QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flec[...]

COLEDI'

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-009, 40-300, 43-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 [...] Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 14.700, [...]

Bilancio di 5 anni

Anche senza una sensibilità particolare per l'opinione pubblica dominante, si può affermare con sicurezza che lo scioglimento delle due Camere non ha sorpreso nessuno, e ha fatto dispiacere a quasi nessuno. Si avvertiva da un pezzo che questo Parlamento era virtualmente morto: morto in ambedue le sue parti.

Da codesta sensazione generale inoppugnabile occorre ricavare un primo insegnamento: e, cioè, che il popolo italiano non ha scoperto, fin adesso, nessun motivo perché il Senato debba avere una durata diversa dalla Camera. Né è da prevedere che ne scopra qualcuno in seguito, a meno che intervenga un cambiamento sostanziale nella struttura e nelle funzioni del Senato medesimo. Toccherà alla nuova legislatura, come uno dei suoi compiti più importanti, quello di riprendere in mano «la riforma del Senato». Così facendo, essa proseguirà quell'opera di integrazione e revisione dell'edificio costituzionale a cui la legislatura terminata ha dato un contributo costituente (mi sembra) il suo vanto migliore. Un'altra integrazione, o revisione, altrettanto necessaria ed anche più urgente, sarà quella riguardante le Regioni.

Fermiamoci qui, per oggi, in fatto di previsioni per il lavoro del nuovo Parlamento, terzo della Repubblica Italiana: e guardiamo piuttosto a quello che ci ha dato il secondo Parlamento oggi defunto. Non si tratta, però, di fare qui un elenco di leggi votate, distribuendole per categorie o mettendole in ordine d'importanza. Un simile lavoro dimostrerebbe come, in fin dei conti, il Parlamento testé terminato abbia sbrigato una mole di lavoro non disprezzabile. Adesso, occorre piuttosto farsi una idea dell'andamento politico-parlamentare in questi cinque anni.

Il Parlamento del 1953 uscì da una lotta elettorale svoltasi in un capovolgimento completo della realtà. Sfruttando la naturale avversione del cittadino per un premio di maggioranza apertamente introdotto (quando pure ben altro premio di maggioranza aveva fornito in passato in Italia, e ancor più fornisce oggi ancora in Inghilterra, il suffragio uninominale), la coalizione socialcomunista scatenò nel Parlamento e nel Paese una lotta demagogica senza precedenti, almeno dal tempo delle campagne nazional-fasciste. I partiti governativi furono infamati come antidemocratici e liberticidi da parte di coloro che esaltavano il sistema elettorale sovietico dell'unico candidato, e tutto il resto di un regime che ignora il significato stesso della parola libertà.

Il male maggiore non fu il mancato scatto della «legge truffa», ottenuto con mezzi di almeno discutibile correttezza. Il male maggiore fu il fallimento di quella coalizione organica democristiano-laica propugnata da De Gasperi, che avrebbe potuto rappresentare l'inquadramento definitivo degli uni nell'ordine liberale-democratico nazionale, e il rinsanguamento degli altri per la continuazione e lo sviluppo delle tradizioni risorgimentali. Si sarebbe fatto un passo per la costituzione anche in Italia di quella unità morale che è il più bel requisito di altri Paesi europei. Ci si dovette, invece, contentare dei faticosi compromessi del quadripartito, con i ministeri Scelba e Segni. Ai quali tuttavia va riconosciuto il merito non piccolo di aver realizzato una discreta stabilità di governo, il mantenimento dell'ordine e della libertà, il completamento dell'edificio costituzionale.

Il quadripartito non poteva durare eternamente, logorato com'era giorno per giorno dagli interessi autonomistici dei diversi partiti, dal contrasto confessionale risorgente per l'invadenza dell'attivismo clericale e la debolezza democristiana, e dalla deficiente coesione in seno alla Democrazia Cristiana medesima. Venne a recargli il colpo di grazia la prospettiva di una prossima unificazione socialista, che avrebbe portato necessariamente con sé una revisione radicale nello schieramento dei partiti. Si poneva l'alternativa di una intesa governativa fra Democrazia Cristiana e socialismo, oppure di una loro contrapposizione costituzionale: in ambedue i casi ne sarebbe anche venuta una revisione nei rapporti fra Democrazia Cristiana e autorità ecclesiastica; e, cioè, la prima sarebbe stata portata a conquistare una maggior autonomia politica di fronte alla seconda.

Queste nuove possibilità agirono fortemente anche sugli altri partiti minori, oltreché sui socialdemocratici: si può dire, anzi, che agissero su liberali e repubblicani-radicali più fortemente che sui socialdemocratici stessi. Mentre, cioè, questi — sotto la direzione tenacemente anche se elasticamente unitaria di Saragat — riaffermavano le loro posizioni di fronte al P.S.I., attendendolo a pie' fermo su di esse, liberali e repubblicani-radicali si comportarono come se fossero già acquisite unificazione socialista e possibilità di andata socialista al governo. I primi reagirono irrigidendosi su posizioni «liberiste»; ma forse il loro capo non fece che cogliere l'occasione per eseguire una manovra premeditata da tempo, manovra che potremmo chiamare (secondo i gusti) di destra conservatrice-liberale, o di destra economica. I secondi, invece, credettero d'incoraggiare Nenni ad avanzare sino in fondo sulla via intrapresa, dandogli atto senz'altro del distacco dal P.C.I., come già perfetto.

Ma Nenni non era il padrone del P.S.I., come si vide bene alla fine del Congresso di Venezia, e come si è visto sempre meglio in seguito. Qualche reduce da diverse formazioni democratiche entrato nel P.S.I. vi conta già più di lui. Senza volerlo, repubblicani e radicali (ma specialmente i secondi) indebolirono Nenni, piuttosto che rafforzarlo: mostrando di credere il P.S.I. già definitivamente autonomo, stimolarono in seno ad esso l'attivismo procomunista. Unico risultato certo fu la rottura fra sinistra repubblicano-radicale e Democrazia Cristiana. Risoltosi, infine, anche Saragat a rompere, si ebbe la fine del quadripartito-tripartito e il monocolore Zoli.

Tutti sapevano che questo sarebbe stato il Ministero ultimo della legislatura, la battuta d'aspetto per arrivare alle elezioni. Il pasticcio poco gustoso della riforma del Senato — per il fallimento della quale chi è senza peccato scagli la prima pietra — ha suggellato il destino delle due Camere e del governo. Ma perché il Ministero Zoli e la direzione democristiana hanno lasciato adornare questa fine con i diversi episodi filomissini, segnalati via via dalla cronaca politica, e di cui il più sconveniente è stata l'assenza del Sindaco di Roma dalla celebrazione della Resistenza al Vittoriano?

Tutto, adesso, è rinviato a dopo le elezioni. Chi, però, credesse che queste saranno il «Sesamo, apriti» della situazione parlamentare - governativa italiana, sarà bene che si ricreda fin d'ora. Spostamenti ce ne saranno; ma non certo tali da modificare radicalmente la detta situazione. Una tale modifica non può venire se non da una revisione a fondo entro ciascun partito, da un esame di coscienza seguito da atti consapevoli, virili: atti di volontà. Non possiamo a meno di indicarne fin d'ora due, con un identico termine: autonomia. Autonomia del P.S.I. di fronte al P.C.I.; autonomia della Democrazia Cristiana rispetto all'Azione Cattolica.

Luigi Salvatorelli

Oggi il discorso del Pontefice ai 100 mila giovani di A.C.

Roma, 18 marzo.

(e. r.) Si sono concluse nel pomeriggio le riunioni delle singole categorie dei dirigenti diocesani dei giovani di Azione Cattolica.

Intanto nelle varie stazioni dell'Urbe si comincia a registrare l'arrivo dei treni speciali dei delegati delle 24 mila parrocchie della penisola. Gli arrivi si susseguiranno durante la notte; per le sei di domattina, ad esempio, sono attese le vetture riservate ai piemontesi che in parte sono state convogliate a Genova ed in parte a Parma.

I centomila pellegrini alle otto si ammasseranno in Piazza Navona per assistere alla funzione religiosa ed a mezzogiorno si raccoglieranno in Piazza San Pietro per ascoltare la parola del Papa con la quale culminerà il raduno. Ad entrambe le cerimonie è previsto l'intervento di tutti i ministri.

Tra due mesi la chiamata alle urne

Già iniziato al Viminale il lavoro per le elezioni

Dodici partiti, tra cui Comunità, il PCI, il PSDI e il PSI, hanno depositato i contrassegni di lista - I comunisti hanno imposto a diversi loro deputati una dichiarazione di autocritica: l'on. Corbi l'ha rifiutata e non sarà più presentato - Nenni offre a Giolitti la candidatura per il Senato ad Alessandria - Oggi si riunisce la direzione d.c.

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 marzo.

La macchina elettorale si è messa in moto stamane con la presentazione dei primi contrassegni di lista dei partiti al Ministero dell'Interno. Alle ore 8 i rappresentanti dei gruppi che desideravano sbrigare la faccenda senza attendere l'ultimo momento erano già davanti alla stanza n. 20, al quarto piano del Viminale, dov'è installato l'ufficio elettorale.

E' stato introdotto per primo l'incaricato del movimento di *Comunità*, che ha costituito un'alleanza, come si sa, con il Partito sardo d'azione e il Partito dei contadini. Essendo il primo simbolo registrato, gli va dato l'onore della descrizione, tanto più che è abbastanza complicata. C'è un cerchio diviso in quattro settori; in uno è una campana, in un altro una spiga e una vanga, in un altro ancora una fabbrica con ciminiera fumante e nell'ultimo un gruppo di teste di moro bendate. Il Presidente del Consiglio, quando glielo hanno descritto, vi ha fatto su della facile ironia. «Mi fa pensare alle pizze napoletane tipo margherita». La si può considerare la prima battuta polemica della campagna elettorale.

Terzo e ultimo primato al simbolo di *Comunità* è toccato anche di provocare il primo ricorso per «appropriazione indebita» di contrassegno. L'on. Scotti, che non aveva accettato l'alleanza del Partito dei contadini con il movimento comunitario, ha protestato. Ma quasi sicuramente il ricorso non verrà accettato poiché l'alleanza fu deliberata con larga maggioranza dagli organi direttivi del partito.

Dopo il simbolo di *Comunità* è stato accettato quello del partito comunista: la solita falce, martello e stella a cinque punte. Seguono il Movimento internazionale proletario, una Federazione giovanile comunista (ancora falci e martelli, variamente sistemati), il vecchio Blocco del popolo con la nota testa di Garibaldi che i comunisti, per evitarne l'utilizzazione a fini di disturbo, hanno voluto anche questa volta registrare. E' poi l'Associazione coltivatori diretti, una Associazione contadini del Mezzogiorno, un altro partito dei contadini, la C.G.I.L., un partito cattolico di riscossa nazionale, il P.S.D.I. e il P.S.I. Da oggi al 24 marzo i grandi tabelloni sistemati nei corridoi dell'Ufficio elettorale si riempiranno dei simboli più svariati: nel 1948 ne furono depositati novantanove, nel 1953 settantatre. Una buona parte, naturalmente, non verranno utilizzati.

Con l'avvio della campagna elettorale si è intensificato anche il lavoro dei partiti per la messa a punto delle liste dei candidati, delle loro piattaforme programmatiche e dell'organizzazione propagandistica. Un episodio abbastanza clamoroso, a proposito della preparazione delle liste, si è verificato nel partito comunista. L'on. Bruno Corbi, uno dei più attivi deputati abruzzesi che si era già fatto notare all'epoca dei fatti ungheresi per i suoi atteggiamenti revisionistici, ha rifiutato di firmare una dichiarazione di autocritica richiestagli dai dirigenti del partito come condizione per la sua rielezione, ed è stato perciò escluso dalle liste. La dichiarazione, a quel che se ne sa, è stata richiesta anche agli altri parlamentari uscenti sospetti di anticonformismo. Alcuni l'hanno firmata, altri no. Tra questi ultimi, probabilmente, sono gli on.li Bernieri di Pisa e Romi di Verona che hanno avvertito il Comitato centrale di non volersi più ripresentare non essendo d'accordo con la linea politica del partito (il boicottaggio che i dirigenti esercitano contro i dissenzienti rende praticamente inutile la loro presentazione).

Il «caso Corbi» ha provocato tra i comunisti abruzzesi un forte fermento. Molti dirigenti locali hanno solidarizzato con lui e alcuni hanno rifiutato di essere inclusi nelle liste. In una situazione rovesciata si è trovata, invece, l'on. Nilde Jotti, raccomandata dal centro ed invisa ai locali. La federazione di Reggio Emilia si sarebbe rifiutata di rieleggerla, per cui è stato necessario spostarla a Bologna. Lo spostamento comporterà una serie di ripercussioni che si risolveranno, probabilmente, con il sacrificio della on. Floreanini, eletta a Novara.

Sempre a proposito di candidature: la on. Giuliana Nenni si presenterà candidata al Senato in un collegio di Ferrara, e la segretaria dell'UDI, Rosetta Longo, figlia del vice-segretario del PCI, ma socialista, anch'essa al Senato in un collegio del Lazio. Il figlio di Romita, Pier Luigi, sarà candidato per il PSDI a Cuneo o a Torino, e la figlia di De Gasperi, Maria Romana, a Roma per la d.c. Oggi Nenni ha offerto ufficialmente la candidatura al Senato in un collegio di Alessandria a Giolitti che probabilmente accetterà, pur rimanendo ancora in discussione una eventuale candidatura anche alla Camera. La federazione socialista di Forlì si è opposta, invece, alla candidatura di Lami, giudicato troppo filocomunista.

La direzione della D.C. si riunirà domani per fissare la convocazione del Consiglio nazionale che deve approvare il programma elettorale, attorno al quale ha lavorato in questi mesi la «commissione dei 103». Sono annunciate entro la fine del mese riunioni dei comitati centrali e degli organi direttivi di tutti gli altri partiti per l'approvazione delle liste e il «lancio» della campagna propagandistica.

La direzione del PCI ha diramato oggi un comunicato di protesta per lo scioglimento del Senato. Il documento confuta, tra l'altro, le precisazioni addotte dal presidente Zoli, ma ha cura di dividere le responsabilità della D.C. da quelle del presidente Gronchi.

Enzo Forcella

I seggi nel nuovo Parlamento

REGIONI	Abitanti	SEGGI	
		Camera	Senato
PIEMONTE	3.518.177	44	16
VALLE D'AOSTA	94.140	1	1
LOMBARDIA	6.566.154	82	33
TRENTINO-ALTO ADIGE	728.604	8	6
VENETO	3.918.059	48	20
FRIULI-VENEZIA GIULIA	929.115	10 *	6
LIGURIA	1.566.961	20	8
EMILIA-ROMAGNA	3.544.340	46	18
TOSCANA	3.158.811	39	18
UMBRIA	803.918	12	6
MARCHE	1.364.030	17	7
LAZIO	3.340.795	40	17
ABRUZZI e MOLISE	1.684.030	21	8
CAMPANIA	4.346.264	55	22
PUGLIA	3.220.485	40	16
BASILICATA	627.586	8	6
CALABRIA	2.044.287	25	10
SICILIA	4.486.749	50	22
SARDEGNA	1.276.023	16	6
Totali	47.216.534	596	246

* *Sono compresi i 4 deputati di Trieste. Nel Senato la città giuliana non ha alcun rappresentante non essendo stato approvato il progetto di legge costituzionale.*

Domenica i primi comizi

In corso di stampa circa 40 milioni di certificati elettorali - Vietate le scritte sui muri delle case, sull'asfalto delle strade, sulle palizzate ed i recinti - Sezioni elettorali in tutti gli ospedali e case di cura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 marzo.

Quest'oggi, in concomitanza con la pubblicazione dei decreti di scioglimento del Parlamento e di convocazione dei comizi, è entrata in funzione la macchina elettorale del Ministero dell'Interno. Nelle tipografie si è iniziata la stampa di dozzine di opuscoli con le istruzioni ai Comuni per la presentazione delle candidature e per la disciplina della propaganda elettorale.

In tema di propaganda il ministro Tambroni ha inviato severe disposizioni ai prefetti perché venga rispettata da tutti i partiti la legge relativa alle affissioni murali; si spera così di ridurre il numero di manifesti ed evitare gli sprechi ed il disordine che si è avuto durante le elezioni del 1953. I partiti potranno esporre affissioni in numero di un esemplare ogni diecimila abitanti; i manifesti dovranno essere affissi negli spazi appositamente riservati in ciascun Comune; saranno vietate le scritte sui muri delle case, sull'asfalto delle strade, sulle palizzate ed i recinti.

Ha avuto inizio anche la stampa dei certificati elettorali, che saranno circa 40 milioni, cioè sette milioni di più rispetto al 1953; i certificati saranno di due tipi per gli elettori che hanno più di 25 anni di età e votano per ambedue le Camere, di un tipo unico per gli altri. Per gli elettori residenti all'estero è stata preparata una cartolina avviso che tutti i Comuni spediranno nei luoghi di residenza degli emigrati. Le schede saranno più grandi di quelle in uso durante le passate elezioni; per evitare errori, lo spazio per i voti preferenziali sarà posto a fianco di ogni contrassegno di lista e non al centro. I degenti negli ospedali e nelle case di cura potranno votare senza muoversi dal luogo di ricovero, perché ovunque verranno istituite sezioni elettorali.

A Roma i primi comizi si terranno domenica prossima; al teatro Adriano parlerà l'ingegner Olivetti per il movimento di Comunità, in altri teatri e cinema s'alterneranno ai microfoni i comunisti Natoli, Pajetta, Amendola, i missini Michelini e De Marsanich e Covelli, «leader» del P.N.M.

Hanno lavorato più intensamente i parlamentari della prima o della seconda legislatura repubblicana? Se si dovesse badare ai soli dati statistici la risposta non sarebbe favorevole ai deputati ed ai senatori uscenti: a Montecitorio negli ultimi cinque anni si sono tenute 798 sedute pubbliche contro 1114 sedute della prima legislatura; a Palazzo Madama 652 sedute contro 984.

Se invece (poiché non sempre le riunioni parlamentari portano a frutti concreti) si considera l'elevato numero e l'importanza delle leggi che sono state varate dal 1953 al 1958 le posizioni vengono rovesciate e si deve riconoscere che i parlamentari uscenti hanno compiuto un proficuo lavoro. Il Senato ha approvato 1898 tra disegni e progetti di legge, la Camera oltre 2000, e dell'importanza di molti tra questi provvedimenti legislativi già si è detto ieri.

Nei prossimi mesi — se non fosse sopravvenuto il decreto di scioglimento delle Camere — un altro migliaio di disegni di legge avrebbe dovuto essere sottoposto all'esame del Parlamento; quale sarà ora la sorte dei 450 provvedimenti legislativi giacenti al Senato e degli altrettanti provvedimenti fermi dinanzi alle Commissioni ed all'Assemblea di Montecitorio?

La più parte di essi è destinata a decadere, anche se è inesatto affermare che i disegni di legge sono tutti decaduti in data odierna con la entrata in vigore del decreto presidenziale. La Costituzione prevede infatti l'istituto della *prorogatio*, per cui le Camere colpite da decreto di scioglimento restano in vita finché non si riunisca il nuovo Parlamento. Durante tale periodo i poteri delle Camere sono «affievoliti» e la loro convocazione straordinaria è ammessa solo in casi «eccezionali e urgenti», quali la guerra, l'insorgere di calamità naturali, la conversione in legge di un decreto legge.

Per evitare la decadenza dei disegni di legge più importanti o di quelli che hanno quasi concluso il loro *iter* parlamentare, i presidenti della Camera e del Senato potrebbero giudicare utile raccomandarli all'attenzione e all'immediato esame delle nuove Camere. Il futuro Parlamento non viene in alcun modo vincolato da tali segnalazioni, ma è indotto ad accogliere il suggerimento onde evitare di ritornare su argomenti già discussi.

Un breve esame dei disegni di legge che non sono giunti in porto fa prevedere che, eventualmente, verrebbero raccomandati all'esame delle nuove Camere i progetti legislativi per la riforma dei contratti agrari, la proposta Aldisio e Li Causi per l'istituzione di una sezione speciale della Corte Costituzionale, la proposta Fanfani per la concessione di borse di studio agli studenti meritevoli, ma in condizioni economiche disagiate. Altri disegni di legge importanti sono quelli che riguardano la costituzione del Corpo della protezione civile, la istituzione di giudici speciali in materia tributaria, la concessione della pensione alle casalinghe, l'istituzione delle Regioni e le norme per l'elezione dei Consigli Regionali, la modifica delle norme per la concessione del passaporto.

Tra le conseguenze del decreto di scioglimento delle Camere è opportuno ricordare la decadenza delle domande di autorizzazione a procedere contro parlamentari; poiché è venuta meno l'immunità, le domande potranno avere libero corso attraverso le vie ordinarie della magistratura.

a. c.

Il Parlamento francese protetto dagli agenti



Un rigoroso servizio d'ordine è stato predisposto intorno a Palazzo Borbone, sede della Assemblea francese, per evitare il ripetersi della dimostrazione della settimana scorsa. Autocarri della polizia schierati su piazza della Concordia, davanti al Palazzo (Telefoto)

Gaillard ottiene la fiducia con 282 voti contro 196

Il governo come prova di forza permette comizi delle estreme a Parigi

La riforma costituzionale approvata per non provocare una crisi pericolosa - Il Presidente del Consiglio mette in guardia il Paese contro le destre e le sinistre - Affluiti nella capitale 15 mila uomini per fronteggiare la situazione

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 18 marzo.

L'Assemblea Nazionale ha concesso stasera la fiducia a Félix Gaillard con 282 voti contro 196, al termine di una seduta parlamentare che si è svolta nella rassegnazione.

Cinquecento guardie repubblicane e gendarmi circondavano Palazzo Borbone e 15 mila uomini di rinforzo erano arrivati a Parigi dalle guarnigioni di provincia e dell'Africa Settentrionale fra domenica e lunedì, chiamati d'urgenza dal Governo per la difesa delle istituzioni e la salvaguardia dell'ordine pubblico. Anche tutti i militari del presidio di Parigi erano stati consegnati nelle loro caserme, pronti ad intervenire in caso di necessità.

In queste condizioni, i gruppi parlamentari non potevano prendersi la responsabilità di provocare una crisi ministeriale che, date le circostanze, correva il rischio di trasformarsi in una crisi di regime. Il Presidente del Consiglio aveva chiesto la fiducia su un emendamento alla riforma costituzionale che l'Assemblea Nazionale aveva già approvato la settimana scorsa: la maggioranza dei deputati sono rimasti favorevoli all'emendamento, e non lo hanno nascosto nelle dichiarazioni di voto che hanno fatto dalla tribuna, però lo hanno respinto per non rovesciare il Governo in un momento in cui la crisi avrebbe potuto avere conseguenze irreparabili.

La riforma della Costituzione, che d'altronde dovrà ancora essere approvata definitivamente, è passata in seconda linea durante la discussione, che è stata invece dominata dai movimenti sediziosi che minacciano le istituzioni repubblicane, tenuto conto soprattutto della grave manifestazione avvenuta giovedì scorso durante lo sciopero dei poliziotti. Il Presidente del Consiglio, che ha preso la parola stamane, in apertura di seduta ha detto che «la manifestazione di giovedì è inammissibile e inescusabile: la rappresentanza nazionale è stata messa in causa da coloro che hanno la missione di difenderla. «Il Governo — ha dichiarato — assicura l'Assemblea che non è disposto a mancare al suo dovere».

Félix Gaillard ha poi affermato che la nomina di un nuovo prefetto vuol significare l'inizio d'una riorganizzazione dei servizi della prefettura e, passando a trattare il problema sotto un aspetto più vasto, ha detto: «Si dice che lo Stato repubblicano è minacciato nei suoi stessi fondamenti. Lo Stato repubblicano sarebbe minacciato soltanto se il popolo si distaccasse da esso. Ciò non è vero. Soltanto la disunione dei repubblicani può mettere la Repubblica in pericolo. Dobbiamo far fronte al pericolo di un'estrema destra rinascente, che cerca di instaurare il disordine a Parigi e al pericolo di un'estrema sinistra che, col pretesto di difendere la Repubblica, cerca di confiscarla a suo profitto».

L'ammonimento del Presidente del Consiglio non ha impedito ai rappresentanti dei gruppi parlamentari che si sono succeduti alla tribuna di rivolgere aspre critiche al Governo, accusandolo di debolezza. Dall'estrema destra sono state chieste le dimissioni di Bourgès-Maunoury, ministro dell'Interno, il quale è stato costretto a dire che egli voleva dimettersi, ma gli altri ministri lo hanno convinto a rimanere: è pronto però ad andarsene se questa è la volontà del Parlamento.

Le parole di Bourgès-Maunoury sono cadute in un gelido silenzio: non era certo il momento di chiedere le dimissioni del ministro dell'Interno mentre gli enormi apparati di forze disposti nei punti strategici della città, denunciavano l'imminenza e la gravità del pericolo. Stavano infatti per avere inizio i due comizi, quello di estrema destra e quello di estrema sinistra, che, senza le eccezionali misure di sicurezza prese dal Governo, avrebbero potuto avere le peggiori conseguenze. Il dibattito parlamentare è stato perciò d'una brevità eccezionale e, senza troppi contrasti, la maggioranza ha votato la fiducia al Governo.

*Il Governo ha dato tuttavia una prova di forza lasciando che i due comizi si svolgessero liberamente, mentre fino all'ultimo momento tutti credevano che li avrebbe vietati. Tanto la riunione delle organizzazioni di destra, indetta dall'USRAF (Unione per la Salute e il Rinnovamento dell'Algeria Francese), quanto quella della sinistra, indetta dall'*Humanité *al Velodromo d'Inverno per protestare contro la minaccia fascista, sono state affollatissime e gli oratori d'una parte e dell'altra hanno pronunciato violente accuse contro il Governo.*

Però il Governo è stato il più forte perché, attraverso le misure di sicurezza che aveva preso, è riuscito ad impedire lo scontro fra le due parti avverse e il verificarsi di incidenti degni di nota. Ha dato così la dimostrazione che, fronteggiando la situazione con l'energia indispensabile, è ancora in grado di controllare pienamente gli avvenimenti.

Sandro Volta

Scelti gli italiani pel Comitato dell'Euratom

Strasburgo, 18 marzo.

Si è conclusa stasera a Strasburgo la terza sessione del Consiglio dei ministri del Mercato comune e dell'Euratom; l'Italia era rappresentata dal vice-presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, on. Pella, e dal ministro dell'Industria Gava.

In sede di approvazione del regolamento interno dei ministri, è stato deciso che essi si riuniscano periodicamente il primo martedì di ogni mese, salvo che all'unanimità non dispongano altrimenti.

Il Consiglio ha inoltre provveduto alla nomina dei membri del Comitato monetario, che per l'Italia saranno il prof. Gambino e il dott. Fermentini (membri supplenti Cardinali e Vernucci) ed ha approvato la formazione del Comitato economico sociale, che comprenda 101 membri. L'Italia designerà i suoi nelle seguenti proporzioni: 7 fra i datori di lavoro, 7 fra i lavoratori, 10 nel settore delle attività autonome e degli interessi generali. Il Consiglio dei ministri dell'Euratom ha a sua volta nominato i membri del Comitato scientifico e tecnico, tra cui gli italiani Angelini, Amaldi, Franzini, Giacomello e Cesoni. Il prossimo Consiglio dei ministri avrà luogo a Bruxelles il 15 aprile.

Caute promesse di Eisenhower per superare la stasi economica

Il Presidente non esclude riduzioni delle tasse - Atmosfera tranquilla - Gl'investimenti azionari tendono a salire - Causa dell'attuale situazione: la «stanchezza psicologica» dei consumatori

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 18 marzo.

Eisenhower ha ripromesso oggi, per la terza o quarta volta nelle ultime settimane, che il suo governo è pronto ad intraprendere ogni azione, inclusa la possibile riduzione delle tasse sul reddito individuale, per assistere l'economia a superare l'attuale ristagno della produzione e dei consumi. Ha dichiarato anche che il suo governo non farà il gioco degli allarmisti prendendo iniziative dettate dal panico, panico di cui per fortuna non vi è segno, ma che aggraverebbe anziché attenuare la situazione.

Il Presidente ha dato queste assicurazioni parlando ad un convegno di donne repubblicane. Egli ha, in sostanza, ripetuto gli argomenti già esposti nelle ultime conferenze-stampa, inclusa la riaffermazione dei principi economici repubblicani: l'economia della nazione, che ha così grande influenza su quella di tutto il mondo occidentale, è e rimane ancorata alla fiducia nel gioco della libera iniziativa privata. Le misure che il governo ha preso e quelle che potrà prendere (egli ha accennato solo di sfuggita alla possibilità di una riduzione delle tasse) sono intese come un correttivo ed uno sprone, non come un intervento massiccio. A questo, tuttavia, si ricorrerà se il ristagno dovesse degenerare in depressione.

L'analisi fatta dal Presidente della situazione economica regge anche alle critiche più severe. Gli economisti e gli osservatori economici concordano infatti nel constatare che il ristagno è di origine più psicologica che economica.

Sebbene gli indici economici rivelino anche nell'ultima settimana un declino in quasi ogni campo di attività, si constata però che quelli relativi agli investimenti azionari mostrano una tendenza per lo meno curiosa, certo incoraggiante, a salire. Per esempio l'indice per i titoli industriali che in febbraio aveva toccato la media di 437,80, ha raggiunto venerdì scorso, alla chiusura della settimana borsistica, il livello di 454,80.

Se i risparmiatori americani investono denaro in titoli industriali nonostante la riduzione delle produzioni e le non rosee prospettive a breve scadenza, vuol dire che la massa non crede che vi sarà una vera *recession*, e tanto meno una depressione. E se si tiene conto che i maggiori acquirenti di titoli sono ora gli istituti fiduciari, tenuti a suddividere i risparmi degli associati in titoli di sicuro e solido avvenire per garantire loro un reddito costante, si ha la riprova che l'economia nazionale reagisce cautamente ma razionalmente contro le tendenze al ristagno senza attendere l'intervento di iniziative federali.

La fiducia espressa da Eisenhower e la indicazione dei mezzi che potranno essere inseriti, in caso di bisogno, per riattivare il processo produttivo sembrano quindi fondate. Inoltre è generalmente accettata anche dal pubblico la responsabilità per ciò che potrebbe accadere alle economie europee se l'attuale «aggiustamento» della economia su livelli meno vertiginosi di quelli raggiunti all'apice del *boom*, sfuggisse di mano sia per una improvvisa ondata di panico sia per l'intervento intempestivo di misure inflazionistiche, come sarebbero inevitabilmente quelle generate da massicce misure federali.

Ma, notano gli economisti, è incoraggiante osservare che la economia europea resiste molto bene all'attuale ristagno americano, sebbene l'indice della produzione europea sia dovunque in stasi o in leggera flessione.

Negli anni della ricostruzione europea, si diceva che se gli Stati Uniti starnutivano, l'Europa si prendeva una polmonite. Ora gli Stati Uniti hanno starnutito ed il massimo che si può dire è che l'Europa, come il pubblico ed i banchieri americani, non crede alla durata del ristagno. Ciò non esclude che la situazione non sia da sorvegliare, affermano gli economisti, e che la discussione sui mezzi migliori per arrestare la «stanchezza psicologica» dei consumatori debba cessare; essa è, anzi, più viva che mai, sebbene si articoli, per ora, su linee politiche.

I repubblicani sostengono che è utile ed opportuno ridurre le tasse per accrescere la capacità di acquisto delle masse e superare in questo modo il ristagno degli affari. I democratici fanno osservare che questo è il momento per contenere al massimo la erosione inflazionista dei salari e per un'azione federale che contribuisca a creare le future condizioni per la regolare e prevista espansione della economia e dei consumi. L'intervento governativo quindi dovrebbe prendere la forma di finanziamento e assistenza a programmi di lavori di struttura, intrapresi dagli Stati e persino da certi settori della iniziativa privata mediante costruzione di strade, rinnovamento di impianti, di ospedali, di scuole, di istituti di ricerca. Ma poiché una riduzione fiscale è assai più appetibile in un anno elettorale come questo, è probabile che l'intervento federale, quando vi sarà, prenderà proprio questa forma.

Gino Tomajuoli

Kadar escluso da una missione dell'Ungheria a Berlino-Est

Vienna, 18 marzo.

(p. b.) Le voci corse giorni or sono, secondo le quali l'ex primo ministro ungherese Janos Kadar, attualmente ancora segretario generale del partito comunista magiaro, era caduto in disgrazia e sarebbe stato allontanato da ogni posto di effettiva responsabilità, sembrano trovare ora conferma nel fatto che la delegazione di Budapest invitata nella Germania comunista dal governo di Berlino Est non include Kadar tra i componenti, contrariamente a quanto era stato reso noto in un primo tempo.

Il partito comunista ungherese sarà rappresentato dal ministro Marosan; della delegazione fa parte, come esponente del governo, il primo ministro Moennich.

CRONACA CITTADINA

Voteranno 1.822.000 elettori per nominare 28 deputati

I candidati delle undici liste sicure nel collegio Torino-Novara-Vercelli

Gli elettori: 1.200.000 in provincia di Torino, 323 mila in provincia di Novara, 299 mila in provincia di Vercelli - La lista D. C.: il prof. Allara si presenterà al Senato in Torino-centro - Peyron e Grosso hanno rinunciato alla candidatura - Saragat capeggia i socialdemocratici - Alleati radicali e repubblicani - Lista unica per Comunità e Contadini - I nomi per i liberali, il marp, i monarchici, i socialisti e i comunisti - A Novara si parla anche di una "lista della scopa"

I partiti non hanno atteso l'annuncio che le elezioni si terranno il 25 maggio per mettere in moto le loro organizzazioni. Già da mesi le varie segreterie politiche preparavano l'elenco dei candidati. In base al calendario stabilito dal Ministero degli Interni, le liste dovranno essere presentate presso la Cancelleria della Corte d'Appello dalle ore 8 del 31 marzo alle ore 20 del 10 aprile.

Entro il 2° maggio, i Comuni dovono provvedere alla consegna dei certificati elettorali: questi saranno di diverso colore (rosa per gli elettori con meno di 25 anni che votano per la sola Camera; bianchi per chi ha più di 25 anni e vota per Camera e Senato). Dal 10 maggio in avanti, i certificati elettorali che non sono stati recapitati a domicilio, potranno essere ritirati presso l'Ufficio elettorale del Comune, in via Del Carmine 12, con orario dalle 9 alle 19 sia nei giorni feriali che festivi. Ultima scadenza importante, è quella del 24 maggio: alle ore 16 dovranno essere costituiti tutti i seggi elettorali per le votazioni indette per il giorno dopo.

Le province di Torino-Novara-Vercelli formano una unica circoscrizione elettorale che deve designare 28 deputati. La seconda circoscrizione è formata dalle province di Cuneo-Asti-Alessandria con 16 deputati. Per il Senato, il Piemonte è diviso in 18 collegi: in ogni collegio viene nominato un senatore.

La circoscrizione Torino-Novara-Vercelli per la Camera è formata da un totale di 1 milione 822.491 elettori, di cui 1.200.661 nella provincia di Torino, 322.830 nella provincia di Novara e 299.000 nella provincia di Vercelli. Queste cifre subiranno modifiche perchè è in corso la revisione straordinaria degli elenchi elettorali.

Le liste sicure per la Camera nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli sono 11: DC, PLI, PSDI, Comunità, Radicali e repubblicani, PSI, PCI, PNM, PMP, MARP, MSI. Oltre a queste sono probabili altre quattro liste. Vi è, ad esempio, Villarboito che pensa di presentarsi con un movimento denominato «Autonomia Piemontese»; l'on. Scotti, dopo che il partito dei contadini ha aderito all'alleanza con Comunità, starebbe pensando ad una propria lista. Da Novara giunge notizia che è in corso un tentativo di presentare una lista di commercianti ed artigiani che dovrebbe avere per simbolo una scopa (di questo movimento, con carattere poujadista, si parlò già nelle ultime elezioni amministrative di Novara). Altra lista, avrebbero intenzione di presentare i promotori del Movimento Azione Rinnovamento, sorto recentemente nel Sud con un programma di decentramento amministrativo.

Soffermiamoci per ora sulle undici liste sicure. Ecco le prime indiscrezioni non ufficiali sulla scelta dei candidati:

Democrazia Cristiana: la lista comprenderà 18 candidati della provincia di Torino, 5 di Novara e 5 di Vercelli. Tra i 18 torinesi vi saranno i parlamentari uscenti, Bovetti, Rapelli, Stella, Quarello, Emanuela Savio, i vice-segretari della D.C. Donat-Cattin e Curti, il consigliere provinciale Ella di Piossasco, il sindaco di Chivasso, Rigazzi, e il presidente dell'ECA, Dezzani. Sarebbero inoltre probabili l'assessore Ada Sibille, il presidente dei panificatori torinesi Savino Bracco, il consigliere comunale Carlo Stella, il sindacalista Alasia, il capo-gruppo consigliare Torretta, l'assessore Pugno, l'exparlamentare Silvio Geuna, il segretario provinciale della CISL, Borra, eccetera. Per le province di Novara e di Vercelli, saranno confermati i parlamentari uscenti: Pella, Pastore, Scalfaro, Graziosi, Menotti e Franzo, affiancati da Mello-Grand, di Biella, dall'exparlamentare vercellese Bertola, da Pretti di Vercelli, dal presidente delle ACLI novaresi, Balocco, ecc.

Per il Senato, vi è una sorpresa non ancora ufficiale: il rettore dell'Università, prof. Allara, sarà presentato come indipendente dalla Democrazia Cristiana nel collegio di Torino Centro. Tra gli altri candidati al Senato, vi dovrebbero essere: Pella nel collegio di Ivrea, Guglielmone a Pinerolo, Sibille a Susa, Rapelli a Torino Fiat e Chauvelot a Chivasso. Nei collegi del Cusio-Verbano-Ossola, si presenterebbero Bussi e il gen. Cadorna; a Vercelli l'on. Bertola sarebbe candidato anche in un collegio senatoriale.

Il sindaco di Torino, Peyron, e il presidente della Provincia, Grosso, hanno deciso di rinunciare ad ogni candidatura per mantenere gli attuali incarichi.

Liberali: l'avv. Cravero, capogruppo del P.L.I. nel Consiglio comunale, ha rifiutato definitivamente ogni candidatura, malgrado le insistenze dei dirigenti del partito. Nella lista per la Camera figureranno invece: il dott. Alpino, ing. Derossi, comm. Demarchi, avv. Agostini, prof. Stoppani, professor Canacchi, dott. Piero Ricci, ing. Busso, avv. Carretta, ecc. Per Novara, i candidati sarebbero: avv. Falcioni, comm. Valle Annasca, Felice Cacciani, avv. Caresana, avv. Girò e prof. Napioni. Come candidati al Senato, si fanno i nomi dell'ing. Derossi nel collegio di Torino Centro, dell'avv. Zmarnolo nel collegio Torino-Mirafiori e del gen. Jannelli a Susa. Al dott. Alpino verrebbe assegnato il collegio di Pinerolo.

Socialdemocratici: la Federazione provinciale torinese del PSDI ha designato ufficialmente i 18 candidati per la Camera (altri 10 saranno indicati dalle federazioni di Biella, Vercelli e Novara). Nei 18 candidati torinesi vi era anche l'on. Romita, che ora dovrà essere sostituito. Capolista sarà l'on. Saragat. Seguiranno i parlamentari uscenti on. Bonfantini, sen. Carmagnola, e on. Secreto. Gli altri candidati torinesi saranno: Giacomo Arnaud, Bartoletti, dott. Camandona, on. Cavinato, Luigi Chignoli, dott. Cutugno, avv. Galline, ing. Ottani, Vera Fagella, Paolo Pomesano, avv. Putaturo, prof. Rachetto e dr. Roba. Per Vercelli i candidati sarebbero: dott. Alberini e dott. Tosca.

Radicali e Repubblicani: i due partiti formeranno una lista unica. Tra i radicali, i candidati sarebbero: l'on. Villabruna, Leone Cattani, l'avv. Arrigo Olivetti, Sergio Bocca, il prof. Paolo Greco. Dei repubblicani, vi sarà l'avvocato Werthmüller e forse l'avv. Bachi. Il radicale avv. Salza si presenterà nella circoscrizione di Cuneo-Asti, Alessandria.

Comunità: la denominazione della lista è «Comunità della cultura, degli operai e dei contadini». Capo-lista sarà l'ing. Olivetti. Tra gli altri candidati di Comunità, si fanno i nomi dell'ing. Martoglio e del sindacalista Ferraretti; per il partito dei contadini, vi sarebbero tra gli altri il cav. Massobrio di Torino e il signor Rigazio di Vercelli. Comunità tiene oggi una riunione per deliberare sui nomi dei principali candidati anche per il Senato.

M.A.R.P.: la preparazione delle liste è ancora in corso. Per la Camera, le prime designazioni ufficiali sono quelle dei dott. Benzi, prof. Palenzona, dott. Busto, signor Giraudo, avv. Favero, dottor Massera. Vi saranno sicuramente anche gli assessori dott. Reaboch e comm. Bruno, l'ing. Sarrano e l'avv. Zeller. Per il Senato, le prime designazioni ufficiali sono quelle del prof. Palenzona, nel collegio di Susa e in un collegio di Torino, dott. Benzi a Casale-Chivasso e Torino, dott. Marino a Pinerolo, dott. Busto a Vercelli, dott. Colombo a Cuneo-Saluzzo.

Comunisti: capolista sarà l'on. Togliatti. Tra i parlamentari torinesi uscenti, non figureranno Moranino e la signora Camilla Ravera. Sarà confermato l'on. Cogiola. Nella lista per la Camera, si presenterà anche l'on. Negarville. Tra gli altri candidati, i sicuri dovrebbero essere: Sulotto, Vacchetta, l'ing. Todros e l'avv. Spagnoli, gli operai Vannoni, Surdo e Zanone. Nella lista verrebbe inserita come indipendente anche la prof. Masucco-Costa. Tra i candidati per il Senato vi sarebbero l'on. Roasio, l'on. Montagnana, l'on. Colla, i senatori Roveda e Negarville ed i consiglieri provinciali Alme e Rossetti.

Socialisti: dei quattro parlamentari uscenti, non si presenteranno l'on. Marziano Guglielminetti e il vercellese Giovanni Sampietro. Capolista sarà l'on. Foa. Si fanno i nomi dell'on. Castagno, del segretario della Federazione torinese, Filippa, del rag. Piero Pas...i, il gruppo di Unità Popolare che ha aderito al P.S.I. sarebbe rappresentato da Frida-Malan ed i socialdemocratici dissidenti «assorbiti» dal P.S.I., da Giordano o Berghino. I socialisti tengono oggi un congresso provinciale straordinario per designare una rosa di nomi tra i quali sabato il Comitato direttivo provinciale sceglierà i 18 candidati di Torino. Altri 5 verranno designati da Novara e 5 da Vercelli. A Novara, per la Camera, verrà confermato l'on. Jacometti. Come candidati al Senato, vi sarebbero il sindaco avv. Bermani e il signor Tibaldi. A Vercelli, candidato per la Camera sarebbe il sindacalista Ferraris e per il Senato il sig. Broggi. Probabilmente il sen. Parri accetterà di presentarsi candidato in un collegio di Torino. Tra i senatori uscenti, sarà confermata la candidatura del sen. Giua.

Partito nazionale monarchico (Covelli): capolista sarà l'onorevole Ferrari. Tra i candidati si fanno i nomi del dott. Altamura, avv. Olivero, conte Franza-Tola. I monarchici annunciano le loro decisioni definitive per l'inizio della prossima settimana. Domenica 23 apriranno la campagna elettorale con un comizio dell'on. Covelli all'«Alfieri». A Vercelli, i candidati del P.N.M. alla Camera dovrebbero essere il prof. Licciardi e il dr. Saviolo. Per il Senato, si parla delle candidature dell'avv. Mazzone e del marchese Franco Arborio.

Monarchici Popolari (Lauro): per le decisioni definitive si attende l'arrivo dell'ispettore nazionale conte Bellotti, che dovrebbe giungere a Torino oggi. Capolista per la Camera dovrebbe essere il col. Fedeli dell'Unione Combattenti Italiani. Tra i candidati laurini, vi sarebbero anche rappresentanti del Movimento nazionalista italiano (gruppo dissidente del M.S.I.); uno di questi sarebbe l'ex-dirigente universitario Martelli.

Movimento Sociale: capolista sarà l'on. Enzo Maria Gray. Un mese fa la designazione aveva provocato contrasti tra i missini torinesi. Con il nuovo sistema elettorale per la utilizzazione dei resti, essi speravano di avere un deputato, e lo vorrebbero torinese. La vertenza è stata risolta con l'impegno di Gray a rinunciare a Torino se venisse pure eletto a Roma. Tra gli altri candidati: il dott. Abelli, l'avv. Maiorino, l'avv. Clavarra, il comm. Nieddu e la medaglia d'oro Cesari. L'avv. Crosiena ha rinunciato alla candidatura.

Circoscrizione Camera Torino-Novara-Vercelli

Elezioni politiche 7 giugno '53

D.C.	voti 567.153	seggi 11	
P.C.I.	» 295.063	»	7
P.S.I.	» 236.123	»	4
P.S.D.I.	» 111.395	»	2
P.L.I.	» 78.369	»	1
P.N.M.	» 72.996	»	1
M.S.I.	» 45.906	»	—
Unità Popolare (Calamandrei)	» 21.400	»	—
Socialismo ind. (Cucchi-Magnani)	» 10.348	»	—
All. dem. naz. (Corbino-Antonicelli)	» 8.477	»	—
P.R.I.	» 7.082	»	—
Part. val. naz. (Villarboito)	» 1.010	»	—
Part. sardo az.	» 715	»	—

I seggi nella circoscrizione sono 28; due vennero assegnati nel collegio unico nazionale.

La tragedia dopo una frenata di cinquanta metri

Una donna uccisa da un'auto mentre attraversa corso Francia

L'anziana signorina era appena scesa dal suo alloggio - Dalla finestra il fratello, un vecchio chirurgo, nota che è accaduta una sciagura, scende e trova l'infelice in fin di vita - Un'altra disgrazia: sulla strada di Ceres una 1100 precipita per 25 metri nella Stura, il guidatore illeso



La polizia misura la lunga frenata dell'auto investitrice rimasta in mezzo al corso

Uno stridio acuto di freni risonava ieri pomeriggio in corso Francia, poco oltre via Capelli: una lucente Lancia «Flaminia» s'arrestava bruscamente, ma non poteva evitare l'investimento di una vecchia signora che stava attraversando la strada. Grida, invocazioni d'aiuto, accorrere di gente. Di lì a cinque minuti la Croce Rossa trasportava la vittima all'ospedale Maria Vittoria: ma la morte avveniva durante il tragitto.

Alle 15 in punto la signorina Caterina Gibba di 78 anni lasciava la sua abitazione di corso Francia 226 per recarsi a far visita ad un'amica. Il fratello, dott. Eusebio, medico-chirurgo, le raccomandava di stare attenta nell'attraversamento del corso. «Ci sono quelli che vanno come pazzi... Aspetta prima di passare...». «Sta' tranquillo — rispondeva la sorella — ormai ho una certa pratica...». La cameriera la accompagnava fino all'uscio, le porgeva l'ombrello; la signorina la salutava e scendeva pian piano le scale.

La sciagura avveniva pochi minuti dopo. La Gibba iniziava l'attraversamento all'altezza di via Baveno. A quell'ora — come sempre, del resto — il corso Francia era affollatissimo di veicoli, alcuni dei quali lanciati a velocità elevata. Mentre la signorina s'avventurava verso il centro della strada arrivava da piazza Statuto una Lancia «Flaminia» targata TO 240260, pilotata dal proprietario, signor Giovanni Lingeri di 50 anni, noto impresario edile, abitante in corso Galileo Ferraris 134. A quanto risulta, la potente vettura viaggiava ad andatura piuttosto sostenuta: il Lingeri frenava con decisione e i segni della «inchiodata» restavano sull'asfalto. Ma la «Flaminia», pur arrestandosi in breve spazio, urtava ugualmente, e violentemente, con la parte anteriore sinistra, la signorina Gibba e la scaraventava a terra.

Il Lingeri scendeva e cercava di soccorrere la sventurata, già rantolante. Si radunava una gran folla, il traffico subiva una lunga interruzione. Il terribile, sinistro stridio della frenata era giunto anche nell'alloggio dei Gibba. Il medico e la cameriera correvano alla finestra, guardavano, vedevano l'assembramento, l'auto ferma, udivano voci concitate: «E' stata investita una donna... è grave... è una donna anziana...». Il dott. Eusebio veniva colto da un angoscioso presentimento. Scendeva a precipizio e giungeva sul posto quando già gli infermieri della Croce Rossa caricavano sull'autoambulanza il corpo della sorella. La seguiva in ospedale con una macchina di passaggio e qui apprendeva che la sventurata era morta. Pallidissimo e disfatto, l'anziano dottore s'accasciava su di una sedia, stringendo fra le mani il cappellino della sorella.

Sul luogo dell'investimento arrivavano l'autoradio dei vigili urbani e una pattuglia della Polizia stradale. Il Lingeri dichiarava d'aver cominciato a frenare ad una cinquantina di metri dalla signorina; poi d'aver avuto la sensazione che la donna restasse ferma e quindi d'aver allentato il freno; ma la signorina si muoveva e attraversava, egli effettuava una seconda frenata, ma, per lo slancio della macchina, non riusciva più ad evitare l'investimento.

— Verso le 12,30 di ieri l'odontotecnico Luigi Beccaro di 23 anni, scendeva da Ceres verso Lanzo al volante di una nuovissima «1100» acquistata da pochi giorni. In una stretta curva nei pressi di Funghera, si vedeva comparire davanti un camioncino che procedeva in direzione opposta. Per tema di uno scontro, il Beccaro sterzava sulla destra ed evitava la collisione. Perdeva però il controllo della macchina che puntava verso il ciglio della strada.

Dopo aver divelto un paracarro, l'auto prendeva a rotolare giù per la scarpata, rimbalzando da una roccia all'altra. La caduta aveva termine circa 25 metri più in basso, contro un albero. Senza il provvidenziale ostacolo la macchina sarebbe certo finita sulla ferrovia e forse nelle acque della Stura.

Il guidatore del camioncino, Giovanni Druetto, di Ceres, che aveva visto la macchina scomparire nel burrone e subito si era fermato, era il primo a calarsi sino ai rottami della «1100», convinto che il guidatore fosse rimasto ucciso. Il Beccaro, invece, era riuscito ad evitare di essere scaraventato fuori della macchina e se l'era cavata con poche contusioni. Il giovane veniva poi accompagnato all'ospedale di Lanzo, dove i medici constatavano che aveva riportato ferite superficiali di poco conto. Tuttavia lo trattenevano in osservazione.

Due scosse di terremoto ad Avigliana e Bussoleno

Una breve ma forte scossa di terremoto è stata sentita ieri sera alle 23.36 nella valle di Susa, a Bussoleno, Condove, Avigliana. Il movimento tellurico era accompagnato anche da un boato per cui molte persone hanno avuto la impressione che potesse essersi verificato qualche scoppio. L'osservatorio sismico di Oropa ha registrato la scossa come una semplice oscillazione non misurabile con la Scala Mercalli. Nella stessa zona una scossa più lieve era stata segnalata anche circa un'ora prima.

Mentre si chiarisce la posizione di Aldo Cugini

La polizia ha ripreso le indagini per scoprire il misterioso Diabolic

La magistratura ha chiesto ad un perito il parere definitivo sulle due lettere giunte a «La Stampa» Tra le nuove piste la Squadra Mobile non esclude quella che una donna abbia partecipato al delitto

Per il delitto di via Fontanesi si ritorna a parlare di una donna, come ai primi giorni delle indagini, e nel frattempo si attende il parere del perito d'ufficio per ridare la libertà ad Aldo Cugini. Si ha la convinzione che il giovane bergamasco debba lasciare il carcere a giorni. Gli indizi che determinarono l'ordine di cattura erano dati dalla rassomiglianza della sua grafia con la grafia del Diabolich che mandò la prima lettera al giornale per annunciare l'omicidio ed indicare dov'era il cadavere. Ora Diabolich si è rifatto vivo con una nuova lettera ricevuta domenica mattina da La Stampa. Il perito dovrà confermare se le due lettere, la prima e l'ultima, sono della medesima mano e, se il responso sarà affermativo, come si ritiene, si dovrà concludere che l'assassino è libero e che il Cugini non ha nulla a che fare con il delitto.

L'attuale imputato ha dato prova di saper sopportare con forza la sua disavventura. Ebbe all'inizio una crisi di sconforto quando si sentiva solo perchè non gli era concesso di comunicare con i parenti e di parlare con un avvocato difensore. Poi si è rimesso. Ora è seccato. Se egli è innocente non si fa fatica a capire come questi giorni di carcere, queste ore di carcere gli pesino.

La polizia ha ripreso con particolare attenzione la pista suggerita dalla deposizione di due testimoni, due giovani che spontaneamente si presentarono in questura dopo che era stato scoperto il delitto. La notte tra il 14 ed il 15 febbraio (la notte dell'omicidio) essi passavano verso l'una e trenta per via Fontanesi. Camminavano discutendo e nella discussione, come accade, si fermavano a sottolineare i momenti di maggior convinzione.

In uno di quei momenti in cui erano fermi udirono distintamente invocare soccorso e la voce di una donna che urlava il nome di Valerio. La voce usciva dal negozio di via Fontanesi 20, dove aveva l'abitazione Mario Gilberti. I due giovani rimasero stupiti, si allarmarono. Avvicinarono l'orecchio alla saracinesca, ma non sentirono più nulla. Pensarono che nel retro del negozio qualcuno facesse festa e che l'urlo e l'invocazione fosse uno scherzo. Senza sospetti ripresero il cammino. La polizia ora si pone due interrogativi: chi era la donna e chi era l'invocato Valerio.

L'attenzione degli indagatori si è fermata su due persone. Adesso si stanno cercando indizi di colpevolezza probanti. Sul conto delle due persone sospettate sono state raccolte alcune testimonianze, ma prima di accertarle si deve usare grande cautela. Indispensabili sono i testimoni nelle indagini, ma nulla di più pericoloso dei testimoni nell'accertamento della verità. E' accaduto un episodio nel corso delle indagini per questo delitto che val la pena di riferire.

Una persona più che stimabile, che abita in via Fontanesi, si presentò in questura a dire che Mario Gilberti era stato ucciso da un parente. Indicò il parente e aggiunse che la mattina del delitto egli, il testimone, lo vide uscire dall'abitazione della vittima, e salire sulla vettura. Conoscendolo da lunga data, per salutarlo bussò sul vetro dell'auto con le nocche, anzi, precisò — con il dito dove aveva l'anello. Ma l'uomo, sfranito in volto, eccitato chinò la testa, quasi non volesse farsi riconoscere, e partì.

Una deposizione più precisa di questa non si sarebbe potuto desiderare. Invece fu provato che quel parente nell'ora e nel giorno indicato dal testimone era al lavoro come facevano fede il bollo di entrata e di uscita della cartolina di fabbrica e come ripeterono i compagni che lavoravano alla sua stessa macchina. Se egli avesse fatto un diverso turno di lavoro, se quel giorno non si fosse recato in fabbrica per un motivo qualsiasi chi lo avrebbe liberato dal peso di quella terribile deposizione?

Da Parigi giunge notizia (riporta l'agenzia Italia) che si sta preparando un film su Diabolich, traendo lo spunto sia dal delitto di Torino sia dal volume che ispirò all'assassino di via Fontanesi il soprannome di Diabolich. Attori saranno François Périer e Yves Robert, Regista Marcel Camus.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 6,9
MINIMA	+ 3,6

L'Ufficio meteorologico segnala inoltre: temper. media + 5,1; umidità 98 %; pressione 738,4. Cielo coperto. **Previsioni**: cielo molto nuvoloso e pioggia. — **Temperatura a Caselle**: mass. + 8,4, min. + 1,8, media + 3.

In Consiglio 2205 ricorsi contro il piano regolatore

All'ordine del giorno del Consiglio Comunale vi era, ieri sera, la discussione generale del bilancio preventivo 1958: l'esame è stato però rinviato a sabato per mancanza di oratori pronti a svolgere il loro intervento. Vi è stata soltanto una «pregiudiziale» del consigliere liberale avv. Cravero il quale ha sostenuto che «il bilancio non può essere considerato realmente in pareggio se non si tiene conto delle quote che inevitabilmente saranno destinate a sanare il deficit delle aziende municipalizzate».

L'assessore Curti ha respinto la pregiudiziale affermando che, secondo la legge, i deficit delle aziende «devono essere trasferiti nel bilancio comunale solo quando si sarà in possesso dei «consuntivi» delle aziende stesse.

L'assessore al piano regolatore prof. Pugno ha poi letto una lunga relazione tecnica di cui non è possibile qui illustrare i particolari. Il piano regolatore è stato esposto al pubblico, cioè pubblicato dal 21 luglio al 21 agosto del 1956. Le osservazioni presentate da cittadini ed enti sono state 1942, salite poi a 2205 tenendo conto di quelle giunte fuori termine: 396 riguardano la collina. La classificazione delle pratiche è incominciata nel gennaio del '57; ad aprile è stata nominata una commissione per l'esame dei ricorsi: una grossa impresa durata tutto l'anno.

L'oratore ha rifatto la storia dei principi seguiti nella redazione del piano regolatore, ispirato «a *stabilire un giusto equilibrio tra le esigenze dell'espansione e quella della effettiva disponibilità per la sua attuazione*». A proposito dei ricorsi per la zona cittadina (1221 di cui soltanto 399 accolti) ha dichiarato che un accoglimento delle osservazioni di carattere esclusivamente privato, «*avrebbe trasformato tutto il territorio comunale in un'immensa zona con incontrollato indice di fabbricabilità, abbandonata alla più feroce speculazione*».

Per quanto riguarda la collina, una protesta è stata unanime: la collocazione di un sanatorio al Pian del Lot. Protesta accolta: il sanatorio sarà costruito in territorio di Pecetto.

All'inizio della seduta erano state discusse alcune interrogazioni. L'assessore alla istruzione, prof. Tettamanzi, rispondendo ad alcuni consiglieri socialisti, ha annunciato che le celebrazioni in memoria di Edmondo De Amicis avranno luogo in autunno. Quindi il Sindaco, in risposta ad un'interrogazione dell'on. Chiaramello, ha assicurato che il Comune di Torino continua attivamente ad interessarsi per la candidatura della nostra città a sede del Mercato Comune Europeo. Infine il prof. De Lorenzi ha rassicurato alcuni interroganti sulle assolute garanzie che offre, sotto l'aspetto sanitario, il latte della Centrale.

Il gen. Re lascia il comando della Regione «Nord-Ovest»

Il generale di corpo d'armata Gian Carlo Re è stato nominato comandante designato della terza armata in Padova. Il gen. Re, che ha 62 anni, aveva assunto nel gennaio del 1954 il comando militare territoriale di Torino e nel 1957 era stato nominato comandante della regione militare Nord-Ovest. E' stato designato a sostituirlo il gen. di C. d'A. Giuseppe Lorenzotti, che comandava il 4° Corpo d'Armata a Bolzano.

Il Cardinale in Duomo darà «l'indulgenza papale»

La festa di San Giuseppe sarà celebrata con particolare solennità in Duomo, dove alle 11 sarà officiata una Messa con assistenza pontificale di S. Em. Fossati. Al termine del rito il Cardinale impartirà ai fedeli la «benedizione con indulgenza plenaria papale». Si tratta di una concessione che i Pontefici accordano ai Cardinali solo in circostanze eccezionali. Pio XII ha dato questo privilegio a S. Em. Fossati pochi giorni addietro, in occasione del 25.mo anniversario del Concistoro durante il quale l'Arcivescovo di Torino fu insignito della porpora cardinalizia.

Pellegrinaggio a Lourdes

Sabato prossimo, alle 14, partirà da Porta Nuova il secondo pellegrinaggio Fiat diretto a Lourdes. Il convoglio, composto di un treno di 12 carrozze, giungerà a Lourdes domenica alle 8,40. Ne ripartirà giovedì 27 e giungerà a Torino l'indomani alle 10,30. Al pellegrinaggio parteciperanno 440 ammalati, che saranno accompagnati da 212 persone tra medici, infermieri, dame della Croce Rossa, barellieri.

La verifica delle liste alla Fiat

St dimettono i candidati Cisl fra gli operai della sezione di Caselle e gli impiegati della Materferro - Una lettera dell'on. Pastore e la replica dei «Lavoratori Democratici»

I comitati elettorali dei 23 stabilimenti Fiat hanno proseguito ieri l'esame delle liste dei candidati e degli scrutatori per le elezioni delle commissioni interne. I «fatti nuovi» della giornata sono stati tre:

— Officine di Caselle: la lista della CISL tra gli operai è decaduta perchè i due candidati CISL si sono ritirati. Il comitato elettorale costituito da rappresentanti della CISL, UIL e «Liberi lavoratori democratici» ha redatto un verbale che dice «Dopo l'interrogatorio eseguito dal comitato elettorale si è preso atto della volontarietà delle dimissioni dei due candidati della CISL che hanno riconfermato quanto dichiarato nelle lettere accluse al presente verbale. Il Comitato elettorale delle Officine di Caselle dichiara pertanto decaduta la lista della CISL». Il verbale è sottoscritto dai membri del comitato elettorale della CISL, UIL e «Liberi lavoratori democratici».

— Materferro: i due candidati della CISL nella lista degli impiegati si sono «ritirati» inviando lettere di dimissione al comitato elettorale. Il Comitato ha preso atto delle dimissioni e si è riservato di consultare le organizzazioni sindacali prima di proclamare decaduta la lista della CISL per mancanza di candidati.

— Mirafiori: la CISL ha chiesto di aggiungere quattro nominativi alla propria lista di candidati. Il Comitato elettorale si è riservato di decidere sull'accoglimento della deroga alle norme in vigore.

I lavoratori dei diversi stabilimenti seguono con interesse il lavoro dei rispettivi Comitati elettorali nei quali sono rappresentate tutte le correnti sindacali. Questo interesse, che deriva dalle recenti vicende sindacali, non turba tuttavia gli ambienti di lavoro. Anche nei giorni scorsi, quando all'esterno la polemica sindacale fra CISL e «Liberi lavoratori democratici» era acuta, non si è avuta alcuna ripercussione sulla normale attività nelle officine e negli uffici dei vari stabilimenti.

Ieri sera il segretario generale della CISL on. Pastore ha inviato alla Direzione della Fiat una lettera per «segnalare illeciti interventi avvenuti nella giornata di lunedì 17 marzo presso la Sezione Filiale da parte dei dirigenti responsabili dell'Azienda e presso le Sezioni SPA, Materferro, Lingotto e Mirafiori da parte di appartenenti alle liste dei «Liberi lavoratori democratici». In continua carenza di garanzia che tutelino i lavoratori dalle interferenze dirigenziali e dalle intimidazioni — conclude la lettera — la CISL si riserva ampia libertà di azione».

Copia della lettera è stata inviata anche alla segreteria dei «Liberi lavoratori democratici» che in serata ha replicato con un comunicato.

«Nella lettera — dice il comunicato dei "Liberi lavoratori" — sono mosse gravi accuse anche ad appartenenti alle liste dei "Liberi lavoratori democratici" senza peraltro citare un solo fatto specifico. Sono affermazioni provocatorie e false che respingiamo con indignazione. Se indebiti interventi ed intimidazioni ci sono stati — prosegue il comunicato — risultano compiuti da individui ed organizzazioni che mirano a confondere le idee, a diffamare le persone ed a deformare i fatti, per impedire, non soltanto alla Fiat, la necessaria opera di chiarificazione che i "Liberi lavoratori democratici" vanno compiendo su quanto è realmente accaduto».

Da Roma infine si apprende che le ACLI pubblicheranno sul prossimo numero del settimanale «Azione sociale» una nota di commento ai fatti sindacali di Torino.

Specchio dei tempi

Principii necessari per il matrimonio - I parenti che si fanno anticipare l'eredità - A La Morra tagliano gli alberi del Parco della Rimembranza - La domanda di uno strillone - Il pallone per i ragazzi ciechi - Persone gentili a Vercelli

Un lettore ci scrive:

«Seguo con interesse la polemica: se sposarsi in giovane età oppure verso i trent'anni. E' inesatto che la donna a 18-20 anni, e l'uomo a 22 non siano maturi per le nozze, come riferisce il lettore deluso dal suo matrimonio.

«Mi sono sposato a 22 anni, mia moglie a 18 (dopo 3 di fidanzamento). Sono 20 anni ormai che siamo sposati. Abbiamo sempre avuto reciproca stima di entrambi, mai una lite in famiglia, tanto che a me sembra di essere sposati da un giorno. Abbiamo un figlio di 17 anni, un altro di 8 anni che sono la soddisfazione della famiglia.

«Cari lettori in procinto di sposarvi a qualsiasi età, sappiate che la compagna da voi scelta deve godere gli stessi doveri e diritti che voi pretendete. Rinunciate, dopo sposati, a frequentare il vostro abituale ritrovo con gli amici al bar, i vostri giochi preferiti come il bigliardo e le carte. Dedicatevi interamente a vostra moglie con la massima fiducia e stima, siate compagni indivisibili. Se non avete questi principii, che sono i più elementari, rinunciate al matrimonio, vivete con i vostri genitori che vi aiuteranno e serviranno, finchè loro saranno in vita».

Francesco Navasco

Una lettrice ci scrive:

«Vedo che avete comprensione per le sofferenze dei piccoli uomini. Quanta carità in questo specchio.

«Io domando soltanto se vi è una legge che protegga i vecchi di cui i parenti abusano facendosi anticipare l'eredità per non pagare la successione. Sono una vecchia di ottant'anni. Chiedo se fra le persone che leggeranno vi sia qualcuno a indicarmi la via da seguire onde riavere i miei diritti. Così me ne andrei ove vi è bontà e comprensione e non resterei dove sono circondata da una glaciale indifferenza, tra gente che opera all'inverso che le mucche; così passerei i miei ultimi giorni in serenità. Chiedo la carità di una buona parola».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Stamane percorrendo l'unico viale, del mio paese natio (La Morra, nel Cuneese) e che ricordo inaugurato tanti anni fa con gran afflusso di autorità, fanfara, bandiere, discorsi, lacrime di madri, vedove, figli ecc. ne vidi abbattere le piante. Fanno parte del «Parco della Rimembranza». Quegli alberi portavano all'origine una targhetta, spesso infiorata da mani pietose e talvolta ignote e recante i dati ed un nome corrispondente ad un caduto per la Patria. Ora alcune di quelle piante vengono abbattute, sia pure saltuariamente e per agevolare l'entrata ad un costruendo privato villino. Di questo passo mi domando ancora: dove andranno a finire le lapidi dedicate ai caduti e collocate ad "imperitura memoria"?».

Ugo Savio

Un lettore ci scrive:

«Nel 1950 fui licenziato in tronco per aver preso a pugni un mio compagno di lavoro. Nulla da ridire, art. 17 contratto di lavoro, e pace all'anima mia per essere passato dalla parte del torto.

«Per ragioni di lavoro, (sono strillone) leggo tutte le notizie dei giornali e non capisco come mai gli articoli sopra citati non vengono applicati a quei deputati che ormai sono recidivi nelle risse e vie di fatto, durante le ore di lavoro. Quando sono in seduta parlamentare, sono anche loro, io credo dei lavoratori come tutti gli operai perchè anche gli Onorevoli e Senatori sono degli stipendiati e nessuno mi sembra lo faccia per la sola gloria. Oppure l'immunità parlamentare può dare a loro il diritto di fare quello che negli altri è punito?

«Sono molto ignorante. Qualcuno può fornirmi spiegazioni?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Tu che sei buono e corresse con tutti, ascolta pure noi. Siamo dei ragazzi ciechi e viviamo in un Istituto dove, sebbene con metodi diversi e con maggiore sacrificio, frequentiamo le scuole come i nostri coetanei e cerchiamo di prepararci alla vita.

«Ma anche noi sentiamo scorrere nelle vene la linfa della giovinezza, e nelle ore di ricreazione diventiamo accaniti giocatori di football. Però abbiamo una palla assai dispettosa: sa che non la possiamo vedere e, tante volte, benchè allunghiamo le orecchie e tutti tatenti cerchiamo di scoprirne la direzione, essa, beffarda e silenziosa, ci passa davanti, se ne va lontana, mentre noi continuiamo a cercarla calciando inutilmente... l'aria. Altre volte la palla, più buona e compassionevole, sarebbe disposta a lasciar sentire il fruscio che fa strisciando per terra, ma passa un tram... e col suo rumore ce ne fa perdere le tracce.

«Caro *Specchio dei tempi*, non saprebbe qualcuno dei tuoi molti lettori escogitare qualche sistema per rendere sonori i nostri palloni? Noi abbiamo provato e tentato di introdurre dei campanelli nella camera d'aria, ma i nostri sforzi furono sempre vani. Insegnaci come fare, sapendo che così ci rendi contenti e dai anche a noi la gioia di poter giocare. Grazie, grazie di cuore, e... fate in fretta».

Un gruppo della sezione dei grandi. Istit. Rep. dei Ciechi

(P. S. - Questa è la precisa trascrizione della lettera scritta col sistema «Braille»).

Un medico ci scrive da Biella:

«Attraverso *La Stampa* mi permetta di ringraziare e se possibile conoscere i nomi di gentili persone di Torino che domenica 9 marzo alle ore 17,30 circa nel centro di Vercelli vennero in soccorso a mia moglie contusa e ferita in seguito ad incidente stradale. Sono state le prime e sole persone che confortarono e accompagnarono mia moglie prima al caffè vicino, e quindi in una farmacia per le prime cure, sebbene il luogo ove l'incidente avvenne, data l'ora festiva, fosse frequentato da numerosi abitanti del luogo».

dott. Francesco Ravasenga

Solitudine dell'uomo

Abbiamo ricevuto molte lettere dal sud di Asti, e tutte esprimono stupore e pietà per lo squallido funerale di Gianfranco Bracco, il bimbo portato al cimitero sul manubrio di una bicicletta. Quando il nostro giornale ebbe notizia della singolare morte del piccino, avvenuta tra le braccia della mamma che cercava di scaldarlo al sole (un altro figlioletto dell'infelice lo uccise il treno), un redattore fu mandato sul posto con un incarico preciso: assistere ai funerali che certamente — pensavamo — sarebbero stati una spontanea, affettuosa dimostrazione di solidarietà umana. Non fu così. Il redattore e il fotografo da noi inviati ebbero una dolorosa sorpresa: il piccolo morto, i suoi genitori se ne andavano soli al Camposanto; e in quel modo tutti sanno.

La bicicletta, i servizi municipali, il cammino della povera creatura attraverso la città indaffarata e distratta, sono argomenti già toccati; non ci ritorneremo su. Ma dal fatto nasce un'angoscia più grande: la solitudine di quegli sventurati, la solitudine dell'uomo nel mondo d'oggi. Dunque, in una città civilissima, per una sciagura tanto delicata e impressionante da commuovere ogni cuore, non s'è trovata una sola persona che avvicinasse quel padre, quella madre, che dicesse loro una parola di conforto, che seguisse il minuscolo feretro. Mentre tanto si parla e si scrive di progresso, di assistenza, di organizzazione sociale, in questa nostra vita così impegnata nei problemi della collettività, così sollecita del bene di tutti, un uomo, una donna possono trovarsi in mezzo a migliaia e migliaia di altri uomini, di altre donne, soli come in un deserto.

Alla miseria, al dolore, al sacrificio si aggiunge quest'altra pena: sentirsi isolati, sperduti in balia della sorte. Che cosa manca alla società, alla civiltà dei nostri tempi? Perchè si avvera una così arida dispersione di affetti? Una parola ci viene spontanea: carità. E' forse la carità che si allontana dai cuori? Nonostante tutto non lo crediamo; sul nostro tavolo decine di lettere testimoniano un fervore, un amore, una tenerezza che confortano e consolano. La carità cristiana vigila ancora.

Orario dei negozi — Oggi, ricorrenza di S. Giuseppe, rimarranno aperti fino alle 13 i negozi del settore alimentazione e fiori; rimarranno chiusi per l'intera giornata quelli dei settori tessile, abbigliamento, arredamento e merci varie.

STATO CIVILE

Vercelle Domenico, di anni 82, nato a Montemagno, abitante in via Cialdini 45; **Mischiati Mario**, 61, Fiesso Umbertino, c. Peschiera 180; **Demarchi Giovanni**, 64, Torino, v. Brandizzo 15; **Franza Giovanni**, 66, Palestro, via Asin. Bernezzo 13; **Merandini Giuseppe**, 72, Predazzo, c. Q. Sella 82; **Castioni Alberto**, 82, Castagnole Lanze, corso G. Lanza 80; **Cocuda Domenica** v. Barone, 83, Druento, v. Marsellini 13; **Scuda Domenico**, 38, Pareila, v. Netro 8; **Romano Teresa** vedova Tempo, 91, Torino, v. Villa Regina 21; **Santelli Caterina**, 1, Torino, v. S. Chiara 54; **Bazzi** Fulice, 72, S. Germano Chisone, via Fontanella 5; **Baravalle Gabriella**, 1, Torino, v. Palestrina 30 bis; **Masa Giovanni**, 69, Biassè, v. Feroni 16; **Bretti Elena** v. Cena, 84, Caluso, c. Agnelli 146; **Andriani Vincenzo**, 22, Brindisi, c. Trapani n. 122; **Novarese Maddalena** in Ramella, 54, Torino, v. Vigone 18; **Formica Giuseppina** in Scanzola, 57, Alessandria, v. P. Paoli 12; **Tagliero Cesare**, 63, Cuasino, v. Avigliana 22.

Deceduti in ospedale: **Iammarino Maria**, 1, Foggia; **Chiabotto Michele**, 76, Druento; **Bigotti Teresa** ved. Cariola, 84, Cunico; **Bigoldo Angela** ved. Botta, 82, Torino; **Berra Angela** in Giacomini, 53, Seguaine; **Mariotti Santa**, 73, Portogruaro; **Bressa Laura** ved. Giordana, 77, Torino; **Tarello Maria**, 79, Santhià; **Brunetti Margherita** ved. Orecchia, 86, Castello d'Annone; **Lanfranchi Bice** ved. Viriglio, 66, Torino; **Maso Attilio**, 61, Gravasio; **Sabbio Eugenia** in Guglielmi, 68, Vallecrosia; **Saponaro Ercole**, 79, Brindisi; **Zucchi Mario**, 66, Cuneo; **Nevoli Primo**, 54, Florinas.

Morti 23 - Nati 46 - Matrimoni 3

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; via Stradella 196; c.so Vitt. Emanuele 34; via Nizza 15; via Nicola Fabrizi 102; c.so Racconigi 30; c.so Vercelli 111; piazza Paleocapa; c.so Brescia 46; c.so S. Maurizio 30; via B. Secondo 66; c.so Casale 110; via M. Vittoria 3; via Livorno 2; via Cernaia 44; c.so Moncalieri 257; via Po 4; strada di Settimo 30; c.so Sebastopoli 343; via Garibaldi 13; via Cibrario 33 bis; via Madama Cristina 78.

Autoriparazioni (orario: 8,30 - 12,30 e 14,30 - 18,30) — Officine: via Palmieri 61; via Madonna delle Rose 66; via Genè 5. - **Elettrauto**: via Saluzzo 114; via Piedicavallo 53.

— STATI D'ANIMO AMERICANI —

La tecnica può tutto

(Dal nostro inviato speciale)

New York, marzo.

Parlo con Tibor Koeves, un esperto di psicologia applicata alla pubblicità. La sua è una professione che incide sulla vita americana e che l'Europa ignora o conosce a malapena. Mi racconta che all'inizio di qualsiasi inchiesta per capire quali sono le ragioni che non fanno vendere un prodotto, e quali potrebbero invece essere quelle buone per aumentarne la diffusione, i suoi collaboratori sono soliti dividere l'America in sei grandi settori. Me li elenca: uno è l'Est, l'altro il Sud, vengono poi il Sud-Ovest, il medio Ovest, il lontano Ovest ed infine il Nord-Ovest del Pacifico. Conclude: «Sono settori che comprendono Stati di carattere molto diverso, dove gli abitanti hanno una loro psicologia e quindi reazioni disuguali. Quel che va bene nello Stato di New York non va bene in quello della Louisiana e se si adatta al New Mexico probabilmente è inadeguato per il Minnesota».

Nel ripensare a queste cose, che prendo apposta dalla vita pratica americana senza ricorrere a sottigliezze storiche o sociologiche, c'è da rimanere imbarazzati. Come dunque dare un giudizio complessivo su un territorio così vasto, vario e composito? Eppure con un po' di pazienza si riesce a scoprire qualche cosa che forma il fondo inalterabile di questa vita americana. Mi servirò ancora di un colloquio, questa volta con John Cheever, scrittore del *New Yorker*, che proprio in questi giorni un premio letterario ha messo in vista.

Ho notato che mai nessun americano si meraviglia delle domande che gli rivolgete. Sul *New York Times* si possono leggere, parola per parola, quelle che i giornalisti rivolgono al presidente Eisenhower, quando concede le conferenze-stampa alla Casa Bianca e, naturalmente stenografate parola per parola, le risposte. In molti casi mi dico che la curiosità dei primi è sciocca e la pazienza del secondo è invece molto grande. Ma, per tornare ad altri colloqui ed a personaggi minori, ecco che chiedo a John Cheever: «Dov'è l'America?». Con questo intendevo avere l'indicazione di quello Stato o di quella regione o di quella città che mi desse svelto un «riassunto» americano. Mi rispose, piacevolmente equivocando sulla mia domanda: «Ma l'America è nella testa». Non soddisfatto gli dissi ancora: «E perché?». Mi rispose tranquillo: «Sì, dal momento che è un'idea».

In questa occasione John Cheever volutamente semplificava per risultare più incisivo. In realtà l'America è un insieme di idee (non molte però, quelle tre o quattro che possono costituire l'indirizzo per una determinata vita collettiva) sulle quali si basa l'unità della popolazione. Una di queste idee, che va di pari passo con quella della libera iniziativa (*free enterprise*) o della possibilità per tutti (*opportunities for all*), è valida nelle sei sezioni in cui lo psicologo della pubblicità divide questo contrastante Paese, è (o era) quella della superiorità tecnica su tutto il resto del mondo. Tra parentesi ho messo un verbo all'imperfetto ed oggi vorrei illustrarlo.

Mi pare che sia il momento di buttare all'aria un luogo comune, che vuole l'americano preso e travolto dalle macchine. Questi uomini non diventeranno mai schiavi delle loro macchine e, tanto meno, diventeranno automi. Basta osservare come le trattano, come le guardano, come prontamente dichiarano che sono già vecchie e superate per capire subito che non subiscono nessun imperio. E basta osservare come ognuno, giusto o sbagliato, abbia un suo modo di valutare quel che succede nel mondo o nel proprio Paese, e come lo dica o lo scriva senza nessun timore per capire subito che non si arriverà mai ad una monotona standardizzazione umana. Ma l'americano ha nel sangue, o glie l'hanno messa per una serie di vicende troppo lunghe a dirsi in questo momento, la passione di costruire macchine, in altre parole la fiducia nella tecnica.

In un negozio di Broadway ho visto una macchinetta ingegnosa con la quale ci si può tagliare i capelli senza ricorrere all'opera del barbiere. Se dicessi ad un americano medio, quello che legge soltanto il *Daily News*, che in nessun'altra parte del mondo ho visto una macchinetta del genere, lo farei felice come se gli dicessi che in nessun'altra parte del mondo esistono fabbriche d'aeroplani come le ho viste vicino a Los Angeles. Non si fa, dunque, una questione di grandezza o di forza brutale: più giustamente si potrebbe dire che vi cerca soltanto la riconferma d'una sua felicità. In genere l'americano si riposava su una «idea», che potrei tradurre così: «La tecnica può tutto e può tutto prima qua che altrove». Ma un giorno si viene a sapere che intorno alla Terra gira un satellite artificiale: una strabiliante novità tecnica, che non è americana.

E' già storia di pochi mesi fa, ma ugualmente ho voluto rievocarla per potermi rendere conto delle conseguenze e per poter arrivare più vicino all'animo degli americani in questo momento. Se, adesso, i miei interlocutori tornano col ricordo a quei tempi della «grande notizia» si trovano tutti d'accordo nel dire che la reazione fu uguale nell'Est, come nel Sud, come nell'Ovest: l'americano del Texas o del Montana reagiva allo stesso modo, appunto perché partiva da un'idea comune a tutti. Cerchiamo di analizzare e di seguire lo sviluppo di tale reazione. In essa non c'era paura o, peggio, panico e chi per caso ha detto o pensato una cosa simile è fuori strada. La reazione passò attraverso vari stadi, che voglio ricostruire: ci fu sul subito grande delusione, a cui seguì un adattamento di carattere leale o, se si vuole, sportivo (come chi dicesse: «Bisogna anche saper perdere qualche volta»), a cui si aggiunse la sensazione che qualche cosa non funzionava bene nelle alte gerarchie politiche, governative, militari, a cui infine fece coronamento un altro stato d'animo, che reputo poco sano. Anticipando le conclusioni dirò che l'americano riteneva il comunismo fomentatore di conflitti in lontani Paesi (Corea o Medio Oriente), ma dal giorno del satellite ritenne l'Unione Sovietica avversaria diretta degli Stati Uniti. Cadeva o, meglio, scompariva lo sfondo del conflitto ideologico ed il problema si ripresentava in precisi termini nazionalistici e di forza.

La televisione di qua non è senza sale come molte altre d'Europa, compresa la nostra. E' una televisione che si intrufola nella vita, la ricerca, la rispecchia non soltanto per quel che riguarda l'ufficiosità inutile, che mette sullo stesso piano l'arrivo d'una corsa ciclistica e le strette di mano di ministri o di prelati. Mi è capitato di vedere e di sentire, durante una trasmissione, un gruppo di scienziati atomici di opinione diversa e le dicevano con incredibile vivacità. Il parere che prevalse fu questo: «oggi l'Unione Sovietica è nella possibilità di proseguire le ricerche e di fare gli esperimenti senza che noi se ne sappia nulla. Anche se accettasse di interromperli, o di limitarli, potrebbe continuare segretamente mancandoci ogni mezzo di controllo. Questo controllo potrebbe soltanto essere fatto da una commissione di americani che sappiano il russo e che possano viaggiare in tutto il territorio sovietivo muniti di quegli apparecchi che reputano necessari».

Ho riferito simile discorso perché, indirettamente, illustra lo stato d'animo d'oggi dell'americano medio. Che ci sia lo Sputnik girante sulle nostre teste, che ci sia il meloncino americano (conosciuto come *Explorer*, ma il suo nome ufficiale è *1958 Alpha*) a rincorrerlo non conta gran che. Ce ne saranno altri, di qua e di là, in gara di mezzi e di intelligenza. Quel che conta, come già ho accennato poco prima, è questo: dal giorno della comparsa dello Sputnik l'americano medio ha «realizzato», per servirmi d'un americanismo, la possibilità del pericolo diretto. Sino a pochi mesi fa il pericolo del comunismo rimaneva lontano, ai margini d'un mondo povero e turbolento, tanto estraneo alla mentalità dell'americano da sembrare spesso favoloso. Oggi tutto è cambiato.

Dire che si cominci a non provare timore per il comunismo, ma che si sente invece il pericolo rappresentato dalla tecnica sovietica può risultare distinzione cavillosa e, alla fin dei conti, inutile. Ad ogni modo il primo sfuggiva o non incideva sull'attenzione quotidiana dell'americano medio, mentre il secondo gli appare chiaro, vivo, preoccupante. Ricordo d'aver visto da vicino gli Stati Uniti nel 1950, all'inizio del conflitto coreano e dissi che Stalin aveva risvegliato chi stava per addormentarsi, con gli aeroplani «nella naftalina» ed aggiunsi che un vago spirito militarista prendeva l'avvio da quella vicenda. Oggi per altra strada, non ancora guerresca ma scientifica, un nuovo campanello d'allarme è suonato e proprio in un momento non facile per la vita economica degli Stati Uniti. Per concludere questo primo contatto con lo stato d'animo americano d'oggi posso dire che un certo spirito, conosciuto come *americanismo*, ha ripreso vigore: si riflette persino nella politica di Washington, risalendo dalla massa a chi governa la Nazione.

Enrico Emanuelli

GRACE E IL BIMBO



Il principe ereditario di Monaco in braccio alla madre: prima fotografia ufficiale (Telef.)

LA BIOPSICOLOGIA PER LA DIFESA SOCIALE

Il volto dei rapinatori

Sono dei rapaci, per istinto, per costituzione - Ma la scienza non è disarmata per individuarli - Anche quando sono latenti, ne scopre le stigmate degenerative; ne sa valutare il comportamento - Ed è in grado di guarirli, di neutralizzarne le tendenze perverse

Milano, 18 marzo.

— Se i postulati della biopsicologia fossero accettati dal legislatore e trovassero, nella nostra organizzazione sociale, un'applicazione generalizzata, nel volgere di pochi anni, forse meno di un decennio, saremmo liberati da incubi e pericoli, potremmo dormire senza catenacci alla porta...

A questa conclusione, di sapore alquanto avveniristico e profetico, e, tuttavia, così colma di seduzione per la consolante realtà che fa intravedere o vaticina, è giunto il prof. Gaetano Boschi, parlando ai sociologi ed ai criminologi che si son dati convegno nel suo studio per dibattere un problema che è di un'attualità prepotente ed angosciante ad un tempo. Chi si rifaccia alle statistiche ufficiali — quelle relative all'anno passato sono state rese note proprio in questi giorni — sarà portato a concludere che le condizioni della sicurezza pubblica in Italia sono in netto miglioramento e che la grande criminalità è in deciso declino: gli omicidi, infatti, sono scesi da 722, nel '56, a 576 nel '57; le rapine da 845 a 861. Non si può negare che la contrazione quantitativa sussista, che il declino, in volume, sia manifesto. Ma le conclusioni ottimistiche che possono essere suggerite e legittimate dalle statistiche sono contraddette o smentite dalla paurosa realtà su cui le cronache ci inducono settimanalmente, se non pure quotidianamente, a soffermarci ed a meditare.

Le imprese brigantesche dove la preparazione accorta e sagace ha per corollario l'audacia più spaventosa nell'esecuzione, si ripetono, qua e là, con un crescendo che lascia atterriti. L'eco dell'impresa compiuta nei giorni scorsi ai danni della banca milanese è destinata a durare ben al di là del termine in cui è solitamente destinata a spegnersi o dissolversi l'eco di qualunque gesto registrato dalla cronaca nera. Si tratta di un'impresa eccezionale: eccezionale per le modalità con cui è stata ideata e compiuta, il successo che le ha arriso, l'impenetrabilità dell'ambiente in cui dovrebbero essere ricercati i colpevoli. La polizia, che pure ha mobilitato tutti i suoi mezzi, ha fatto impiego di ogni sua risorsa, sta segnando il passo nelle indagini che dovrebbero condurre alla individuazione ed alla cattura dei malfattori. I criminalisti, a loro volta, sono perplessi: la tecnica criminosa sta segnando una svolta, va attingendo perfezionamenti che non erano prevedibili ed immaginabili? I sociologi, infine, sono interdetti e confusi: il cammino evolutivo che va compiendo la società, questo febbrile vertiginoso succedersi di conquiste della tecnica, e della scienza è destinato a trovare utilizzazioni ed applicazioni anche nel campo del male? Gli uomini, ad onta di quello che si fa per correggerne gli istinti perversi, per contenerne le deviazioni, per inalvearli sulla strada del bene, si volgono al male con più decisione ed audacia?

Sappiamo tutti che il fenomeno criminoso, in rapporto, proprio, alla dottrina che si professa e nella quale si crede, ha le più svariate e, talora, contraddittorie, interpretazioni. Il prof. Stanciu, della Sorbona, ha compiuto un'indagine sulla criminalità parigina, un'indagine che non ha precedenti. Durante sei anni, ha interrogato migliaia e migliaia di soggetti, li ha catalogati, ha messo insieme un numero di fiches di cui, forse, non dispone la polizia. Ebbene, in contrasto con la teoria costituzionalistica, che ha, da noi, il suo assertore nel prof. Di Tullio, il prof. Stanciu è giunto alla conclusione che la delinquenza è un fenomeno esogeno, le cui cause, ad eccezione dei casi degli alienati e di certe categorie di anormali, han da farsi risalire all'ambiente. E' la società, con la sua strutturazione, con le sue manchevolezze, e le sue inerzie che crea o mette in essere le situazioni da cui è lievitato il fenomeno criminoso e quello della recidiva. Chi delinque, aggiunge il prof. Stanciu, è, in linea generale, l'individuo troppo ricco o l'individuo troppo povero, il miserabile.

Ma, alla stregua di questa tesi, vien da chiedersi: i criminali che hanno compiuto la rapina alla banca di Milano, che han mirato ad un bottino di milioni (quanti, finora, non erano mai stati depredati in un sol colpo), che han dato prova di tanta intelligenza e, anche, di una disponibilità di mezzi così dovisiosa ed impensata, erano dei pezzenti? Chi essi siano, a quale ambiente sociale appartengano, diranno le indagini, se, come tutti auspicano, le ricerche approderanno ad un risultato certo e concreto. Ma nel far risalire alla società le cause della criminogenesi, il prof. Stanciu non disconosce che alla personalità del soggetto, nel prodursi del fenomeno, ha da riconoscersi il suo peso. Senonché si tratta di un peso che potrebbe essere reso inefficiente, che potrebbe essere in ogni occasione annullato, se la società si preoccupasse di isterilire le sorgenti da cui fluiscono i fattori capaci di perturbare l'equilibrio psicofisico della personalità. Quando interviene, quali cause mette in atto la società per proteggere l'individuo, per salvaguardare la sua sanità mentale? L'intervento, se avviene, è sempre tardivo e si verifica quando l'individuo è ormai precipitato nelle spire del male: malattia, psicosi, o delitto. Allora, soltanto, la società si preoccupa di lui: specialisti in camice bianco o in camice nero, si curvano su di lui e lo Stato profonde somme ingenti nel tentativo, spesso illusorio, di «normalizzarlo».

Il prof. Stanciu, va sostenendo queste tesi, dalla cattedra e nei congressi, con un rigore polemico che dà alle sue trattazioni la concitazione di una filippica. Ma le sue tesi hanno un punto d'incontro, e non solo occasionale o mediato, con quanto va sostenendo la biopsicologia, quella branca della scienza medica cui ha dato vita, da noi, il prof. Gaetano Boschi, e che, quale componente assiale, è destinata ad inserirsi nell'alveo della «gran madre, la sociologia». I congressi mondiali delle scienze mediche tenuti a Cannes ed a Londra sono stati larghi di riconoscimenti ai fondamenti di questa nuova disciplina. Ora, stando a quanto sostengono il prof. Boschi ed i seguaci della sua scuola, il difetto di socialità, che è la caratteristica di chi delinque, è assai spesso la conseguenza di un difetto di evoluzione biologica. Se vi hanno i delitti cosiddetti occasionali, dovuti alla passione ecc., vi hanno, per contro, i delitti che sono attribuibili alla natura, una natura eminentemente degenerativa, per dirla con un termine antiquato ma conferente. Ebbene, è possibile scoprire, prima che sia tardi, queste note degenerative?

Il prof. Boschi dice di sì e ricorda quanto ha potuto constatare mille volte nella sua pratica [illegible]: mentre i familiari stessi del malato sanno rilevare anche le mende minime nelle condizioni fisiche del soggetto (pallore, magrezza, ecc.), in genere sono ostinatamente ciechi nel riconoscere la natura morbosa di certi comportamenti più o meno anormali. Si tratta, nella più parte dei casi, di manifestazioni di «piccola psicopatologia», ma si tratta, nella sostanza, di deviazioni della mentalità e del comportamento umano che esorbitano dai limiti propri di ogni individualità. Ebbene, la biopsicologia, coll'ausilio della psicopatologia, la quale è paragonabile ad una negativa fotografica attraverso cui ci è dato desumere l'immagine, non è affatto disarmata per scoprire e mettere in risalto, valutare obbiettivamente e sottoporre al più adatto trattamento correttivo e terapico, le deviazioni e gli istinti perversi, anche latenti, che un soggetto di qualsiasi età può presentare.

Se la biopsicologia trovasse un'applicazione razionale e generalizzata, sostiene il prof. Boschi, tanti dei mali che affliggono la società potrebbero essere evitati. La vita collettiva e quella di ognuno non sarebbe contristata da tanti incubi patemi affanni e pericoli. Anche i rapinatori, invece d'essere vanamente inseguiti ad impresa compiuta, sarebbero anzitempo individuati, resi innocui, immobilizzati e curati, solo che lo Stato intervenisse ad accantonarli tempestivamente al segnale di allarme dato dalla scienza. Ma è possibile — han domandato, quasi in coro, i sociologi — individuare i rapinatori, potenziali o latenti, scoprirne nel volto gli istinti perversi, nel comportamento non ancora bollato di antisocialità, le tendenze delinquenziali? E qual è — taluno ha insistito — il profilo del rapinatore?

— Indubbiamente — ha soggiunto il prof. Boschi — i rapinatori sono dei rapaci, per istinto, per costituzione. Si presentano con una certa aria di famiglia, ma si rivelano tutti quali sono: spavaldi, cinici. Interrogateli sugli affetti familiari e li troverete anestetici. Dilatate la indagine e parlate loro di talune categorie del prossimo, di questa nostra umanità, nel suo complesso, dell'ideologia della patria ecc. e fate il confronto fra l'atteggiamento che essi assumono e le reazioni di commozione e di pianto che potrete rilevare nel delinquente occasionale o passionale. Se poi portate l'indagine sulle condizioni fisiche del soggetto, rileverete moltissime stigmate degenerative, sulla traccia degli insegnamenti lasciati dalla classica antropologia: zigomi salienti, orecchie ad ansa, le sopracciglia folte ed in continuità l'una con l'altra; lo sguardo caratteristicamente duro, senza plasticità, tale da ricordare quello fisso e torbido dei rapaci. In passato, questi segni o stigmate degenerative sono state oggetto di una sopravvalutazione, perché è possibile trovare condizioni analoghe anche in soggetti che si comportano in modo più o meno normale, ancorché non si sappia se in un ambiente familiare e sociale meno fortunato di quello in cui han vissuto, ovvero in seguito a perversi incitamenti, essi non sarebbero precipitati in manifestazioni a sfondo antisociale.

— Oggi, comunque — prosegue il prof. Boschi — la clinica ci dischiude molte altre vie, consentendoci di raccostare ai segni antropologici le stigmate che attestano una inferiorità evolutiva nel sistema neurovegetativo ormonico. Sappiamo tutti come quei centri nervosi che si compendiano nell'appellativo di mesocefalo gestiscono le istintività. Ebbene in prezioso soccorso diagnostico possono venire appunto i piccoli segni neuralgici: le labbra grosse dell'epilettoide, le anomalie e le dissimetrie nel comportamento della reflessività agli stimoli che la neurologia conosce per sondare le difettosità di conformazione nelle varie sfere del sistema nervoso.

La conclusione? Il prof. Boschi e gli uomini di scienza che con lui han dibattuto il problema (quanti altri aspetti presenta questo il problema e che qui non si possono immaginare!) l'hanno tratta, logica e persuasiva. Il codice prevede la figura del delinquente professionale e per tendenza, quale è appunto il rapinatore abituale, e ne dispone l'accantonamento, a pena scontata, in una casa di lavoro. Ma il codice non fornisce alcun criterio per la conoscenza del criminale. La scienza, invece, può intervenire provvidamente e ancora prima del delitto, prima cioè che sia troppo tardi. Basterebbe farle largo, basterebbe far largo a quelle iniziative e quei presidi dell'arte sanitaria che oggi è capace di evolvere il carattere delle persone, di ricuperarle alla società prima che abbiano a precipitare nel baratro.

Francesco Argenta

Il Vanguard continuerà a ruotare forse per venti anni attorno alla Terra

Salendo a 4000 km. il satellite americano ha battuto il record d'altezza delle lune artificiali - Imminente il lancio di un altro Explorer

(Nostro servizio particolare)

Washington, 18 marzo.

Alti funzionari del Dipartimento della Difesa hanno affermato stamani che gli Stati Uniti, ora che dispongono di due satelliti artificiali in orbita intorno alla Terra, potrebbero annunciare «quanto prima» i piani per il lancio di un razzo nella Luna. Uno dei due satelliti è l'*Explorer*, fatto partire il 31 gennaio dall'Esercito con un missile *Jupiter-C*; l'altro è il *Vanguard* lanciato ieri con successo dalla Marina.

Il *Vanguard* continua a ruotare perfettamente attorno alla Terra in un'orbita molto allungata, il cui punto più basso è 650 km. dal globo e il più alto a 4000. Si tratta di altezze molto superiori a quelle dei due «Sputnik» sovietici e del primo satellite artificiale americano, e gli scienziati ritengono di poter prevedere che il *Vanguard* rimarrà in orbita per una ventina di anni e forse per un periodo di tempo anche maggiore.

Il dott. Hagen, capo del «progetto Vanguard», ha dichiarato che la piccola radio-trasmittente alimentata dall'energia solare (uno dei due apparecchi radio inseriti nella sfera) continuerà probabilmente a trasmettere segnali «per un tempo indefinito», sino a che il satellite artificiale non si disgregherà.

Risulta che il prossimo esperimento con un *Vanguard* consisterà nel tentativo di lanciare un satellite del diametro di circa 50 centimetri e contenente diversi strumenti di misurazione scientifica. Pur non rivelando la data di tale prova, gli scienziati hanno detto che essa potrà avvenire entro due o tre settimane. Sembra cosa certa che la settimana prossima si tenterà il lancio di un secondo *Explorer* dell'Esercito.

Il *New York Times* scrive che il duplice successo dell'«Explorer» e del «Vanguard» fa ritenere che «gli Stati Uniti potranno raggiungere e anche superare i russi nella conquista dello spazio». Il giornale ricorda però che l'Unione Sovietica «non ha certamente dormito sugli allori dopo il lancio degli "Sputnik" e che c'è da aspettarsi che da un momento all'altro venga annunciata una nuova realizzazione sovietica in questo campo». E' necessario perciò che gli Stati Uniti abbiano «un programma energico ed esattamente formulato nel campo dei razzi e dell'esplorazione dello spazio».

Anche il «New York Herald Tribune» dopo essersi congratulato con la Marina per la tenacia con cui ha lavorato al «Vanguard» e per il successo riportato, sottolinea la necessità di continuare senza indugi a lavorare sodo «perché è questo che i sovietici stanno facendo».

u. p.

Captati i segnali a Roma

Roma, 18 marzo.

Sono stati captati nella zona di Roma i segnali emessi dalle radiotrasmittenti del «Vanguard», il satellite lanciato ieri con successo dalla Marina americana. L'ascolto è avvenuto presso il «Centro studi ed esperienze» di Selva Candida, sulla via Boccea, dove gli ingegneri Marincola e Sandri hanno eseguito il primo rilievo dalle 23,55 di ieri alle 0,20 di oggi, captando i segnali sulla frequenza di 108 megacicli.

I segnali sono stati successivamente e con regolarità captati, sempre sulla stessa frequenza, dalle 2,18 alle 2,41 e dalle 4,44 alle 5,03. Nel corso del settimo passaggio (il terzo registrato a Roma) e precisamente alle 8,01, i segnali sono stati ascoltati anche sulla frequenza di 108,03 megacicli, onda sulla quale trasmette la seconda radio del satellite, alimentata a batterie solari. I segnali, più intensi di quelli dell'«Explorer» (il satellite americano lanciato il 31 gennaio), hanno un carattere di intermittenza ed una cadenza di 165 impulsi al minuto. Mentre le trasmittenti dell'«Explorer» emettevano con una modulazione precisa e inconfondibile, quelle del «Vanguard» per la loro «onda portante», sono apparse prive di modulazione e non codificate, molto simili a quelle emesse dallo «Sputnik I», il primo satellite che fu lanciato dai russi il 4 ottobre '57 e che si è disintegrato il 4 gennaio. Tutti i passaggi sono stati intercettati su una traiettoria da ovest ad est; il periodo di rivoluzione del satellite (il tempo per un giro intorno alla Terra) è risultato di 136 minuti primi.

L'orologio atomico svizzero sarà esposto a Bruxelles

Neuchâtel, 18 marzo.

Un orologio atomico, il primo costruito in Svizzera, è stato messo a punto dai laboratori di ricerche di Neuchâtel e sarà esposto nel padiglione delle Scienze all'Esposizione Universale di Bruxelles.

L'orologio atomico svizzero è composto di due parti: l'oscillatore atomico e l'orologio a quarzo. L'oscillatore molecolare è il regolatore che suddivide il tempo in piccoli intervalli eguali. L'orologio a quarzo è l'organo che conta il numero d'intervalli e che segna l'ora. Il risultato ottenuto sarebbe straordinario: si tratta di un miglioramento centuplicato della misura del tempo.

FAVORIRE I "VISITATORI" STRANIERI

Il turismo italiano visto dall'Inghilterra

I nostri prodotti acquistano fama sempre più solida; bisogna saperli vendere - Prenotazioni a lunga scadenza - L'aumento imponente dei viaggi in "aereo d'affitto"

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 marzo.

Il sottosegretario al Board of Trade, ministro del commercio, ha rivelato ieri che «i turisti spendono più denaro in Gran Bretagna che non in Svizzera, in Italia, Austria e Francia». Lo scorso anno — egli ha detto — i «visitatori» hanno speso 128 milioni di sterline e quest'anno si spera che ne spendano 140 milioni, equivalenti a circa 250 miliardi di lire. L'interesse di questa rivelazione sta nel fatto che a quanto risulta dalla statistica pubblicata, l'Italia avrebbe guadagnato circa cinque miliardi di lire in meno nonostante che il numero di «visitatori», che attraversano i nostri confini, sia quasi dodici volte più grande. Poiché l'industria turistica è per l'Italia la più grande fonte di valuta estera, può essere utile analizzare le ragioni di una così grande discrepanza tra i nostri proventi e quelli britannici.

Il termine «visitatori» è forse il solo che permetta tanto alla Gran Bretagna quanto all'Italia di comprendere categorie molto varie di «stranieri che presentano il passaporto». In primo luogo l'enorme discrepanza ha origine da un vario modo di calcolare l'importo di valuta estera da parte di ogni «visitatore». Poiché non esiste modo di analizzare in dettaglio quanto e come spendono gli stranieri, si cerca di arrivare a una media. La media inglese, poiché lo scorso anno i «visitatori» sono stati circa un milione, è press'a poco di 128 sterline — 220 mila lire circa. Si giunge a questa somma fantastica soprattutto perché nei «visitatori» vanno compresi non tanto i veri e propri turisti quanto i cittadini del Commonwealth che vengono in Gran Bretagna, spesso per lunghi periodi, e non solo prolungano il soggiorno al di là delle normali vacanze ma ne approfittano anche per fare le «spese»: si comperano interi guardaroba che dureranno anni, si assicurano la nuova automobile, ordinano macchine casalinghe e da giardino, insomma si comportano, sia pure attraverso distanze di decine di migliaia di chilometri, come i provinciali che vengono in città a fare le spese. Questo si applica in parte anche a molti turisti americani. Ciò che provoca questo invidiabile commercio è la reputazione inglese del prodotto di classe, l'abitudine mondiale ad ambire al prodotto inglese.

Ma poiché i prodotti italiani vanno acquistando fama sempre più solida nel mondo, l'Italia potrebbe avere qualche cosa da imparare in questo campo. Innanzi tutto i viaggiatori mirano al prodotto solido, duraturo e pratico anche più che non al prodotto attraente, fantasioso e stravagante. Poi amano l'organizzazione che offre loro il modo di fare tante spese nello stesso magazzino anziché doversi avventurare a caccia di botteghe. Infine i turisti amano sentirsi dire, come fa la Gran Bretagna, che essi pagano un pochino meno dei clienti locali, non — come tutti i turisti temono — un pochino di più.

La concessione fiscale fatta dal governo inglese in questo campo ha avuto un successo degno di imitazione. Questo turismo di acquisti, comunque, continuerà ad essere un privilegio inglese per qualche tempo, favorito dalla aliquota dell'assortimento e dalle molte attrazioni che la Gran Bretagna può offrire. D'altra parte è improbabile che queste isole possano rappresentare anche in futuro, una seria concorrenza turistica all'Italia. Dopo alcuni anni di intervallo, quest'anno l'Italia è tornata trionfalmente in testa alla classifica dei Paesi scelti dagli inglesi come mèta nel 1958. La Francia è stata battuta perché i suoi prezzi sono diventati troppo alti; la Spagna non ha dato i risultati che le grandi agenzie inglesi si attendevano e gli altri Paesi che potrebbero batterci come prezzi, hanno indubbiamente meno da offrire.

Per mantenere il primato conquistato, e possibilmente sviluppare ulteriormente l'afflusso degli stranieri, l'industria italiana deve tuttavia tenere maggior conto delle esigenze e dei costumi degli stranieri. I prezzi italiani sono arrivati ai margini della convenienza: qualsiasi aumento potrebbe rappresentare una flessione nel numero dei turisti. La presentazione del conto — da parte di alberghi e ristoranti — continua ad essere motivo di irritazione per la maggior parte di coloro che tornano dall'Italia. Il caso più grave è quello del conto d'albergo: per uno straniero è impensabile che il debba pagare al momento della partenza più di quanto era stato chiesto al momento dell'arrivo: i supplementi dovuti, le tasse di soggiorno, il servizio, il riscaldamento, il telefono e così via dovrebbero essere annunziati fin dal primo momento o meglio ancora compresi globalmente nella tariffa annunziata. I turisti che visitano l'Italia notano poi una eccessiva sproporzione fra il «normale» — camera e prima colazione, ad esempio, oppure pensione completa — e l'«eccezionale» — le due uova che un inglese ordina per il *breakfast*, o il «tè completo» del pomeriggio — cosa che lo irrita profondamente.

Per quanto riguarda la Gran Bretagna (e l'America) l'industria turistica italiana deve poi ricordare che qui i piani vengono fatti con immenso anticipo, anzi con anticipo per noi tanto incredibile che spesso siamo gli ultimi in campo. Le grandi agenzie turistiche fanno i loro piani in agosto, mandano il materiale in stampa in settembre, ottobre, lanciano i programmi in dicembre, gennaio e prendono le prenotazioni da Natale all'inizio di marzo.

Per quanto riguarda le prenotazioni del 1958, per esempio, l'annata turistica qui è già conclusa. D'ora innanzi gli esperti non aspettano che gli «isolati» o i ritardatari. Il nostro metodo di «improvvisazione» o di decisione all'ultimo momento, turba, sorprende o semplicemente allontana il cliente. Inoltre gli inglesi tengono immensamente alla loro precisione, per cui l'industria turistica italiana dovrebbe istituire un sistema rapidissimo di conferme e di prenotazioni, come che finora manca. Gli agenti turistici inglesi, ad esempio, debbono cominciare a prenotare gli «aerei d'affitto» — un sistema sempre più frequente di turismo — per il 1960 fin dall'inizio del prossimo giugno 1958. Per quell'epoca essi dovrebbero avere un'idea precisa di quello che possono offrire per il 1960 a Roma. Sempre a proposito dei viaggi aerei, che vanno aumentando con rapidità imponente, l'Italia comincia a mancare molto seriamente di aeroporti moderni e sufficientemente ampi; di aeroporti vicini ai grandi centri turistici, e di servizi interni [illegible], frequenti e rapidi.

Insomma il minimo che il nostro turismo, sia pure florido, può fare per mantenere una clientela che fornisce alle casse dello Stato più valuta estera di qualsiasi altra industria, è di offrire le stesse facilitazioni che vengono offerte dalla concorrenza. Gli inglesi ogni giorno fanno coda agli uffici dell'E.N.I.T. in Regent Street. Non è il caso di deluderli.

Riccardo Aragno

I risultati delle elezioni per le Mutue agricole

La lista dei coltivatori diretti ha vinto in 6595 Comuni su 6681 - In 61 centri sono prevalsi i socialcomunisti e in 25 gli indipendenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 marzo.

Nelle elezioni per le Casse Mutue i Coltivatori Diretti hanno ottenuto oltre il 91 per cento dei suffragi nei 6.681 Comuni in cui si è votato. Nelle prossime domeniche le elezioni si svolgeranno negli altri Comuni — 1.036, dei quali 378 piemontesi — nei quali, a causa del cattivo tempo o per altre ragioni, non è stata possibile la chiamata alle urne.

Finora i Coltivatori Diretti si sono assicurati, grazie anche al sistema maggioritario, 6.595 Comuni su 6.681, lasciandone 61 all'« Alleanza Contadina » (social-comunista) e 25 alle liste degli indipendenti. Rispetto al 1955 i coltivatori diretti hanno visto la percentuale dei loro voti passare dall'87,2 per cento al 91,29 per cento; i gruppi di sinistra dall'11 per cento al 7,75 per cento.

« Noi controlliamo — ha detto oggi Bonomi nel corso di una conferenza-stampa — il voto di oltre un milione di capi-famiglia; e possiamo ragionevolmente estendere la nostra influenza ai voti di circa quattro milioni di elettori. Ed è un'influenza molto sentita. Lo provi il fatto che nelle ultime elezioni amministrative siamo riusciti a far eleggere 22.856 nostri candidati nei consigli comunali e provinciali: dei quali 18.000 circa con le liste della d.c. e gli altri con le liste di partiti di centro-destra. Non uno solo con le liste di sinistra ».

« La nostra vittoria è significativa perchè ottenuta anche nei Comuni dove sul piano politico le forze social-comuniste rappresentano la grande maggioranza dei lavoratori. A chi sa leggere fra le righe e interpretare il linguaggio dei numeri, non sfuggirà un fatto che si sta delineando, e cioè che i coltivatori diretti, senza voler essere un partito, rappresentano una classe della quale non si può non tener conto. La nostra Confederazione ha un peso determinante nella vita politica italiana. Di questo fatto dovranno tener conto gli amici ed i nemici ».

« I coltivatori della terra — ha concluso Bonomi — non possono ammettere una tregua nella lotta contro il comunismo e contro quelle forze che dicono d'essere di sinistra. I nostri rappresentanti al Parlamento avranno il compito di difendere le masse contadine e il loro lavoro, che è fonte inesauribile di ricchezza per il nostro Paese. Noi seguiremo la strada tracciata da Alcide De Gasperi che, nell'interesse del Paese, non conobbe preferenze di partito e nella prossima battaglia elettorale daremo il nostro contributo alla difesa della democrazia in Italia contro tutte le forze negative che la minacciano ».

e. a.

Due grandi turbocisterne saranno costruite a Trieste

Roma, 18 marzo.

Due turbocisterne da 48 mila tonn. ed una motocisterna accresceranno la flotta cisterniera dell'Agip. Le prime due unità saranno impostate entro l'anno nei cantieri riuniti dell'Adriatico a Trieste, mentre la terza è già in costruzione a Viareggio. Con l'entrata in servizio di queste tre navi la flotta cisterniera dell'Agip raggiungerà una stazza complessiva lorda di 290 mila tonnellate.

Diciassettenne rapita dall'ex-fidanzato a Palermo

Palermo, 18 marzo.

Una ragazza diciassettenne è stata rapita dal suo ex-fidanzato alla periferia di Palermo. La movimentata vicenda ha avuto inizio alle ore 6 di stamane quando il padre della ragazza, il contadino Giovanni Cucinella, ha lasciato la sua abitazione di via Inserra n. 3, nella borgata di Cruillas per recarsi al lavoro.

Il Cucinella aveva lasciato l'uscio socchiuso; di questa circostanza hanno approfittato i rapitori, l'ex-fidanzato Baldassare Mannino, da S. Giuseppe Jato, di 25 anni, e due suoi amici che, dopo avere salito una ripida scala esterna hanno fatto irruzione in casa dei Cucinella. Angela, così si chiama la ragazza, dormiva ancora. I tre, immobilizzata la madre, ed impedendole di chiamare aiuto, hanno afferrato la giovane portandola di peso su una « 1100 » che si è diretta verso Monreale facendo sosta in via Venero, in casa di amici del Mannino. A questo punto i due amici si sono allontanati e il Mannino, dopo un po', ha a sua volta lasciato la casa per recarsi a comprare del pane in un vicino negozio.

Rimasta sola la ragazza ha lasciato di corsa l'abitazione ed ha raggiunto lo stradale. Fermato un camion diretto a Monreale — erano ormai le ore 12,30 — si è fatta accompagnare alla stazione dei carabinieri dove ha denunciato l'accaduto.

Il fidanzamento tra il Mannino e la Cucinella era stato rotto cinque mesi fa.

— SPETTACOLI —

La settimana alla tv
Programmi brevi

Due sere alla settimana, il lunedì e il venerdì sono trasmessi un film ed una commedia. Durata di ogni spettacolo: circa due ore. Chi non vuole vedere il film o la commedia può chiudere il televisore. Gli spettacoli alla tv devono essere brevi, non superare la mezz'ora o i quaranta minuti. In tutti i paesi si è fatta ormai l'esperienza che il pubblico si stanca facilmente davanti ad un piccolo schermo. In Spagna, dove la tv è ancora in fase sperimentale, le trasmissioni più lunghe durano quindici minuti e nel paese di Shakespeare, si è giunti a rappresentare in due puntate « Giulietta e Romeo ».

Ieri sera, secondo numero di « Europa d'oggi », dedicato alla stampa: la vita dei giornali non come essa è, ma come viene immaginata nelle piccole città di provincia.

Da due settimane al giovedì, vi è un documentario americano dal titolo « Aspetti del ventesimo secolo ». Le prime puntate sono state dedicate al periodo della guerra del '15-'18 e ai difficili anni successivi. Quella di domani tratterà delle grandi scoperte scientifiche di Einstein e dell'energia atomica. Il film è stato realizzato negli Stati Uniti con grande larghezza di mezzi.

Per gli sportivi una settimana importante alla tv: oggi verrà ripresa, in collegamento diretto, la corsa ciclistica Milano-Sanremo. Seguirà, da Francoforte, la partita di calcio Germania-Spagna. Domenica sarà trasmesso da Vienna l'incontro Austria-Italia.

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo: mercoledì 19, ore 18, Eurovisione da Strasburgo: seduta inaugurale dell'Assemblea della Comunità europea; — ore 21: « Tutti improvvisatori »; — ore 22: « Uomini nello spazio »; — giovedì 20, ore 21: « Lascia o raddoppia »; — ore 22: « Aspetti del ventesimo secolo »; — venerdì 21, ore 21: « Come le foglie » di Giuseppe Giacosa; — sabato 22, ore 21: « Il musichiere ».

m. a.

Conferenza Peretti-Griva ai «Venerdì letterari ACI»

Per i Venerdì letterari dell'Associazione culturale italiana, parlerà al teatro Carignano, il 21 marzo alle ore 18 S. E. Domenico Riccardo Peretti-Griva, sul tema: « L'educazione in rapporto alla delinquenza minorile ». La conferenza sarà ripetuta sabato alle ore 18 a Genova al circolo Tunnel.

TEATRO ALFIERI — Oggi alle 16 e 21,15 spettacolo con Johnny Ray, Sidney Bechet e Luciano Sangiorgi. Domani alle 21,15 debutto della compagnia Chelo La Rue: « Ecco il Messico », rivista folcloristica messicana, per la prima volta in Italia.

Sullo schermo

All'Ariston: *Ladro lui, ladra lei*, di L. Zampa

Luigi Zampa è un regista di buone letture (proprio in questi giorni abbiamo letto un suo bel libro, « Il successo » - Ed. Carucci -, che tra il romanzo e l'autobiografia narra la storia di un uomo attraverso cinquant'anni di vita italiana), e anche in questo film, da lui ideato e diretto sulle misure comiche di Alberto Sordi, si è riserbato notazioni marginali, aperture satiriche, e più in generale facoltà di dosare gli effetti entro i limiti del buon gusto. « Ladro lui, ladra lei », prodotto da un giovane intelligente, Mario Cecchi Gori, dimostra come i motivi anche troppo abusati del cinema romanesco possono ancora scattare e divertire quando tenuti su una linea di decorosa morale e di garbo artigiano. Film o filmetto, ha il suggello delle cose nate bene, di comune e allegro accordo, all'insegna di un mestiere che sente un'ora di grazia.

Cencio scende da una lunga progenie di ladri e non ne dirazza. Ogni tanto prende la via di Regina Coeli e la sua buona mamma, senza versare una lagrima, quasi si trattasse di trasferte d'ufficio, gli procura buone scorta di flanelle. Del resto tutta la popolazione della borgata ha propaggini in prigione, e avendo fatto il callo al morso della legge, non se ne vergogna punto. Su questa mossa felicissima (si veda la visita ai detenuti), il carattere di Cencio è assicurato al diletto degli spettatori, e non sarà certo Sordi che mancherà di rinforzarlo via via di estri e trovate spassose. In uno dei suoi ritorni dalla « villeggiatura » il mariolo si rimette in carica per tornarci il più presto possibile, e sarà una girandola di imbrogli, truffe e bidoni che lo vedranno a volta a volta nei panni del ricattatore, dell'impiegato dell'ufficio-imposte, del maresciallo dei carabinieri e finalmente del prete. La sceneggiatura addentella bene queste avventure; il trasformismo di Sordi ha una sua logica narrativa. Complice inerte di queste peripezie è una bella ragazza di quella stessa borgata, che pur di fuggire i pizzicotti del principali non disdegna la taccia di manutengola; dove le sarebbe forse bastato vestire meno attillata. Necessaria alla favola, questa figurina è la più tirata via; e la bella Sylva Koscina ha preso l'unico partito giudizioso, di renderla in pelle in pelle con una sfumata scavità. Un mercante di pannine (Ettore Manni) arresta la sua caduta, sposandola; e Cencio magnanimamente se la lascia portar via. Del resto, non ha tempo per protestare, una guardia lo aspetta per riportarlo dentro e la mamma rifà un'altra volta il sacco.

La mordente scorrevolezza del film non lascia troppo sentire taluni punti deboli; molte le pagine azzeccate, e adempiute le intenzioncelle di critica di costume che s'erano qua e là presentate all'autore. La vena del protagonista si estende anche agli attori marginali, Riva, Mario Carotenuto, Bonucci, Marisa Merlini, che pure essi risentono d'un tono superiore di regia.

l. p.

Dipinti di avanguardia

Nella galleria dell'« Associazione Arti Figurative » è stata inaugurata ieri una mostra di recenti lavori del pittore di avanguardia Antonio Carena. « Nei suoi quadri — scrive Albino Galvano nel presentare le opere di questo artista — l'amatore di bella pittura nota la sobrietà dell'impianto, la purezza del comporre e il misterioso appello del colore ». A sua volta Luciano Pistoi soffermandosi sulla tecnica seguita dal Carena, dice: « Certe sue stratificazioni di polvere, certe sue sottilissime creazioni luminescenti trovano la loro forza di convinzione in una moderna volontà di sperimentazione estetica ».

Antonio Carena, già allievo dell'Accademia, vive e lavora a Rivoli. Ha già partecipato a molte manifestazioni d'arte fra cui la Biennale di Venezia e la Quadriennale di Roma.

Il cantante Johnnie Ray oggi al Circolo della stampa

Johnnie Ray, il noto cantante americano di musica leggera che oggi si esibirà al Teatro Alfieri, sarà ospite, alle ore 18, al Circolo della stampa, dove s'intratterrà con i soci.

* *

La riunione dei figli dei soci in programma per questa sera è rinviata a mercoledì prossimo, data la ricorrenza di San Giuseppe.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Testimone d'accusa » con Tyrone Power, Marlene Dietrich e Charles Laughton. Orario 14,40-17,10-19,40-22,10.
Ariston: « Ladro lui, ladra lei » A. Sordi, Sylva Koscina, E. Manni.
Astor: « I dieci Comandamenti » di C. B. De Mille con C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, E. G. Robinson, VistaV. tech. Or. 13-17-21.
Corso: « Un colpo da 2 miliardi » Françoise Arnoul, Franco Fabrizi, O. E. Hasse, Scope col; Viet. min.
Cristallo: « Il quarantunesimo » Mosfilm a colori. Ultimo giorno.
Doria: « Sayonara » in technirama techn., Marlon Brando. P. Owens.
Lux: «Prigioniero della paura» VistaV. Anthony Perkins, K. Malden.
Reposi: « Le fatiche di Ercole », color Scope, con Steve Reeves, Sylva Koscina e Gianna Maria Canale.
Vittoria: «Tamango» Scope techn. D. Dandridge, C. Jurgens, Servais.

Arlecchino: «Pal Joey» techn. Rita Hayworth, F. Sinatra, K. Novak.
Augustus: « I peccatori di Peyton » Scope colori, Lana Turner, Hope Lange, Terry Moore, Lloyd Nolan. Viet. min. anni 16. Orario 13-15-19-22.
Nazionale: « Il cerchio rosso del delitto » John Mills, Derek Farr.
Torino: « Delinquente delicato » VistaV., J. Lewis, M. Hyer. Ap. 14.

Alexandra: « Lazzarella » A. Panaro, D. Modugno, A. Fierro.
Capitol: « Lazzarella » Alessandra Panaro, D. Modugno, A. Fierro.
Faro: « Lazzarella » Alessandra Panaro, D. Modugno, A. Fierro.
Fiamma: « Canzone del destino » Scope, Claudio Villa, Milly Vitale. Prima visione per Torino.
Hollywood: « Guerra e pace » tech. A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer. Spettacoli continuati 14-17,30-21,15.
Ideal: «Alla frontiera dei Dakotas» B. Williams, C. Gray e Varietà con I 4 Paco Perez, ore 15-18-21,10.
Maffei: « Arrivano i dollari! » e Comp. Ferrero-Nava 15,15-18-21,10.
Massimo: «Bionda esplosiva» Scope tech. J. Mansfield, T. Randall.
Principe: « Guerra e pace » tech. A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer. Spett. continuati 13,45-17,30-21,15.
Rossetti: « Guerra e pace » techn. A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer. Spett. continuati 13,30-17,30-21,15.
Statuto: «La sposa del mare» Scope col. J. Collins, R. Burton, Grant.

Adriano: « Rosa gialla del Texas » Scope, John Ericson, Blanchard.
Alcione: « Webb il coraggioso » Sc. Comp. Donato Willer 15,15-18-21,15.
Alpi: « La zia d'America va a sciare » Tina Pica e Franca Rame.
La Perla: « Interludio » tech. Scope, June Allyson, Rossano Brazzi.
Regina: « Giganti toccano il cielo » Scope col., K. Malden, N. Wood.

Asti: « Il ferroviere » con Pietro Germi e Sylva Koscina. Apert. 14.
Cravesana (via A. Avogadro 3): « Eroi della stratosfera ». Ap. 14.
Milano: « Segreto di Columbo » e « Athena e le 7 sorelle ». Ap. 10.
Olimpia: Ultima cavalcata, Quinn.
P. Luce Come prima meglio di pr.
Po: Non andiamo lavorare. Crik-ok.
P. Nuova: « Chitarra d'amore » e « L'orma del leopardo ».
S. Felice: « Fuoco verde » techn., S. Granger, Grace Kelly. Ap. 14,30.
S. Secondo: Gente di notte. Ap. 16.
S. Teresa Strab. impr. Pluto Pippo Paperino, Disney; 16,30-19,30-21,30.

Esperia: « Il conte Max » Alberto Sordi, Vittorio De Sica, A. Vernon.
Giardino: « Lunga valle verde » in technic., F. Young, Lon Chaney.
Italiano: « Assassino di fiducia » con Alastair Sim e George Cole.
Mirafiori: « Vittoria amara ».
S. Rita: « Bader il pilota ». Ap. 16.
Viasaglie: « Aquila solitaria » in techn. Scope, con James Stewart.

Araldo: « I tre moschettieri » tech. Lana Turner, G. Kelly. Ap. 14.
Eliseo: « Bambi » techn. Disney, e « Sulla pista del coguaro ». A. 14.
Fréjus: « Marcellino pan y vino » con Pablito Calvo e Rivista Aurelio Agnello. Apertura ore 14,30.
Nuovo: « 08/15 Kaputt » E'Hamo.
S. Paolo: « I dritti » Valeria Moricone, Corrado Pani, Carotenuto.

Belgio: « La ladra » technicolor.
Corallo: « Hollywood o morte » in tech. VistaV., D. Martin, J. Lewis.
Bridge: « Spionaggio a Tokio » Scope col., R. Wagner, J. Collins.
La Salle: « Fucilieri del Bengala » techn., con R. Hudson e A. Dahl.
Orepe: « Carovana verso Est », col.
Radium: « Uomini violenti » tech. Scope, con G. Ford e B. Stanwyck.
Romolo: « Montecarlo » Scope tech. con Vittorio De Sica, M. Dietrich.
V. Veneto: « Una pistola per un vile » Scope colori, F. Mc Murray.

Astra: « Bambi » tech. W. Disney e « Sulla pista del coguaro ». A. 14.
Bernini: « Lilli » techn., L. Caron e supercomica « Charlot borsaiolo ».
Libraria: « Carica degli apaches » techn., Robert Johnny, J. Carter.
Elios: « Tempo di villeggiatura » con Abbe Lane, Vittorio De Sica.
Europa: Napoleone Bonaparte, col.
Excelsior: « Orizzonti di gloria » K. Douglas, R. Meeker, Menjou.
Massaua: « Ragazza del palio » in techn., Diana Dors, V. Gassman.
Nazareno Carosello Disneiano, col.
Odeon: Uomo che era solo. Holden.
Star: « I dritti » Scope, V. Moricone, Corrado Pani, M. Carotenuto.

Adua: Dominatore Texas. Varietà.
Aurora: « I 7 assassini » Sc., Scott.
Barca: « Marchio del bruto » tech.
Brescia: «La montagna» col. Tracy.
Chatillon: « Tesoro Rio Amazzoni » techn., F. Lamas, R. Fleming.
Eri-Dan: «La legge del capestro».
Falchera: « I due del Texas ».
Furino: « I diabolici ». Varietà.
Malar: « Creature del male » Scope.
Nord: « Sottana di ferro » techn. Katharine Hepburn e Bob Hope.
Palermo: Buongiorno primo amore.
S. Parco Maria Antonietta Regina.
Sociale: « Carica mille frecce » col.
Zenit: «Londra chiama Polo Nord» techn. Scope, C. Jurgens, Addams.

Baretti: « Angelo delle Alpi » di C. Inverniolo, con A. Farnese.
Cabiria: « I 7 assassini » techn. Sc.
Colosseo: « Orizzonti di gloria », Kirk Douglas, R. Meeker, Menjou.
Continental: « Pilota russo e la bella siberiana » techn., J. Wayne.
Flora: « Figlia dell'ambasciatore » technic. con Olivia De Havilland.
Italia: «Legge del capestro» tech. Scope, con J. Cagney e I. Papas.
Moderno: « Giuseppe Verdi » tech. « Giungla dei temerari » technicol.
Nizza: Spada Robin Hood, tech.
Piemonte: « Agguato a Tangeri » Scope, con E. Purdom e G. Page.
S. Carlo: Kurusu bestia Amazzoni.
Spezia: « Voce che uccide » techn.

Alba: « Italia piccola » col. Scope, N. Taranto, R. Giannuzzi, Macario.
Apollo «Notti bianche» di Visconti. Pr. Venezia con Maria Schell. A. 14.
Cafasso: « Cavaliere senza volto » techn. con C. Moore. Apert. 14,30.
Diana: « Carica delle mille frecce » Scope techn., con G. Montgomery.
Dora: « Una pistola per un vile » Scope col., F. Mc Murray, Hunter.
Edera: « Tesoro nero » technicolor.
Lucento: «Avventure Mister Cory» technic. Scope, con Tony Curtis.
Lutrario: « Il gigante » tech. Scope J. Dean, R. Hudson, E. Taylor.
Massaia: « I fuorilegge ».
Marialda: « L'ultimo apache » in technicolor, con Burt Lancaster.
Roma: « Pollo pubblico n. 1 » Scope techn., Red Skelton, V. Blaine.
Splendor: « Capitano della legione » Fernandel, N. Gray. Ap. 14.
Umbria: Figlio di Kocise, Hudson.
Segue: « Charlot alle corse ».

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: ore 16 e ore 21,15 Johnny Ray e Sidney Bechet. Domani ore 21,15 Gran Rivista Messicana.
Auditorium di Torino: venerdì 21 ore 21 Concerto Sinfonico n. 15. Dirett. Sergiu Celibidache. Pianista Severino Gazzelloni.
Metropolitana: 16,30 Marionette Gianduja « Gianduja in India ».
Teatro Stabile di Torino: ore 21,15 « Un caso clinico » di Dino Buzzati. Novità.

Galleria d'Arte Martina: Mostra personale Carlo Ravagnan.
Galleria Arte Bolloni (v. C. Alberto 12) Mostra postuma G. Cafasso.
Libraire Française, C. Alberto 8: «Musée imaginaire de la peinture». Mostra di riproduzioni inglesi.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30 - 21-1 Orch. M° Gianni Romano « I 4 del Muretto », cantano F. Di Rienzo e S. Luconi.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Augustea Danze: 16-21 Lanfranco.
Bruno: Valentino danze 16 e 21.
Castellino Danze: tratt. 16,30-21.
Danze, v. Argentero 4: ore 16-21.
De Benedetti: 21 Serata di gala.
Dercole: Sc. ballo, v. Pomba 4 D.
Eden Danze: 16,30-21 Fabrizi.
Fortino: 16 e 21 Elena Pellicola.
Gaudio Danze: 16-21 M. Rossi.
Gay: 16,30 e 21 Boccaccio-Pippo, d'Andri, Voce di Renato Salvadori.
Gran Mago: 21 Orchestra Zoppi.
Hollywood: 16-21 Orc. Gallo Turi.
La Cicala: Ristorante Cavoretto, danze ore 16 e 21, Orch. Bonetto.
La Perla: 16-21 Peano-Gorgoni.
La Serenella: 16-21 Vigni-Vigna.
Lutrario: 15,30 e 21 Casagrande, canta Antonio Vasquez.
Montecappuccini Danze: 16 e 21.
Nirvana Danze: 16,30-21 Spinardi.
Principe: ore 16-21 Egidio Calvani suo complesso, dir. Gallo.
Rosso Danze: Barca 21 Orc. 4+1.
Smeraldo: 16-21 OKS-Martorana.
Trocadero: 16,30-21 Bonazzelli.
Zilio: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi tel. 50-759): Quint. Magrini. Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Esterll Club (via Cavour 5, telefono 44-790): Compl. Fallabrino.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): ore 21 Allegrini. Attraz.
Torino-Esposizioni: tennis coperto.

ECHI SPETTACOLI

CASTELLINO DANZE
Grandioso successo Orchestra ROSACLOT, F. GIACON, C. MARI 16,30 tè; 21 trattenimenti danzanti.

EL TROCADERO
16,30 e 21 ultime succ. Bonazzelli ed i solisti Amadei e Ilo con le voci di L. Selli e N. Nicosia.

DANZE PRINCIPE
Musica per tutti con Egidio Calvani ed il suo complesso. Ore 16 e 21, trattenimenti. Direttore M° Gallo.

Arato Villario - Stuardi Luciana Gruppo Nord, hanno vinto con il Rock and roll. Chitarrista...

Patisso Franco - Gruppo Sud vincitore della gara. Iscrivetevi. Domani sera continua il Torneo Artistico Dilettanti Nord-Sud al Plateau Dansant Lutrario.

EDEN DANZE
16,30 e 21 eleganti trattenimenti. Orch. Fabrizi canta R. Luchini.

FARO CLUB DANZE
Ore 16,30-21 sempre crescente successo R. Oggi. Canta G. Taburroni.

DANZE LA PERLA
Crescente successo di Pippo Peano il suo complesso e del cantante Walter Gargani: 16,30 e 21.

SALA GAY
Via Pomba 7. Lezioni danza e trattenimenti con l'orch. Boccaccio.

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 16-21 brillante matinée ed elegante serata. Orchestra Gallo.

LA SERENELLA
Ore 16 matinée, ore 21 gala serata Sestetto Vigni, c. Riccardo Vigna.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	0,6	6,9	Pescara	7	7,6
Bolzano	1,4	10,1	L'Aquila	4,8	5,7
Trento	1,4	11,5	Roma	7,6	14,2
Trieste	2,4	9,4	Bari	8	13,0
Venezia	2	8,5	Napoli	11,4	15
Milano	2,2	9	Potenza	7	10,6
Genova	3,5	7,3	Reggio C.	13,4	16,8
Bologna	1,3	7	Messina	13,6	17,4
Firenze	5,4	9,7	Palermo	12,5	19,4
Pisa	5,5	8,6	Catania	11,6	19,8
Ancona	3,6	5,9	Cagliari	6,7	17,2

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli azionari senza affari. Sempre ben tenuti i Buoni del Tesoro novennali nei titoli di Stato. Le obbligazioni si mantengono stazionarie.

Centrale 3730-30-3705; Finsider 623-22-23½-622½; Viscosa 1660-64-67-1665; M.Catini 2360-67-2368; Ilva 487-86-487; Terni 274-76-275½; Fiat 1263-67-60-1262; Edison 2738-40-45-2748. Dopoborsa: prezzi nominali.

Titoli trattati: di Stato 19 milioni; obbligazioni 23.800.000; azioni 133.800.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 623,75; dollaro canad. 637,75; franco svizzero 145,70; corona danese 89,75; cor. norvegese 83,50; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164 1/2; franco belga 12,46; franco francese 135; lira sterlina 1749; marco tedesco 148,40; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 11,42; scudo portoghese 21,625; peso argentino 16; cruzeiro brasiliano 5,83; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1160-1110; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 19,625; lira turca 42,50; sterlina australiana 1360.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5000-5800; marengo 4800-4900; sterlina unitaria 1740-1760; sterlina egiziana 1130-1140; dollaro blu 622-623; franco svizzero 145½-146½; franco francese 136-138; pesos 15-16; peseta 11,40-60; 50 messicani oro 28.000-29.000; oro al mille 706-708; argento puro 18.800-19.000; marco tedesco 148½-148½.

MILANO — La risposta-premi ha avuto un'influenza negativa sul mercato borsistico in quanto ha aumentato il volume dei titoli in cerca di sistemazione. Ciò comportava verso la metà della riunione una offerta accentuata, che faceva declinare le quotazioni verso livelli minimi assoluti. Soltanto in chiusura e nelle ore pomeridiane una richiesta abbastanza attiva faceva recuperare ai valori principali buona parte delle perdite di quota subite durante la seduta. In complesso, la riunione si presentava debole, con falcidie sensibili su alcuni tessili, sui mercuriferi, sulle Burgo nonché sui finanziari ed assicurativi.

Migliore, invece, la Edison, sacrificata il giorno prima. Nel settore del reddito fisso mercato pure calmo, sia sulle obbligazioni industriali sia sui Buoni del Tesoro novennali. Diritti Viscosa 185. Titoli trattati: valori di Stato 15.100.000: Buoni del Tesoro 175.500.000; obbligazioni 132 milioni 800.000; azioni 410.289, di cui Nebiolo 78.000; Liquigas 58.000; Catini 42.500; Fiat 40.000; Immobiliare Roma 30.000; Finsider 19.000; Terni 16.000; Edison 11.500; Ercole Marelli 4800; Bastogi 3900; Pirelli 2500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 89,90; 3,50% 61,60; Red. 3,50% 83,36; 5% 96,95; Ric. 3,50% 78,10; 5% 90,10; Rif. fond. 5% 94,625; Trieste 5% 94,35; B.T. 5%: '59 100,50; '60 99,15; '61 98,10; '62 96,35; '63 95,375; '64 95,25; '65 96,075; '66 95.

Mediobanca 16.025; Bastogi 1769; Breda 2100; Finelettr. 1161; Finmare 472,50; Finsider 622,50; Gim 5140; Imm. 2423; La Centrale 3690; Sviluppo 1635; Ass. Gener. 25.730; Fond. Inc. 4650; Assicurat. 7440; Ras. 7720.

Nord Milano 4100; Ausiliare 1430; Venezia 1500.

Châtillon 2370; Cantoni 11.900; Val Ticino 46; Olcese 840; Cucirini 7500; Stampati 3440; Cascami 4870; Lan. Rossi 9830; Linificio 495; Rossari 16.275; Rotondi 30.700; Snia Viscosa 1669.

Broggi-Izar 780; Dalmine 1609; Ilva 485; Magona 400; Met. Bresc. 1300; Metalli 4635; Amiata 5770; Montecatini 2276; Monteponi 1430; Siele 5805.

Bianchi 421,50; Fiat 1262; Nebiolo 14,30.

Sade 1321; Cieli A 2350; Cieli B 2340; Dinamo 2795; Edison 2760; Bresciana 2937; Caffaro 240; Campania 1633; Sarda 2083; Valdarno 2055; Emiliana 3030; Subalpina 3340; Sit 3006; Magnet 841; E. Marelli 935; Orobia 2280; Pugliese 1480; Romana El. 2845; Sesa 2870; Sip 1414; Meridelettr. 1315; Stet 2340; Tecnomasio 1918; E. Volta ord. 1723; E. Volta pref. 2169; Tel A 2010; Tel B 2000; Terni 276; Unes 770,50; Vizzola 3703.

Distillati 5650; Eridania 4295; Rom. Zucch. 460.

Anic 2436; Carlo Erba 2928; Italgas 1342; Larderello 604; Liquigas 416,50; Mira Lanza 6070; Oseigeno 1270; Petroli 49; Pibigas 314; Rumianca 1804; Saffa 2110; Solgas 1150.

Aedes 2470; Beni Stab. 4405; Bon. Ferrar. 700; Edificio 2010; Gen. Imm. 606; Iniziativa 1476; Sylos 2550.

Cart. Binda 20.700; Cart. Burgo 12.300; Cer. Pozzi 512; Ginori 1845; Ciga 4140; Eternit 5140; Italcementi 12.300; Rinascente 120; Pirelli S.p.A. 3790; Pirelli & C. 2826; Smeriglio 347.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. vecchio 5300-6150; sterlina oro c. nuovo 5725-5836; marengo svizzero 4750-4850; oro 705-709; argento puro 18,80-19,30.

GENOVA — Ancora scarsità di affari e tendenza ai realizzi che hanno come conseguenza un ripiegamento della quota, però in generale non importante. Deboli Burgo e Siele mentre pochi titoli chiudono in vantaggio come Distillerie, Sesa, Rumianca, Miralanza.

Titoli trattati: di Stato 5.500.000; obbligaz. 700.000; azionari 23.950.

FIRENZE — Altra seduta con scarsi affari e tendenza sempre calma. Soltanto verso la chiusura ed al listino per effetto di ricoperture sui premi (oggi ha avuto luogo la risposta dei premi), la tendenza è leggermente migliorata per i valori di largo scambio. Al listino si è fatto: Centrale 3729, Gim 5140, Amiata 5860, Montecatini 2274, Fiat 1263, Biondi 100, Immobiliare 510,50. Dopoborsa sui prezzi di chiusura.

Titoli trattati: di Stato 11 milioni; azioni contanti 19.075; azioni fine mese 5000.

A TORINO

VALORI DI STATO	17	18		17	18	METALMECCANICI	17	18
[illegible]	61 85	61 85	[illegible]	94 40	94 40	[illegible]	—	247 —
[illegible]	61 75	61 75	[illegible]	95 95	96 —	[illegible]	487 —	485 —
[illegible]	61 80	61 80	[illegible]	100 —	100 —	[illegible]	276 —	274 —
[illegible]	96 85	96 85	[illegible]	103 50	103 50	[illegible]	636 —	638 —
[illegible]	96 75	96 75	[illegible]	103 70	103 70	[illegible]	—	—
[illegible]	83 10	83 10	[illegible]	103 60	103 70	[illegible]	—	—
[illegible]	83 —	83 —	[illegible]	100 75	100 75	[illegible]	710 —	—
[illegible]	96 20	96 50	[illegible]	102 —	102 —	[illegible]	15 10	14 90
[illegible]	96 10	96 50	[illegible]	101 25	101 25	[illegible]	—	—
[illegible]	75 475	75 35	[illegible]	103 —	103 —	[illegible]	481 —	474 —
[illegible]	75 375	75 25	[illegible]	103 25	103 25	[illegible]	—	—
[illegible]	90 10	90 40	[illegible]	103 50	103 50	[illegible]	1266	1260
[illegible]	90 —	90 30	[illegible]	103 50	103 50	[illegible]	—	—
[illegible]	84 85	84 75	[illegible]	102 —	101 80			
[illegible]	84 275	84 15	[illegible]	101 20	101 10			
[illegible]	100 60	100 52	[illegible]	99 —	99 —			
[illegible]	98 975	99 075	[illegible]	100 50	100 50			

ELETTRICI	17	18
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	970 —	960 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1420	1407
[illegible]	1316	1312
[illegible]	1325	1327 a
[illegible]	—	3745 a

ALIMENTARI	17	18
[illegible]	—	35 — a
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	142 —	140 —
[illegible]	—	—

CHIMICI	17	18
[illegible]	—	—
[illegible]	3475	3460
[illegible]	—	13400
[illegible]	1897	1895 a
[illegible]	2950	2920
[illegible]	—	—
[illegible]	—	517 a
[illegible]	1347	1344
[illegible]	1000	1000
[illegible]	2500	2497 a
[illegible]	2270	2277
[illegible]	418 —	415 —

IMMOBILIARI	17	18
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	600 —	607 50

OBBLIGAZIONI	17	18
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	94 40	93 80
[illegible]	92 70	92 70
[illegible]	95 —	94 30
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	101 50	101 80
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	99 40	99 75
[illegible]	104 70	104 70
[illegible]	90 50	90 10
[illegible]	93 125	93 125

AZIONI PER CONTANTI TESSILI E MANUFATTI	17	18
[illegible]	11675	11920 a
[illegible]	1675	1666
[illegible]	—	1150 a

MINERALI-ESTRATTIVI	17	18
[illegible]	1425	1400

TRASP., ASSIC., FINANZ.	17	18
[illegible]	72 —	71 75
[illegible]	20000	—
[illegible]	2340	2335
[illegible]	1766	1764
[illegible]	1163	1160 a
[illegible]	2415	—

La Borsa ha ripetuto lo schema operativo di ieri ed ha esposto un'apertura cedente seguita da qualche tentativo di correggere i minimi. A differenza di ieri, però, in chiusura, dopo una risposta-premi sciatta ed irregolare, il mercato ha ripetuto in più chiare note l'indicazione di un diffuso pessimismo, che ha lasciato indenni ben poche voci. Sui titoli di Stato, ad eccezione dei Buoni del Tesoro, la tendenza è apparsa riflessiva. Fiacche e scarsamente trattate le obbligazioni. Nel dopoborsa modesti sintomi di ripresa hanno interessato Fiat e Montecatini. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 22 milioni 200.000 c. n., obbligazioni per lire 5.600.000 c. n., azioni per contanti n. 90.832 di cui n. 50.000 Nebiolo. Domani, festività di S. Giuseppe, Borsa chiusa. Diritti Viscosa: 184-186.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 623,50; dollaro canadese 636; franco svizzero 145,65; fiorino olandese 164,10; franco belga 12,45; franco francese 135; sterlina G.B. 1754; marco germanico 148,35; scellino austriaco 24,10.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5200-5800; marengo svizzero 4750-4860; sterlina carta unitaria 1730-1760; dollaro carta U.S.A. 622-625; franco svizzero 143,25-146,25; franco francese 133-136; oro fino 702-712; argento 18,50-19.

Il bilancio del Banco di Roma

Roma, 18 marzo.

Il Consiglio di amministrazione del Banco di Roma ha approvato il bilancio per l'esercizio 1957 che chiude con un utile netto di lire 873.154.604. Esso sarà presentato all'assemblea fissata per il 21 aprile 1958 con la proposta di distribuzione di un dividendo del 10 per cento e la destinazione di L. 350.000.000 alla riserva ordinaria, la quale salirà così a lire 4.250.000.000.

BORSE ESTERE

NEW YORK — La Borsa valori di New York ha chiuso oggi ampia e irregolare con scarti entro due dollari per azione e con chiara prevalenza delle perdite. Sono state scambiate complessivamente 2.070.000 azioni. Il numero indice ha perduto 30 cents ed è sceso a quota 162,30 dollari.

LONDRA — I prezzi continuano a scendere in tutti i settori.

PARIGI — Attività molto ridotta anche oggi con andamento in leggero ribasso, tranne che per i titoli petroliferi. Una certa ripresa si è avuta, invece, nella compravendita dell'oro, con prezzi ancora in lieve regresso.

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - Ore 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - 9: Messa - Spiegazione del Vangelo - Concerto di musica sacra - 11: « I poveri sono matti », di C. Zavattini - Musica sinfonica - 12,15: Canzoni presentate al festival di Sanremo - 13,50: 1, 2, 3... via - 14,10: Notizie sulla Milano-Sanremo - Album musicale - 14,30: Notizie sulla Milano-Sanremo - M. Pezzotta e il suo compl. - Musica operistica - 15: Un amico che vale un tesoro (concorso a premi fra i ragazzi) - W. Muller e la sua orchestra - 16,15: Milano-Sanremo: radiocronaca dell'arrivo - 17: A. Shaw e il suo complesso - Cantano F. Cigliano, J. De Palma e il quartetto Radar - Concerto sinfonico diretto da P. Coppola - 19: Musica da ballo - 20: G. Kramer e la sua orchestra - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - Due toscani e una canzone (a cura di O. Spadaro e E. Gigli) - 21,30: Ribalta internazionale - 22: Giuseppe il silenzioso: un santo popolare nella leggenda e nel folclore - Concerto del quartetto italiano - 23,20: Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, radiosera alle 20 - Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Almanacco del mese - Arrivederci Roma - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Le nuove canzoni italiane - Scatola a sorpresa - Il discobolo - R. Martin e la sua orchestra - 14,45: Quattro voci e un pianoforte (P. Spotti e il quartetto Radar) - 15: Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di blù (variazioni musicali) - 16: « Porgy and bess », di G. Gershwin - 17: Giroscopio (panorami d'arte varia) - 18: La Milano-Sanremo - Ballate con noi - 19,30: Altalena musicale - 20,10: La Milano-Sanremo - Passo ridottissimo - I cari sono sei - 21: Programmissimo (orchestre Fragna e Trovajoli con L. Luttazzi e i suoi solisti) - 22: Primavera Europa - Una voce nella sera: P. Boone - 23: Siparietto - Allegretto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Album de musique - Stentarello e Canapone - 17,45: Musica di B. Bartok - 19: Storia dell'atomo - Musiche di G. F. Haendel - La rassegna - 21: Concerto di ogni sera (musiche di N. Rimskij-Korsakov, F. Chopin, A. Taneman) - 21: Il concerto del Terzo - « La Loira », di A. Obey - 22,55: Musiche di F. Schubert.

STAZIONI A M. F. — Ore 13: Musica popolare italiana - 13,30: Antologia - 13,50: Musiche di Gluck.

TELEVISIONE — Telegiornale alle 13,40, alle 20,30 e in chiusura - 11: Messa - 15,50: Eurovisione: da Capo Berta, San Lorenzo a mare, Arma di Taggia e Sanremo; passaggi e arrivo della corsa ciclistica Milano-Sanremo - Dalla Germania (Francoforte): ripresa diretta del 2° tempo dell'incontro di calcio Germania-Spagna - 17,40: Il S. Giorgio ed il S. Marco negli U.S.A. (a cura dell'ufficio documentazione della Marina militare) - 18: Eurovisione dalla Francia (Strasburgo): seduta inaugurale dell'assemblea della Comunità Europea - 18,55: « Il continente scomparso » (film) - 20,50: Carosello - 21: Tutti improvvisatori, di A. G. Bragaglia - 22: Uomini nello spazio: orbita e fisiologia.

Grandi progressi della chirurgia mascellare e facciale

Alcune malattie dentarie possono deturpare il volto

Con lembi cutanei e frammenti ossei del corpo si compiono però sul viso funzioni riparatrici - Complesse cure per lesioni da incidenti stradali - Periodiche visite ai denti salvaguardano da possibili difetti estetici

L'aumentato ritmo della circolazione meccanica e degli incidenti stradali, con conseguenti gravi traumi al volto, ha preoccupato i chirurghi di tutto il mondo. Delicati interventi sono stati tentati con successo, ed oggi perfezionati, da quella nuova branchia specializzata definita «Chirurgia maxillo-facciale». Il professor Roccia, anche da un punto di vista odontoiatrico, tratta l'argomento attualissimo nel presente articolo.

Nella grandiosa e moderna sala dei Concerti della «Liederhalle» di Stoccarda ha avuto luogo nei giorni scorsi un importante Congresso europeo di «Chirurgia maxillo-facciale», una nuova branca di chirurgia specializzata, maturata durante e dopo l'ultimo periodo bellico, attraverso una ininterrotta serie di ardite conquiste nel trattamento delle più svariate affezioni chirurgiche della bocca, dei mascellari e del viso.

Alla valorizzazione ed al progresso di questa moderna specialità chirurgica ha contribuito, nell'ultimo decennio, il crescente moltiplicarsi delle malattie infiammatorie, traumatiche e tumorali che colpiscono sovente la regione maxillo-facciale, le quali, per interessare spesso, contemporaneamente, più settori di quell'armonico complesso di organi e tessuti che compongono il volto umano, hanno logicamente chiamato a sempre più intima e feconda collaborazione le varie specialità chirurgiche che oggi più si interessano alla salvaguardia e miglioramento delle caratteristiche funzionali ed estetiche del viso, quali sono la chirurgia plastica, la stomatologia e l'otorinolaringoiatria.

Ecco perché il recente terzo Congresso Europeo di Chirurgia maxillo-facciale è stato un felice e fruttuoso incontro su piano internazionale dei cultori di queste diverse discipline, convenuti a Stoccarda a portare i risultati dei loro studi e della loro esperienza clinica, in un settore della terapia chirurgica tra i più complessi e delicati, qual è quello della correzione delle deformazioni congenite ed acquisite del viso, il trattamento delle sempre più frequenti lesioni traumatiche e tumorali della regione maxillo-facciale, nonché il ripristino delle arcate dentarie gravemente devastate dalla carie e dalla piorrea alveolare.

Fra gli argomenti portati alla ribalta di questo Congresso, particolare, viva attenzione hanno riscosso le relazioni sui progressi compiuti dalla chirurgia plastica nella correzione delle deformazioni del viso e delle anomalie di sviluppo congenite della bocca, e del palato, campi nei quali, grazie a continui perfezionamenti della tecnica operativa, si è giunti oggi a compiere mirabili, un tempo impensati miglioramenti estetici e funzionali, ed, attraverso il loro ricupero sociale, a ridare la gioia di vivere ad una innumerevole schiera di diseredati dalla natura o deturpati da esiti di lesioni traumatiche, infiammatorie o tumorali.

In questo settore della chirurgia maxillo-facciale, attraverso i numerosi contributi portati a Congresso, è stato dimostrato come estese perdite di sostanze congenite od acquisite del viso e della bocca, possono essere colmate ed armonicamente riparate prendendo, per così dire in prestito frammenti ossei da altre parti dello scheletro dello stesso paziente, dall'osso iliaco in particolare, e lembi cutanei di ricopertura, scolpiti nelle vicinanze della perdita di sostanza da colmare (collo, cuoio capelluto, ecc.): frammenti di tessuti che, trasportati con opportune tecniche operative nella regione da riparare hanno possibilità di duraturo attecchimento e di svolgere quindi una definitiva funzione riparatrice.

Un altro argomento attorno al quale, attraverso ad una vasta ed animata discussione, si è accentrata l'attenzione dei congressisti è quello delle lesioni traumatiche della faccia delle quali è stato rilevato il crescente, vertiginoso aumento, ricollegabile col sempre più intenso ritmo della odierna vita meccanizzata che porta spesso a traumi più o meno gravi del viso, nel corso di incidenti automobilistici, motociclistici, ecc., o di competizioni sportive. In questo delicato settore della traumatologia che richiede spesso cure complesse, lunghe e laboriose, per evitare tardivi difetti estetici e funzionali del viso e dell'apparato della masticazione, è stata sottolineata all'opportunità di una diagnosi precoce delle lesioni traumatiche in atto e, soprattutto l'immediato inoltro del malato a reparti specializzati, all'uopo attrezzati.

Fra le cause più frequenti di difetti estetici e funzionali nell'ambito della regione maxillo-facciale, attraverso i rilievi clinici e statistici comunicati al Congresso, sono ancora risultate le malattie dei denti e loro complicazioni, in ragione della grande, crescente diffusione che hanno ancora oggi le malattie dentarie, la carie in particolare, la quale costituisce una delle principali porte d'entrata dell'organismo alle più svariate infezioni che, nei denti cariati, hanno spesso la loro prima fase di incubazione e di sviluppo. Dagli interessanti contributi portati dai vari congressisti su questo importante argomento è emerso che, se, grazie alla terapia antibiotica, sono oggi in gran parte scomparse quelle gravi forme di infezioni dentarie, a carattere acuto e ad esito talvolta mortale che si osservavano in passato, non sono invece diminuite le complicazioni di carattere infettivo locale che seguono spesso la carie ed alla piorrea alveolare e che, attraverso alterazioni infiammatorie dei mascellari e la comparsa di suppurazioni sottocutanee, sono spesso all'origine di frequenti deformazioni ossee od esiti cicatriziali al viso.

Ecco perché, fra le più importanti norme profilattiche intese ad evitare l'insorgenza di difetti estetici del viso e disfunzioni dell'apparato masticatorio sono da annoverarsi le frequenti e ripetute visite dei denti e della bocca, atte ad individuare e curare tempestivamente incipienti processi cariosi dei denti e le loro possibili complicazioni. Attraverso controlli periodici della bocca che, in ogni individuo, dovrebbero ripetersi almeno ogni sei mesi, si eviterebbero anche non infrequenti tardive, drammatiche scoperte di forme tumorali maligne e benigne del cavo orale, la cui terapia si risolve spesso in più o meno gravi e, talvolta, irreparabili mutilazioni del viso.

Questi, in sintesi, i principali argomenti trattati al terzo Congresso Europeo di Chirurgia maxillo-facciale; una giovane, moderna e, direi, aristocratica disciplina chirurgica che si occupa oggi dell'integrità estetica e funzionale del volto: quella nobile parte dell'organismo, dove affiorano le più intime e recondite espressioni affettive dell'animo: dove è segnato spesso il destino di molti esseri umani.

Prof. Dino Roccia
Direttore della Clinica Odontoiatrica dell'Università di Torino

Chiesta la grazia a Londra per un detenuto di Spandau

Londra, 18 marzo.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi che qualsiasi decisione circa il destino dei tre grandi criminali di guerra detenuti attualmente nel carcere di Spandau, a Berlino, dipende dall'accordo unanime delle quattro Potenze interessate (Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti ed Unione Sovietica.

Egli ha reso noto che la signora Henriette Von Schirach, ex-consorte dell'ex-capo della Gioventù Nazista, Baldur Von Schirach, ha scritto qualche giorno fa una lettera al ministro degli Esteri, Selwyn Lloyd, chiedendo la scarcerazione dell'ex-marito. Il portavoce ha aggiunto che il Foreign Office risponderà a suo tempo alla lettera della signora Von Schirach, ma ha precisato di non essere a conoscenza del fatto che l'ex-capo della Gioventù Nazista abbia intenzione di recarsi in Inghilterra.

Il Foreign Office aveva confermato ieri che tra le quattro Grandi Potenze sono stati iniziati colloqui in merito all'eventuale trasferimento dei tre grandi criminali di guerra detenuti a Spandau: Baldur Von Schirach, Albert Speer e Rudolf Hess. Tale decisione avrebbe lo scopo di realizzare delle economie, dato che i tre detenuti sono sorvegliati da notevoli reparti di truppa ed occupano da soli un grande istituto di pena.

Dieci diciottenni italiane a Londra presentate a Corte alla regina Elisabetta

Tra di esse una torinese - Lunghi esercizi per imparare l'inchino di circostanza



Il gruppo delle «debuttanti» italiane. La quarta da sinistra è la signorina Clotilde Vallarino Gancia, di Torino (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 18 marzo.

(r. a.). Dieci ragazze italiane sono state ricevute oggi a Buckingam dalla regina Elisabetta e dal principe Filippo per la cerimonia che sanziona l'ingresso in società delle diciottenni «debuttanti». Del gruppo, che era unito ad altre 451 fanciulle, quasi tutte inglesi, facevano parte le romane Mariolina Panetta, figliastra del ministro senza portafogli Dino Del Bo, Mariuccia Caron, e Carla Pezzani, la torinese Clotilde Vallarino Gancia, Marilisa Da Schio, di Venezia, Laura Feltrinelli e Franca Valsecchi, di Milano, Franca Tamaio, di Trieste, Lisa Rosselli del Turco, di Firenze, e Thea Maggi, di Brescia.

Poiché l'ambasciatore italiano a Londra è scapolo, le signorine sono state accompagnate a Palazzo reale dall'ambasciatrice svedese signora Gunnar Hagglof, che è italiana di origine. Introdotte nella sala da ballo di Buckingam Palace, le giovinette hanno atteso fino a che non sono state chiamate per nome dal lord ciambellano; quindi si sono avvicinate al baldacchino sotto il quale sedevano la regina Elisabetta e il consorte, ed hanno compiuto con grazia l'inchino di circostanza. Dopo la presentazione, la coppia reale si è intrattenuta per qualche minuto con le giovani.

Tutte le italiane parlano correntemente l'inglese. L'inchino più bello davanti alla sovrana lo hanno fatto Clotilde Vallarino Gancia e Mariolina Panetta, che lo avevano provato più volte mentre attendevano di essere ricevute nella sala da ballo. Marilisa da Schio, elegantissima in un abito rosa a fiori con linea a trapezio, ha attirato più di tutte l'attenzione dei fotografi. Marilisa è figlia di madre inglese e del conte Alvise da Schio, proprietario terriero veneto.

Altra favorita dei fotografi è stata Franca Valsecchi, figlia del prof. Franco Valsecchi, dell'Università di Milano. Indossava un abito grigio pallido, in armonia col colore degli occhi.

L'America non installerà sue rampe di lancio nella Germania occidentale

Bonn avrà i missili "Matador,, ma non costruirà bombe atomiche

Ne saranno acquistati 20 negli Stati Uniti e ciascuno costa 12 milioni di lire - Il nuovo Esercito tedesco sarà anche munito di razzi Nike per intercettare i bombardieri - La Marina avrà il compito di difendere il Baltico

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 marzo.

Il ministro tedesco per la Difesa, Strauss, rientrato a Bonn dopo un viaggio di due settimane negli Stati Uniti, ha annunciato oggi l'imminente acquisto di venti missili del tipo «Matador C» e di dodici rampe mobili di lancio, nonché di trecento razzi contraerei del tipo «Nike Ajax» che serviranno a proteggere, in caso di guerra, i grandi centri industriali, in particolare della Ruhr.

L'acquisto dei «Matador C», secondo gli esperti militari dell'opposizione, rappresenta il primo passo verso il riarmo atomico della Repubblica Federale. E' vero — come ha detto Strauss — che la firma del contratto per la fornitura è subordinata all'approvazione del Bundestag, che i venti «Matador C» serviranno a scopi di addestramento e infine che gli Stati Uniti non hanno offerto per gli stessi missili cariche nucleari; tuttavia queste assicurazioni — sempre secondo l'opposizione — non cambiano la sostanza delle cose, dato che Adenauer dispone della maggioranza parlamentare necessaria per la ratifica dell'accordo e che il missile verrebbe impiegato in guerra come arma atomica.

Il «Matador», un perfezionamento delle «V 1» tedesche, è un missile che può essere teleguidato e quindi colpire con molta precisione obiettivi terrestri entro un raggio di 500 chilometri; esso però è anche in grado di raggiungere «con una certa approssimazione» — cioè senza la teleguida — obiettivi ad una distanza massima di mille chilometri. Un solo «Matador», senza rampe, costa all'incirca dodici milioni di lire. Anche con la carica normale, non ha effetti trascurabili, dato che essa corrisponde ad una tonnellata e mezzo di esplosivo. Poiché il missile viene lanciato da rampe mobili, non potrà essere facilmente individuato e distrutto dall'aviazione nemica.

L'addestramento dei tecnici tedeschi all'uso del missile durerà diciotto mesi e le prove di lancio verranno compiute nell'Africa del Nord. I «Nike Ajax» sono invece dei veri e propri razzi (e non missili); costano quindici milioni l'uno e verrebbero impiegati per colpire i velivoli da bombardamento atomico. L'altezza massima raggiunta dal «Nike Ajax» è di 30 mila metri, tuttavia esso non garantisce la precisione assoluta che sarebbe invece necessaria dato il limitato raggio della deflagrazione: a differenza dei «Nike Hercules» e dei «Nike Zeus», provvisti di testata nucleare, l'«Ajax» può portare soltanto una carica di cento chilogrammi di normale esplosivo. L'addestramento della «Bundeswehr» con i «Nike» è già cominciato: 150 tecnici dell'esercito tedesco si trovano da tempo negli Stati Uniti per l'istruzione.

Strauss ha poi spiegato che l'aviazione tedesca disporrà complessivamente di [illegible] velivoli, di cui [illegible] ultrasonici. Entro la metà di aprile Bonn deciderà poi quale tipo di velivolo da intercettazione dovrà essere adottato.

Il viaggio di Strauss negli Stati Uniti è servito anche a definire meglio certi progetti tedesco-americani per la collaborazione tecnica e scientifica (è il trust dei cervelli proposto nell'autunno scorso dal Presidente Eisenhower). Gli Stati Uniti — ha detto il ministro — ripongono grandi speranze nel contributo della Germania alle ricerche in questi campi. E' chiaro però che la Repubblica Federale non potrà mettere a disposizione laboratori o impianti industriali avendo rinunciato con i Trattati di Parigi del 1954 alla costruzione di armi atomiche, chimiche e batteriologiche. Il divieto, suggerito dallo stesso Adenauer, si limita però alla costruzione, ma non al possesso di mezzi atomici: nessuno quindi può vietare ai tedeschi di armarsi con mezzi nucleari — come il «Matador» e altri tipi di missili — che siano stati fabbricati all'estero.

Il governo di Bonn comunque — ha assicurato Strauss — non intende far modificare i Trattati di Parigi per consentire alla Germania di fabbricare armi moderne. L'impegno resterà valido in ogni caso, anche se la Francia, legata alla Repubblica Federale e all'Italia da un accordo per la produzione degli armamenti, decidesse la costruzione di bombe atomiche.

Per quanto riguarda la Marina, Strauss ha annunciato che gli Stati Uniti «presteranno» alla Germania cinque cacciatorpediniere da 2100 tonnellate del tipo «D»: in caso di conflitto — ha aggiunto il ministro — la Marina tedesca assumerebbe la difesa del Baltico.

Strauss ha dato infine una notizia che tranquillizzerà sicuramente l'opposizione tedesca: il ministro «ha buone ragioni di ritenere» che gli Stati Uniti rinunzieranno alla costruzione di rampe per missili a media gittata sul territorio tedesco, troppo esposto all'offesa del potenziale nemico. Come è stato detto più volte, però, la decisione al riguardo cadrà in un Consiglio della NATO fissato per il maggio prossimo a Copenaghen.

Massimo Conti

La singolare vicenda dell'ospedale civile di La Spezia

Il direttore sanitario è deciso a proseguire lo sciopero della fame

Ha trascorso la prima giornata a letto nella sua camera: non ha toccato cibo - Il consiglio d'amministrazione del nosocomio non intende revocare l'intimazione di sfratto

La Spezia, 18 marzo.

Il dott. Sebastiano Dovicchi, direttore sanitario dell'ospedale civile della Spezia, ha trascorso la sua prima giornata di sciopero disteso sul letto della cameretta che da cinque anni occupa nel reparto «paganti» del nosocomio. E' più che mai deciso, per una questione di principio e di orgoglio professionale, a non recedere, e già ha fatto sapere che se la intimazione di sfratto venisse revocata troppo tardi, quando cioè il troppo lungo astenersi dal consumare cibo avesse pregiudicato il suo stato di salute, adirà le vie legali. Durante tutta la giornata odierna, il dott. Dovicchi ha ricevuto varie telefonate di amici e colleghi che hanno voluto dimostrargli la loro solidarietà.



Il dott. Sebastiano Dovicchi

L'ing. Gustavo Stefanini, presidente del Consiglio d'amministrazione dell'ospedale, è rimasto molto sorpreso del clamoroso quanto inconsueto atteggiamento del direttore sanitario. «Egli — ha detto l'ing. Stefanini — è stato più volte pregato, e successivamente sollecitato, a lasciare la cameretta. Tutto il consiglio di amministrazione dell'ospedale, del quale fa parte anche un rappresentante dell'Ordine dei medici, è d'accordo. C'è penuria di camere a pagamento e quella occupata dal dott. Dovicchi potrebbe rendere al nosocomio cinquemila lire al giorno». All'ing. Stefanini non risulta che il bando prevedesse un alloggio all'ospedale, che sarebbe per altro non indispensabile in quanto il direttore sanitario è un funzionario che lavora osservando un normale orario di lavoro: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. L'obbligo del pernottamento in ospedale è previsto soltanto per i medici di guardia. «Comunque — ha aggiunto l'ing. Stefanini — al dott. Dovicchi è stata garantita una indennità di alloggio adeguata al suo rango e alla sua posizione. Ed è per questo che il Consiglio di amministrazione rimarrà fermo nella sua posizione: il dott. Dovicchi dovrà lasciare la camera entro il 1° aprile p. v.».

Tutte buone ragioni quelle del Consiglio di amministrazione, ma il dott. Dovicchi non lascerà la camera. Se nel bando non vi fosse stato previsto «vitto e alloggio» per il direttore sanitario egli non avrebbe concorso. Il dott. Dovicchi è scapolo; è invalido di guerra per un disturbo renale di una certa gravità contratto sul fronte russo durante l'ultimo conflitto. Un disturbo per il quale è necessario che stia molte ore coricato anche durante il giorno. E questa è forse una delle ragioni per cui il direttore sanitario si dimostra intransigente: una camera tutta sua, in sede, è dunque per il dott. Dovicchi una condizione essenziale. Egli sostiene però che tale condizione è stabilita dal suo stato giuridico, specialmente in un ospedale di prima categoria come è quello della Spezia.

Un quadrimotore atterrando investe tre fari della pista

Roma, 18 marzo.

Un quadrimotore della T.W.A., proveniente da Atene, in atterraggio questo pomeriggio a Ciampino, durante un improvviso violento scroscio di pioggia con raffiche di vento, nel toccare terra ha investito tre fari della pista. L'aereo ha riportato soltanto una rottura all'estremità di una pala d'elica.

Dopo lo sbarco dei passeggeri, che non hanno subito alcun danno, l'aereo è stato trasferito nel reparto officina per la riparazione.

Un pensionato muore per l'emozione d'aver vinto 50 milioni alla lotteria

Aveva appena incassato la somma - Il penoso episodio a Parigi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 marzo.

L'improvvisa ricchezza uccide talvolta molto più rapidamente della miseria. Stamane all'alba un pensionato di 67 anni, François Pagès, è morto fulminato da una crisi cardiaca, diretta conseguenza dell'emozione provata cinque giorni addietro nel constatare che aveva vinto i 40 milioni di franchi (circa 50 milioni di lire) messi in palio settimanalmente dalla Lotteria nazionale.

Alla banca ove si era recato ad incassare la vincita, François Pagès si era rivolto a quanti lo felicitavano in questi termini: «Certo, mi piacerebbe festeggiare l'avvenimento con un buon pranzo! Purtroppo non posso. I milioni non cambieranno nulla al mio regime alimentare: i miei disturbi non mi consentono di mangiare null'altro che zuppe di verdure, insalata, legumi e pane biscottato».

«Ma almeno — avevano replicato i presenti — ora potrà fare viaggi, condurre una vita nuova e divertirsi!...».

«Ahimè, nulla di tutto questo. Soffro di uno scompenso cardiaco e debbo evitare ogni emozione. Per di più anche mia moglie ha il cuore ammalato!», aveva risposto il poveruomo, che aveva soggiunto: «L'altro giorno, quando ho appreso la notizia della vincita mi sono sentito male. Mia moglie, dal canto suo, si è vista costretta a mettersi a letto e ho dovuto chiamare il medico».

Malgrado la sua rassegnazione, il poveretto non poteva tuttavia pensare che la forte emozione provata gli sarebbe stata fatale. Fra i suoi progetti infatti, figurava in primo piano quello di curarsi più a fondo di quanto mai avesse potuto fare.

«Innanzi tutto — aveva detto — consacrerò una parte della mia nuova ricchezza a curarmi. Mia moglie ed io ci recheremo a Royat per un periodo di riposo. Quindi prenderemo sei mesi di vere vacanze».

François Pagès, che nutriva un grande affetto per la figlia e il genero che vivevano presso di lui, aveva inoltre precisato con un sorriso radioso: «Finalmente potrò aiutarli a costruirsi la loro casa. Spero avranno più fortuna di quanta io ne abbia avuta».

l. m.

La musica classica rafforza lo spirito nei viaggi spaziali

New York, 18 marzo.

Ci vorranno decine di specialisti, strumenti ed il lavoro di molti esperti per giudicare da un punto di vista scientifico il comportamento fisiologico dei cinque ufficiali dell'aviazione americana che per cinque giorni sono rimasti chiusi nella cosiddetta «cabina spaziale simulata» fingendo un viaggio attorno alla Terra all'altezza di circa 40 chilometri. Comunque una cosa appare certa: che il loro morale in quei cinque giorni di isolamento ha resistito alla faticosa prova. Sembra che ciò sia stato merito dei dischi di musica classica che i cinque aviatori hanno voluto ascoltare durante il lungo e quasi allucinante viaggio simulato. La prova aveva lo scopo di sperimentare la resistenza dell'uomo a futuri voli interplanetari.

Il P. M. chiede l'ergastolo per lo strangolatore della donna

Giovedì la sentenza alla Corte d'Assise di Milano

Milano, 18 marzo.

Al termine della sua requisitoria contro il ventottenne Giovanni Dessi, che strangolò nel pomeriggio del 30 settembre scorso nella sua abitazione di via Illirico 1, la signora Giulia Cattaneo in Valtorta, il P.M. dott. Vitolo ha chiesto ai giudici della Corte d'Assise la condanna dell'imputato all'ergastolo, ritenendolo responsabile di omicidio volontario aggravato a scopo di rapina.

Stamane alla ripresa del processo sono saliti sulla pedana gli ultimi due testimoni: il dott. Hartmann e la suocera dell'assassino, signora Antonia Baffi. Il primo aveva avuto in cura nel 1957 Giovanni Dessi, al quale riscontrò uno «stato di eccitazione psichica con riflessi nervosi piuttosto vivaci»; la seconda invece ha riferito sui frequenti scatti d'ira del marito di sua figlia.

Il presidente, cons. Palma, ha quindi dato la parola ai rappresentanti della Parte Civile. Primo oratore è stato l'avv. Aldo Politi, il quale ha definito Giovanni Dessi un «delinquente professionale» e ne ha chiesto la condanna al massimo della pena. E' quindi seguita l'arringa dell'avv. Antonio Dadea, che a nome dei familiari della vittima ha sottolineato la necessità di punire l'assassino anche col pagamento dei danni, da liquidarsi in separata sede con una provvisionale di due milioni.

Giovedì parleranno ancora i difensori, uno dei quali, l'avv. Ramajoli, ha iniziato oggi la sua arringa. In serata è prevista la sentenza.

Una vecchia fotografa muore bevendo un bicchiere d'acido

Biella, 18 marzo.

La signora Maria Zago di [illegible] anni, oggi pomeriggio è stata trovata morta nell'alloggio attiguo allo studio fotografico, di cui ella era proprietaria e che manteneva da sola in attività, nonostante la sua età.

Recatasi da lei per ritirare delle fotografie, la signorina Bruna Rodighiero dopo aver bussato invano, entrava in casa (la porta era aperta) e nella cucina rinveniva il corpo della Zago steso sul pavimento, ai piedi del tavolo. La giovane dava l'allarme e subito veniva avvertita la polizia. La morte è stata provocata ad un acido detersivo che la Zago, secondo la polizia, avrebbe bevuto per sbaglio. La bottiglia contenente il liquido velenoso giaceva vicino al cadavere, mentre sul tavolo è stato trovato del pane e del salame: questo particolare confermerebbe che la vecchia, mentre faceva uno spuntino, ha bevuto un bicchiere di detersivo scambiandolo probabilmente per acqua minerale. A ogni modo la polizia ha iniziato le indagini per far luce completa sull'episodio.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamenti nel conto corrente postale numero 2/20031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, mediante [illegible] condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano [illegible] ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta .... SPI, Torino» (od altra sede), compensata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 130 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ACQUISTEREBBESI contanti, fondi magazzini librerie, offerte scrivendo Araceola, telefonando [illegible]. 4146
ACQUISTEREBBESI gioielli ogni genere, libri, arte, supero offerte, recapiti domicilio. Telefonare 584-578. 4146
ATTENZIONE svendonsi telai pesanti macchinari [illegible] prezzi vera occasione. Scrivere cassetta 6097, SPI, Torino. B4952
BOTTIGLIERIA [illegible] sgombero vende banco, tavoli, sedie, accessori. [illegible] 3.
CERCASI officina capace assumere lavoro continuativo stagnatura tubi rame oppure ferro zincati. Scrivere cassetta 5364, SPI, Torino. L5974
CHIUSINI, bocchette, baccarari ghisa. Vasto assortimento, Richelia, corso S. Maurizio 25. Telef. 82-203. [illegible]
CINGHIE cuoio doppie [illegible] vendonsi, lira, casella postale 395, Genova.
COMMISSIONARIA [illegible] Fili avvolgimento. Pont. via Mazzini 31, tel. 872-234.
CONFEZIONASI accuratissimi [illegible] bili e giacche nailon. Telefonare 705-810.
EX carrozzeria Copta, Bevilacqua 35, liquida macchinari, attrezzature, utensileria, materiali, cabine [illegible]. F3834
FORNI rotativi fusione metalli motori elettrici caldaie attrezzature varie liquidansi. Scrivere cassetta 9060, SPI, Torino
[illegible], via Nizza 183: torni [illegible] alto rendimento, rettifiche idrauliche, revolver Bassi-Massari, rettifiche senza centri, fresatrici. Universali, limatrici Gorrotti, presse frontali, rullatrici filetti.
OCCASIONE vendesi tornio parallelo tornio revolver, n. 1 puntatrice Siemens, n. 1 compressore e mobili ufficio. Corso Casale 64 bis, tel. 80-507. L6013
PIEGATURE Donati nuova vendo. Telefonare 276-085. L6986
PRIVATO vende banco gelati con macchina. Telefonare 21-140. L5627
SABBIA[illegible] compressore pneumofore vendesi. Scrivere cassetta 2966, SPI, Torino. F3548
SACCHETTI carta, macchine soffietto vendesi, trattasi direttamente ditta interessata. Scriv. cassetta 5324, SPI, Torino
VASCHE bagno occasione vendonsi lire 7000-10.000. Telefonare 44-956. B4896
VENDESI tornio prismatico 12 metri, piattaforma mm. 1200 completo. Scrivere Pubbliman, casella 521, [illegible].
VENDO blocco legname per edilizia. Telefonare 558-356. M3228
VINO genuino produttore [illegible] domicilio campioni a richiesta. Tel. 899-171.
ACNELLERIA tutti permessi avviata buon reddito occasione cedesi. Tel. 70-189
ALIMENTARIO con bottiglione vino cedesi causa malattia, 1.050.000. Telefonare 399-833. F3557
ALIMENTARIO drogheria torrefazione redditizia zona Santa Rita cedesi. Telefonare 393-164. L5393
ALIMENTARIO, latteria, rivendita pane, cerchiamo subito gerente, cauzionando. Telefonare 890-142. 555
ARREDATO centralissimo mode, retro abitabile, adatto boutique, basso affitto mite, cedesi 400.000. Massaglia, Milano 10. L5425
ARTICOLI sportivi abbigliamento caccia pesca magnifica posizione cedesi. Telefonare 772-919. L5900
ATTIVITA indipendente [illegible] collaborerebbe laboratorio aziendina. Scrivere cassetta 5338, SPI, Torino. [illegible]
ATTREZZATA officina meccanica proprietario stabile esaminerebbe collaborazione oppure società con persona apportante lavoro, telef. 781-190. Scrivere cassetta 5015, SPI, Torino. F3593
BOLLETTONE esportazione 700.000, salumeria gastronomia 1.000.000, commestibile drogheria 800.000, cartoleria 600 mila. Telefonare 885-962. M2781
CAUSA salute cedesi negozio zona Porta Nuova 300.000 trattabili arredamento compreso, esclusa licenza. Scrivere cassetta 9050, SPI, Torino. G2400
CAUSA trasferimento cedo negozio mercerie, profumerie ecc. Tel. 278-100 ore 21
CAVALLERA, Saluzzo 21, avviata rosticceria centrale, riparazioni, cedesi causa malattia. Convenientissima. 375
CAVALLERA, Saluzzo 21, laboratorio pasticceria specialità panettoni, preferiti, incasso mensile 1.000.000, reddito comprovabile, cedesi ottimo. 375
CAVALLERA, Saluzzo 21, officina lattoneria, avviatissima attrezzatura moderna, cedesi 2.100.000 causa capitale. 375
CAVALLERA, Saluzzo 21, negozio biciclette, moto, avviatissimo [illegible] Torino, cedesi 800.000. 375
CAVALLERA, Saluzzo 21, pasticceria posizione centralissima, grande laboratorio, minuto, ingrosso, cedesi. 375
CEDO avviatissimo commestibile zona [illegible] lano. Telefonare 609-884 ore pasti
[illegible] avviato negozio [illegible] uomo [illegible] Telefonare 357-464. L5441
[illegible] causa malattia officina saldature [illegible] elettriche puntatrice bene avviata lunga gerenza. Telef. 604-057 G2336
CEDO pollinatrice, massaggi, piano rialzati occasione. Telefon. 48-732. F3621
CENTRALISSIMO negozio confezioni mercerie-femminili cedesi in posizione commerciale favorevolissima. Telef. 40-671
CERCASI abile calzolaio gerenza riscuotitore cauzionando. Via Chivasso 7. F3758
CINEMA semicentrale, 600 sedili, modernissimo, garantito reddito, cedesi. Affitto Barbieri, Bidone 24. 4336
COMMESTIBILE buon reddito alloggio compreso 22.000 mensili, 1.250.000. Telefonare 51-401. L5409
COMMESTIBILI grandioso centrale alloggio lavoro assicurato cedesi 2.200.000. Telefonare 761-914. L5561
COMMESTIBILI impareggiabile causa malattia dilazionando urge cedere. Quirico, Garibaldi 3. 3145
GABETTI, XX Settembre [illegible], cede frutta verdura, mensa 20.000 giornalieri, maggior sviluppo, [illegible] 3855
GABETTI, XX Settembre 17, cede autorimessa periferica, 80 macchine, 50 sosta, affitto mille, 4.500.000 [illegible]
GABETTI, XX Settembre 17, cede merceria moderna, posizione, incasso buonissimo, alloggio, 1.200.000 3855
GERENTI pratici cerco per latteria-gelateria, 200 litri, alloggio. Telef. 521-046
IMPIEGATO cerco prestito a buoni interessi. Scrivere cassetta 5179, SPI, Torino. 65071
LATTERIA incasso 45.000 giornaliero cedesi 3.800.000. Quirico, Garibaldi 3. Telefono 46-897. 3145
LATTERIA [illegible] litri forte vendita altri generi cedesi 3.500.000; altra [illegible] litri 6.500.000, Franz, Del Carmine 28.
OCCASIONE causa trasferimento vendesi merceria maglieria licenza trasportabile. Telefonare 363-631 dalle 13-15. F3604
OCCASIONISSIMA pensione centralissima modernamente arredata cedesi causa espatrio. Telefonare 387-270. B5028
PARRUCCHIERE negozio [illegible] rimesso nuovo [illegible] anni affitto 18.000, corso Casale 8, visibile 16-18. [illegible]
PASTIFICIO avviatissimo cedesi direttamente. Telefonare 47-239. F3774
PETTINATRICE due saloni salette completamente arredate 400.000 trattabile affitto 15.000 ottima posizione. Tel. 604-103
PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata. Finam. S.p.A., Siccardi 9 telefono 528-309. G3585
[illegible] cede avviatissima merceria con attività ventiquinquennale. Telef. 86-491.
PRIVATO cede elettrolavaggio a secco forte lavoro buon [illegible]. Telef. 393-052 ore pasti. L5868
RITIRO commercio cedesi avviatissima redditizia ferramenta. Telef. 284-007.
RIVENDITA pane buonissima cedesi 2 milioni. Quirico, Garibaldi 3, tel. 46-897.
SOCIETA' imposte consumo avviata cerca soci collaboratori. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. G2617
TABACCHERIA centrale cedesi, forte reddito. Gilardi, [illegible] 1 bis, tel. 885-425 ore 8.30-15. B4694
A Coazze vendesi, in villa panoramica, nuovo alloggio, 1200 metri terreno, più seminterrato, 8.000.000. Telef. 520-267.
A dilazione pagamento vendiamo confortevoli alloggetti 1-2 camere servizi. Corso Umbria ang. Cirie 31, pomeriggio.
A Finalmarina vendesi nuovo signorile spazioso alloggio 2 camere servizi mobiliato bellissima posizione, vista mare. Telefonare ore pasti 671-652. M2300
A prezzi di concorrenza vendonsi alloggi signorilissimi 1-2 camere tinello cucinino liberi od affittati. Via Foligno 121.
A 1.500.000 rimanenza mutuo 3 camere accessori autorimessa giardino Ponteverde 11. 440
[illegible] vecchio appartamento per nuovo semi-riscaldatissimo centro Crocetta. Telefonare 570-520. L6004
ACQUISTASI casa nuova esente buon reddito, periferia Torino, camere 20-30, con parziale pagamento terreno fabbricabile Torino. Scrivere cassetta 5303, SPI, Torino
ACQUISTASI [illegible] precollinare comodità immediatamente servizi. Tel. 203-434 Maino. [illegible]
ALLOGGI [illegible] corso Grosseto, capolinea autobus C, vendonsi. Telef. 296-380.
[illegible] signorili 1-2 camere servizi 1.500.000 contanti, rimanenza rateazioni. Cantiere. Chiesa Salute 56. F3606
ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino bagno servizi, S. Paolo, vendo. Tel. 33-841.
ALLOGGIO centralissimo prospiciente mare Sanremo, [illegible] mobiliato, 4 camere cucina doppi servizi cantina vendesi 10 milioni 500.000. Scrivere cassetta 5370, SPI, Torino. L5495
ALLOGGIO corso Re Umberto, 10 camere tripli servizi mq. 320 più 120 terrazze, esente tasse, vendesi 30.000.000. Poletti, telef. 596-607. [illegible]
ALLOGGIO mansardato presso Viareggio, 4 camere cucina [illegible], vendesi libero 3.300.000. Telefonare 559-751. 313
ALLOGGIO piano [illegible] vendo 5 [illegible], servizi, autorimessa. Telefonare 590-[illegible].
ALLOGGIO via S. Quintino 41, piano terzo, 5 camere cucina termobagno, vendesi, affittasi. Telefonare 583-229. 383
AMANTI montagna vendonsi [illegible] appartamenti Sauze d'Ulzio. Tel. [illegible]
AUTORIMESSA [illegible] avviatissima capacità 320 [illegible] vendo muri e attività. Telefonare 527-392. 1818
AUTORIMESSE zona [illegible], affittate con reddito 10 %, vendo. Telef. 53-601.
BALDICHIERI Asti, vendo o cambio cascinotta 9 giornate con villetta 5 camere garage, giardino. Telefonare 40-081. Scrivere: Ferraro, Mazzini 4, Torino. 434
BARETTI 28 vendo alloggetto arredato 2.800.000. Telef. 61-863 ore pasti.
BARRIERA di Milano vendo locale negozio affittato caffè bar contratto anni sei, reddito otto. Telefonare 779-368.
BORGONE 38 vendonsi alloggi confortevolissimi 3 camere tinello servizi. Visite pomeriggio. B5044
CAMERA cucina vendo primo piano grandissima, bellissimo balcone, cantina grandissima. Gallazzo, via Montello 3 angolo via Venaria. B4064
CAMPIDOGLIO vendo terreno su corso 60 camere. [illegible] cassetta 8299, SPI, Torino. F3539
CASA centralissima 20 camere servizi, negozio, terrazzo, veranda, giardinetto, rimessa a nuovo, reddito parzialmente sbloccato 6.50%, 15.000.000 trattabili. Poletti, telef. 596-607. 3034
CASA centralissima 60 camere servizi, autorimessa 5 macchine, esente tasse, comforts moderni, reddito parzialmente sbloccato 6.50%, 57.000.000. Poletti, telefono 596-607. 3034
CASA Crocetta 48 camere, doppi servizi, parzialmente sbloccata, esente tasse, Soc. Immobiliare, 65.000.000, Poletti, telefono [illegible]. 3034
CASA moderna pronta aprile, camere 26, garagi corso Belgio, impresa vende 38.000.000. Telefonare 831-537.
CASA nove camere sette libere, terreno mq. 640, vendesi eventualmente permuta parziale alloggetto. Telefonare 53-612.
CASA zona [illegible] sviluppo, 40 locali, 14 alloggi affittati: vendo 37.000.000 esclusi mediatori. Scrivere cassetta 2281, SPI, Torino. M3244
CASA zona corso Vittorio, 57 vani, reddito 8% netto, esente tasse, comforts moderni, [illegible]. Poletti, telef. 596-607.
CASA 5 camere termosifoni, 600 mq. terreno, adatto costruzione laboratorio, zona Regina Margherita, vendesi, richiesta 4 milioni [illegible]. Telef. 781-311. 22[illegible]
CASA 28 camere garage, tutti [illegible], comodità, reddito 2.400.000, vendesi, 31.500.000. Telefonare 53-612. 206
CASCINA fertilissima collina Monferrato 45 giornate vendo 14.000.000. Schiarimenti telefonare 570-459. L5968
CASCINA giornate [illegible] dintorni Savigliano terreno unico appezzamento pianura fertile irrigua vendesi in blocco o frazionata, accettasi eventuale permuta con casa, alloggi in Torino. Scrivere cassetta 5303, SPI, Torino. L5754
CASCINA vicina città comodità, salubre, buona produzione, vendo, Scrivere cassetta 5341, SPI, Torino. L5872
CASCINE irrigue 50, 100, 300 giornate, grandi pioppeti, vendonsi. Bonansea, Filangeri 11. G2422
CASCINOTTA collina Bassino con civile vendo. Telef. 50-791. 2247
CAV. Conti, Bertola 15, vende stabilimento semicentrale mq. 1000, uffici, abitazioni, 43.000.000. 3481
CENTRALI alloggi e negozi nuovi, vendonsi facilitazioni. Telefonare ore pasti 774-788. 8313
CENTRALISSIMI alloggi prenotansi [illegible] il agosto. Telefonare [illegible]. B4855
CENTRALISSIMO alloggio casa nuova cucinotto 5 camere [illegible] servizi ascensore terreno metà doppio ingresso facilmente divisibile vendesi 70.000 mq. trattabili. Telefonare 523-302. L5963
CITTA' periferica vendesi casa rurale, cortile mq. 900 circa, ottima per piccola azienda e ricostruzione. Trattasi direttamente. Telefonare 363-650. L5507
CON 700.000 [illegible] residuo breve o lunga rateazione con rate minime in Balcasa. S. Teresa 3 vende per definizione frazionamento alloggio libero 3 camere bagno, cantina, terreno [illegible], volendo garage. Via Verolengo 9 (adiacenze Apollo), ore 17-19. 468
CONDOMINIO Belvedere, alloggi signorili 4 camere cucina cucinino, doppi servizi, lavanderia ripostiglio ed entrata, vendonsi. Rivolgersi cantiere corso Agnelli 90, telefono 683-228. 883
CONTANTI privato acquisterebbe casetta in paese, nell'abitato, con terreno, acqua, luce. Scrivere cassetta 8014, SPI, Torino.
CORSO [illegible] 103 vendo muri negozi fitto aggiornato e ultimi alloggi occupati visibili pomeriggio, martedì, giovedì, sabato oppure telefonare [illegible]. [illegible]
CORSO Francia 298 (piazza Rivoli) vendonsi signorili appartamenti 1-2 camere cucina bagno nuova costruzione, subito abitabili, facilitazioni pagamento, mutuo. Visite nella casa. 3486
CORSO Montecucco 106 angolo Monginevro, magnifica esposizione, vendonsi appartamenti signorilissimi 1-2 camere tinello cucinotto, pronti giugno, mutui, rateazioni sino 5 anni. Informazioni sul posto anche domenica pomeriggio. Telefonare 528-351. 607
CORSO Peschiera vendesi casa 55 camere bagni, ascensore, alloggi liberi ed occupati, 50.000.000. Geometra Casadei, Goito 1. L5155
CORSO Racconigi centro S. Paolo, tram 5-2-54 in costruendo palazzo signorile seria impresa vende ultime condizioni negozi ed alloggi 2-3-4-5 camere, doppi servizi, doppio ingresso, garage. Telefonare 553-502, 521-071 ore ufficio. F3625
[illegible] Regina Margherita 276, vendonsi ultimi alloggi signorili, pronti subito due-tre camere con grande cucinino. Rivolgersi sul posto. 842
CORSO Rosselli vendesi alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-488. 2025
CORSO Svizzera 153 quasi angolo via Pianezza vendo ultimi alloggi prezzi convenienti. Rateazioni. Telefonare 779-568.
[illegible] Traiano 156, casa nuova costruzione, vendonsi alloggi finitissimi tre camere servizi, lire 2.500.000 più mutuo S. Paolo. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi: Italc, corso Traiano 158.
CORSO Traiano 156, vendo, finitissimo, camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, termo, ascensore 1.800.000 più mutuo S. Paolo, Telef. 061-192 (pasti). L5981
COSTRUTTORE vende alloggi 2-3 camere accuratamente finiti zona Mirafiori. Telefonare 47-941. B4975
COSTRUTTORI, Ditta specializzata installazione impianti riscaldamento idrosanitari termoventilazione industriali in genere vi offre suoi servizi assistenza qualunque località. Preventivi consulenze gratis. Ghilardi, via Nizza 65, telefono 60-054.
COSTRUTTORI! Impresari! Abbiamo la possibilità di vendere i vostri alloggi con facilitazioni fino 5 anni. Interpellateci! Via Giolitti 4, telefono 527-392. 1818
CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende alloggio signorile su corso centrale mq. 200, sette camere, grande terrazzo, box.
CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende cascinetta giornate 12, rustico, civile (Monferrato). [illegible]

(Continua a pag. 10)

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ACCURATA verniciatura parchetti, lucidatura a piombo, pulizia generale alloggi. Telefon. 882-984; 757-830. F3641
ARTIGIANO lavorazione plastica o pelle saldatura elettronica qualsiasi genere. Venaria, corso Garibaldi 23, telef. [illegible].
ATTREZZATA officina costruzioni stampi in genere. Lavorazione lamiera piccole grandi serie eseguisce. Telefon. 781-130.
CONFEZIONISTA con [illegible] abbandina offresi per lavoro in casa. Telef. 82-501.
DECORATORE esegue lavori accurati poca spesa specialità tinte lavabili. Telefonare 207-102. B5018
OCCHIALI prodigiosi «Parolati» ristabilizzatori conservatori vista inconfondibili convenientissimi. S. Massimo 42.
PASTIERE elementi componibili gesso, consegna pronta. Corso Vittorio 36 (cortile). L6003
PIASTRELLATURE ultime novità esegue artigiano. [illegible] 768-485. B4857

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A buone condizioni cedesi trattoria caffè ballo, caffè albergo ristorante, centralissimi. Tratta Chiesa, Nizza 17. Telefonare mattinata 61-729. 475
A ipoteca garanzia cercasi 2.000.000 elevato interesse. Scrivere cassetta 9053 SPI, Torino. G2432
A 1.200.000 cedesi causa malattia avviatissima cartoleria [illegible]. Telefonare 32-732. 387
A 1.200.000 cedo commestibili drogheria, trasferibile. Telefonare 32-732.
ABBIGLIAMENTO, merceria avviata cedesi o cambiasi con alloggetto motivi salute, occasionissima. Cubito, tel. 779-[illegible].
ACCONCIATURE avviata cedesi occasione affitto mite. Telef. 793-524. B5012
ACCORDANSI prestiti su alloggi con garanzia ipotecaria. «Vera», Pomba 11.
ACQUISTEREI bollettone esportazione vini a recipienti chiusi. Telefon. 891-502.
AD abile [illegible] vendo blocco 2.600.000 o cedo in gerenza cauzionando profumeria, ampio retro Telef. 558-156.
ADATTA famiglia, cedesi lavanderia avviatissima, Telefonare 390-395. L5391
AFFARE: ritiro commercio cedesi città provincia Vercelli, trentennale, redditizia azienda acque gassate. Telefonare 770-823.
AFFARONE. Cedesi in Torino allevamento polli o tutta l'attrezzatura, gabbie in ferro, miglior offerente, Telef. 779-419.
AGENZIA Colombo piazza Colombo 12 Sanremo cedo in affitto o vendo intera proprietà con lunga dilazione pagamento, modernissimo lussuoso [illegible] Bar-Ristorante, camere, spiaggia propria, pronto da funzionare. 3801
ALBENGA cedesi avviatissima trattoria-bar, con alloggio. Scrivere cassetta 94 B, SPI, Genova. 3846
AUTORIMESSA 104 macchine signorile centrale vendo avviatissima reddito minimo trecentomila mensili. Tel. 683-727.
AUTORIMESSA 2000 mq. attualmente 180 macchine, [illegible], cedesi 12 milioni. Telefonare 49-770. 399
AUTOSALONI moderni, avviati, zona Francia, cedo, vendo. Telefonare 73-720.
AVVIATISSIMA rinomata pasticceria-bar cedesi Cuneo, ritiro commercio. Ottimo affare. Scrivere: Pubbliman [illegible] 276-A Cuneo. 4296
[illegible] negozio casalinghi elettro[illegible] cedesi 1.500.000. Scrivere cassetta 9069 SPI, Torino. G2509
AZIENDINA avviatissima cedo [illegible] reddito, [illegible] conduzione. Telef. 683-851, ore pasti. 578
BAR analcoolico ottima posizione, cedo direttamente, esclusi intermediari. Telefonare 62-201. 470
BAR trattoria fortissimo guadagno ragioni speciali prezzo rogato cedesi facilitando. [illegible], Garibaldi 53. [illegible]
BIANCHERIA, maglieria, calze signora, rimagliatura, forte lavoro, ottimo incasso documentabile, [illegible] ritiro commercio cedesi. Telefonare 582-267 ore 10-12 [illegible].
BLOCCO ritirandomi commercio centrale casalinghi giocattoli ferramenta volendo alloggio. Telefonare 553-615. L6306
CAFFE' [illegible] bottiglieria centrali periferici veri affari cedesi, Quirico, Garibaldi 3
CAUSA decesso cedesi [illegible] negozio ferramenta, via Cottolengo 8. Trattasi direttamente. L5656
CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibile avviatissimo, incasso [illegible], [illegible] commerciale, cedesi causa espatrio. 375
CEDEREI bar bello arredato via Po con dilazioni. Telefonare 61-238. H4840
CEDESI avviatissima tintoria causa espatrio; ottime condizioni. Telefonare 672-350. M2506
CEDESI avviato negozio sartoria, vasta clientela, pochi pretese. Telefon. 779-377.
CEDESI bottiglieria osteria alloggio buona posizione, S. Paolo. Telef. 33-734.
CEDESI latteria centralissima formaggi, uova, panna, dolciumi, alloggio. Rivolgersi Rosso, Barbaroux 26, tel. 524-256.
CEDESI lavanderia avviata. Tel. 86-787.
CEDESI maggioranza quota ottima società commerciale valore venti milioni. Scrivere cassetta 2288 SPI, Torino.
CEDESI moderno redditizio negozio abbigliamento merceria retro [illegible], Telefonare [illegible]. G2619
CEDESI negozio centralissimo avviata polliceria. Scrivere cassetta 1124 SPI, Torino. 594
CEDESI oppure accettasi socio per avviatissimo redditizio autosalone esposizione compra-vendita automobili con [illegible], purché persona apportante capitale liquido oppure immobili. Scrivere cassetta 1127 SPI, Torino. 842
CEDESI pastificio con licenze [illegible] da traslocare, Telefon. 387-552. L5806
CEDESI pensione 7 camere più servizi 600.000 oppure gerenza, Telefon. 42-105.
CERCO gerenza rivendita pane. Telefonare 251-154. F3324
CONCEDIAMO rapidamente a tasso bancario finanziamenti ipotecari, [illegible], S. Quintino 4 bis. 2148
COSTITU[illegible] società strettamente necessario brevettato auto, richiesto anche estero, forte reddito, cerca quotista apportante finanziamento proprio, bancario 5 milioni. Scrivere cassetta 5366, SPI, Torino. L5466
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede negozio posta fresco alimentari avviatissimo (Madonna Campagna). 403
DIRETTORE industria alberghiera reputazione internazionale, formidabile organizzatore, dirigerebbe, gestirebbe albergo bar ristorante, eventualmente acquisterebbe. Preferenze mare o locali bisognosi. Scrivere cassetta 9056, SPI, Torino.
ELETTROLAVAGGIO secco modernissimo cedesi affarone 3.500.000. Agevolazioni, Franz, Del Carmine 28. 513
ELETTROSECCO impianti moderni avviatissimo cedesi. Telefon. 779-687. M3164
FINANZIAMENTI ipotecari concedonsi rapidamente. Com. F.A.L., Cavour 7. Telefonare 528-821. 10704
GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria angolare, bollettone, ottimo incasso, 2.000.000. 3835
GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane angolare su corso mercato, Kg. 160, fortissima vendita altri generi, 5.000.000. 3855
LAVANDERIA avviata cedesi 450.000. Telefonare ore pasti 381-085. G3410
[illegible] orini, attrezzatissimo, zona San Donato, cedesi [illegible].000. Tel. 70-870.
OCCASIONISSIMA, causa malattia vendesi chiosco attrezzatissimo gelati, frappé, bibite, ghiacciate, dolciumi; forte lavoro. Dilazione pagamento, volendo Bottia Verdura. Parella, telef. 790-713. L6471
OFFICINA attrezzature meccaniche macchinario moderno clientela dimostrabile per anzianità cedesi buone condizioni. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.
OFFICINA meccanica Torino vendesi affittasi causa espatrio, affarone, facilitazioni combinazione. Telef. 672-017 Signorelli, via Montevideo 33. G2643
OFFICINA stampaggio lamiera cedo causa ritiro affari; clientela grande industria; attività trentacinquennale. Scrivere cassetta 5331, SPI, Torino. L5233
PANETTERIA forno elettrico lavorazione 5 q.li cedesi 12.000.000; altra 3 q.li 9.000.000. Franz, del Carmine 28.
PANETTERIA forno elettrico vendita 250 kg. garantiti, lunghe condizioni pagamento cede Bacchetta, Alfieri 20.
[illegible] pasticceria centrale [illegible] garantite, cedesi buone condizioni. Bacchetta, Alfieri 20. 479
PANETTERIA vicinanze Ivrea rimettesi. Stratta Eugenio, Ivrea, via Palestro 96, mattino. 4220
PANETTERIA vicinissimo Torino 3 q.li cedesi 5.000.000; altra forno carbone [illegible]. Franz, del Carmine 28.
SALUMERIA [illegible] e gerenza. Telefonare 203-964 pasti. [illegible]
STUDIO commercialista avviato entrerebbe giovane laureato economia commercio attualmente dirigente aziendale. Massima garanzia. Scrivere cassetta 6127 SPI, Torino. B4929
TABACCHERIA lavata 620.000 settimanali, alloggio cedesi [illegible], Franz, del Carmine 28. 512
[illegible] centrali [illegible], 1 milione lavata settimanale occasioni cedesi [illegible]. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. [illegible]
URGE vendere bellissimo e avviatissimo chiosco fiori (Camposanto). Telefonare dalle 18 alle 20 n. 781-303. M2785
VERA occasione cedo negozio stoffe e confezioni, licenza [illegible]. Telefonare 62-157. L5359
VIA Chiesa della Salute vendo locale angolare con licenza vini caffè bar. Telefonare 793-081. F3603

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Bruino vendo 3 [illegible] giardino, casamento proposte permute Torino. Telefonare [illegible]. M3334
A buone condizioni vendesi alloggio 5 camere doppi servizi piano rialzato con giardinetto; [illegible] alloggetto signorile [illegible] camere tutte comodità. Tratta Chiesa, [illegible] 17. Telefonare mattino 61-729.
ACQUISTEREI [illegible] cucina possibilmente centrali, libero pagamento contanti. Telefonare 890-142. 555
ACQUISTO cascina 50 giornate buona pianura irrigua. Scrivere cassetta 5352, SPI, Torino. L6063
ACQUISTO, mezza montagna, casetta, luce, potabile, pullman. Dettagliare. Scrivere cassetta 5372, SPI, Torino. L5511
ADIACENZE piazza Rivoli vende privato alloggio libero 3 camere cucina termo bagno ampia cantina primo piano. Telefonare 31-061, ore 9-20. F3341
ADIACENZE Porta Palazzo, via Mira[illegible] 4, vendonsi alloggetti, magazzini, casa esente, pavimento, scala marmo. Facilitazioni. Visite pomeriggio. 9047
ADIACENZE Valentino [illegible] alloggi nuovi 2-3 camere servizi convenienti agevolazioni. Ormea 59. 3432
AFFITTATI a buon reddito, impresa, vende alloggi 1-2 camere tinello, altri liberi zona nuova Crocetta. Rateazioni fino 5 anni. Telefonare 382-458. 410
ALASSIO vendesi alloggio camera servizi ottima posizione, Agenzia Lux, [illegible], telefono 44-71. 4218
ALLOGGI due camere cucina [illegible] vendiamo, via Saveno 66 (Parella). L5740
ALLOGGI grandiosi, pronti fine 1958, su corso Vittorio e piazza, vendo, bellissima costruzione. Telefonare 553-660.
[illegible] signorili spaziosi, una, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Saliceto 8, [illegible] 580-412. 3767
ALLOGGIO zona Crocetta, 13 camere tripli servizi, [illegible] piano, esente tasse, comforts moderni, terrazzo 300 mq., 24 milioni. Poletti, telef. [illegible]. 3034
ALLOGGIO 4 camere servizi 1° piano, corso Brunelleschi quasi angolo corso Francia, vendesi. Telef. 791-413. F3822
ANCHE a due pensionati quieto ideale vendo villa 10 vani divisibile, 3 giornate terreno cintato 10 minuti Asti 4.500.000 trattabili. Scrivere cassetta 2292, SPI, Torino. M2751
ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi, Com. F.A.L., Cavour 7 10704
APPARTAMENTI Lingotto, S. Paolo, Rebaudengo, vendiamo mutuati, massime dilazioni. Telefonare 773-181. G2414
APPARTAMENTO adiacenze corsi (Vittorio, Racconigi) camere 2, tinello, cucinino, terrazzo, ascensore, [illegible], Campra, telef. 49-670, 767-514. 3648
APPARTAMENTO [illegible] Vittorio (Borinoghieri) signorilissimo, mq. 180, doppi servizi, panoramico, 7.000.000 [illegible] mutuo 1.400.000. Telef. 49-670, 767-514.
APPARTAMENTO lussuosissimo, [illegible] soleggiatissimo; [illegible] con terrazzo, volendo riunibili. Telefonare 51-400.
APPARTAMENTO moderno massimi comforts, 3 camere tinello servizi vendo dilazionato 8.950.000 Martinotto. Telefonare 773-181. G2416
APPEZZAMENTO terreno mq. 500 capolinea [illegible], strada 22 metri asfaltata, 11 milioni. Telefonare 49-670; 767-514.

Lusinghiera statistica determinata dalla piena occupazione

La Val d'Aosta è la regione dal reddito individuale più alto

La media per abitante: 386.000 lire annue - Preminenza del bilancio dell'Agricoltura - Gli stanziamenti per le opere pubbliche - Al secondo posto per la circolazione di autoveicoli e all'ultimo per l'analfabetismo

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 18 marzo.

La Regione autonoma della Valle d'Aosta — considerata, per esigenze di raffronto, come provincia — è al terzo posto nella graduatoria nazionale del reddito prodotto per abitante (386.000 lire annue) venendo dopo le province di Milano (450.000) e di Vercelli (425.000); e precedendo quella di Torino (356.000), che è al quinto posto. Ma nella graduatoria per le regioni, la Valle d'Aosta occupa il primo posto come reddito individuale. Le sue 386.000 lire per abitante sono seguite dalle 322 della Lombardia e dalle 314 del Piemonte. In coda alla classifica troviamo come regione la Calabria con 85.000, e come provincia Avellino con 76.000. Si tenga presente, riferendoci a dati del '55, che il reddito medio nazionale è di 202.000 a persona, e quello dell'Italia settentrionale di 276.000.

Ci si chiede, con compiaciuto stupore, a quali fattori sia dovuta tale posizione di preminenza di una regione, come la Valle d'Aosta, a economia montana, e perciò povera.

Povera in apparenza. Sostanzialmente le risorse della Valle d'Aosta sono notevoli, e sono principalmente di quattro ordini: industriali, idriche, agricole, turistiche. Dei suoi 100.000 abitanti, in cifra tonda, quelli in età di lavoro sono quasi totalmente occupati. Dalla loro attività sorge appunto questa fonte di benessere.

Un così alto reddito individuale non può essere spiegato infatti che con la piena occupazione degli abitanti, con l'attività di tutte le braccia. Le persone alle quali abbiamo chiesto di illustrarci il fenomeno, ci hanno risposto succintamente: «In Valle non vi sono disoccupati».

Qualcuno in realtà c'è. Ma si tratta d'una disoccupazione sporadica, di pochi giorni, si potrebbe dire fra un turno di lavoro e l'altro. Essa infatti è dovuta alla duplice mansione dei lavoratori valdostani, che sono insieme contadini e operai. Secondo la stagione e l'avvicendarsi delle colture, si dedicano al loro pezzo di terra oppure si rivolgono alle fabbriche o ai cantieri edili.

Il 40 per cento della popolazione operaia è assorbita dalle industrie. La Nazionale Cogne di Aosta, con le miniere di Cogne e di La Thuile, la ILSSA-VIOLA di Pont St. Martin, nel settore metallurgico, minerario e manifatturiero, sono in testa con svariate migliaia di dipendenti. Seguono le fabbriche di fibre tessili artificiali di Châtillon, di utensili d'alluminio, di concimi chimici, le miniere di marmo; e un vasto e fiorente artigianato.

Ma la Valle d'Aosta è soprattutto agricola, e all'agricoltura, alla pastorizia e alla produzione casearia è infatti dedito il 60 per cento della popolazione. Agricoltura vuol dire in gran parte pascoli, e la Valle è famosa per la bontà dei suoi pascoli, del suo latte, dei suoi formaggi.

Un miliardo è il bilancio dell'assessorato dell'agricoltura, sui cinque miliardi che costituiscono l'intero bilancio della Regione. Nell'ultimo decennio esso ha sovvenzionato un centinaio di impianti d'irrigazione a pioggia per un importo complessivo che supera il mezzo miliardo. Quattrocento milioni li ha dati l'anno scorso per trattori e attrezzi agricoli; 240 milioni per rimboschimento e altri servizi forestali. Ecco da dove nasce il benessere: in tre anni sono stati spesi 19 miliardi in opere pubbliche che interessano l'agricoltura, l'attrezzatura turistica, scolastica, stradale. Quest'ultima da sola ha assorbito quattro miliardi e mezzo.

Il patrimonio zootecnico valdostano è uno dei più elevati d'Italia. Lo compongono 53.000 bovini (più di uno ogni due abitanti), 10.000 pecore, 6000 capre. Ne deriva una produzione di 800.000 quintali di latte. Di essi, 450.000 vengono lavorati: se ne ricavano 5.800 quintali di burro, 30.000 quintali di fontina, il pregiatissimo formaggio tipicamente valdostano al quale una recente legge ha assicurato il marchio di protezione, e 4.500 di altri formaggi di minor pregio. Il rendimento è un miliardo per il burro, e uno e mezzo per la fontina.

Altra sorgente di benessere. Oltre un milione di presenze si sono avute l'anno scorso nel settore alberghiero. E si calcola in quasi cinque miliardi l'introito arrecato da un così imponente movimento turistico.

Ed ecco alcuni indici di benessere. La Valle d'Aosta è al secondo posto in Italia come circolazione di autoveicoli. Risultano immatricolati 3.252 vetture, 60 autobus, 1.357 autocarri, 3.177 moto di cilindrata superiore a 125 cmc., e quasi 5000 di cilindrata inferiore. Una notevole fonte di ricchezza è la produzione di energia elettrica: se ne producono ogni anno due miliardi di chilovattore, su 25 in tutta Italia. Come indice di benessere si può citare il consumo di energia elettrica per illuminazione. I valdostani sono in testa, insieme con la Liguria, con circa 95 chilovattore annui. Seguono Lombardia e Piemonte.

Ed ecco infine la Valle d'Aosta occupare, insieme col Trentino-Alto Adige, l'ultimo posto in una determinata graduatoria. E' quella dell'analfabetismo, con l'1 per cento di analfabeti. Subito dopo viene il Piemonte col 2 per cento.

Si potrebbe dire che al benessere dei valdostani contribuiscano le facilitazioni di cui essi godono nell'acquisto dei generi in esenzione doganale. L'assegnazione individuale mensile è di 2 chili di zucchero, 2 etti di caffè, mezzo etto di tè, 170 grammi di olio di semi, mezzo etto di cioccolato, mezzo litro d'alcool l'anno. Fra il costo dei generi contingentati e il prezzo di quelli sul mercato libero, ogni persona risparmia poco più di 600 lire in un mese. C'è poi la questione della benzina. Il valdostano ha un'assegnazione di 60 litri mensili per veicoli di cilindrata fino a 600 cmc., di 80 fino a 1100, di 120 per quelle superiori; e viene a pagarla 77 lire il litro, con un risparmio di 65 lire per litro. In totale, circa 4000 lire il mese di risparmio per il possessore di una «600». Non è questo a dare la ricchezza.

Lavorano tutti, c'è un diffuso benessere, una quieta sicurezza che ignora il lusso. E' denaro guadagnato duramente, nessuno lo sciupa in spese eccessive.

Giuseppe Faraci

Un parere favorevole per gli arretrati agli insegnanti

Roma, 18 marzo.

Il Comitato d'intesa della scuola ha recentemente votato e trasmesso ai Ministeri della P. I. e delle Finanze un ordine del giorno per sollecitare la corresponsione di un congruo assegno sugli arretrati spettanti al personale insegnante e direttivo. Si apprende ora in ambienti bene informati che il Ministero della P. I. è favorevole all'accoglimento della richiesta. Un parere in tal senso è stato pertanto trasmesso al Ministero del Tesoro che dovrà far conoscere la sua opinione al riguardo circa le possibilità di copertura.

Scuola di montagna nel Cuneese


Un'aula della scuola di Monasterolo puntellata con travi

Mondovì, 18 marzo.

Sullo «Specchio dei tempi» è oggi comparsa la lettera di tre bambine del piccolo comune di Monasterolo Casotto: chiedono provvedimenti per la loro scuola, in parte pericolante per infiltrazioni d'acqua che hanno già fatto cedere un trave. Il Provveditore provinciale agli studi ha disposto proprio in questi giorni che l'aula più minacciata sia abbandonata e le lezioni proseguano con orario alternato, esclusivamente nell'altra classe. Gli alunni e le alunne sono in tutto 33.

Questa soluzione dovrebbe essere d'emergenza in attesa d'un intervento delle autorità statali. A tale proposito, però, i 500 abitanti di Monasterolo sono assai scettici. Già nel '52 venne inviato a Roma un progetto per la costruzione d'una nuova scuola; purtroppo la complessa pratica burocratica si è persa per strada.

Sia ricordato che il piccolo comune in questione si va di anno in anno spopolando perché le condizioni di vita si fanno sempre più difficili. I castagni e l'allevamento dei maiali (risorse tradizionali della zona) sono intaccati da due gravi malattie. Soltanto i vecchi contadini s'accontentano e tirano avanti. I giovani, appena possono, scappano in città.

Ora il problema della scuola aggrava le difficoltà ed il disagio. La scuola, anche prima delle limitazioni imposte dal pericolo d'un crollo, era parecchio modesta e malamente attrezzata, com'è dimostrato dalla fotografia. Va precisato che essa non serve soltanto la popolazione di Monasterolo, ma anche diverse frazioni montane alte a tre chilometri di distanza. Un nuovo edificio, salubre e decoroso, non è soltanto una legittima aspirazione, ma una necessità.

Un'operazione a sorpresa della polizia milanese

Il fermo dei due bancari a bordo del furgone rapinato in via Osoppo

Entrambi sottoposti a lunghi interrogatori - I loro dirigenti escludono che si possano incolpare per non avere usato le armi: il regolamento vieta di mettere a repentaglio vite umane - La partenza per Roma dell'ispettore Agnesina

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 marzo.

Quali indizi hanno portato domenica scorsa al fermo dell'autista e del commesso portavalori che si trovavano sul furgone della Banca Popolare assalito tre settimane fa dai sette banditi di via Osoppo?

Il più assoluto riserbo circonda le indagini dei funzionari della Squadra Mobile. Ieri sera, il dottor Vincenzo Agnesina ha dichiarato ai giornalisti «l'inchiesta della polizia ha permesso di raccogliere dati preziosi anche se si è ancora lontani dalla buona traccia». Stamane il funzionario ha soggiunto in relazione al fermo di Perino Bergonzi, l'autista del furgone, abitante in via Chiesa Rossa 35, e del commesso portavalori Gualtiero Re, abitante in via Famagosta 8: «Non potevamo trascurare gli accertamenti anche sul conto dei due bancari che si trovavano sul furgone e che, come si ricorderà, non hanno tentato di opporre resistenza. Questo controllo richiederà ancora qualche giorno di tempo e perciò è stata richiesta la proroga del "fermo"».

Questa sera, infine, alle 18, nel corso di una breve conferenza stampa, il dott. Vincenzo Agnesina ha preso congedo dai giornalisti essendo stato richiamato a Roma dal Ministero. In relazione al fermo dei due dipendenti della Banca Popolare di Milano, l'ispettore generale di P.S. ha confermato che è stata chiesta la proroga del provvedimento per permettere alla polizia di ricostruire le fasi antecedenti la rapina e per sapere se i due siano stati avvicinati da persone che possono avere addentellati coi rapinatori di via Osoppo. Con ogni probabilità però i due fermati saranno rilasciati entro domani sera.

I dirigenti della Banca Popolare si sono schierati immediatamente a difesa dei due dipendenti: «Non si può fare una colpa al Bergonzi e al Re, per il fatto che non abbiano tentato di reagire, pur essendo armati. Il regolamento interno degli Istituti di Credito vieta l'uso delle armi quando si rischia di mettere a repentaglio la vita di altre persone».

Gualtiero Re è stato fermato domenica scorsa verso le 14: gli agenti ne hanno perquisito l'alloggio ed hanno sequestrato un libretto di numeri telefonici. Pierino Bergonzi, invece, domenica pomeriggio si trovava fuori Milano: è stato raggiunto dagli agenti al suo rientro a casa. Anche nella sua abitazione la polizia ha sequestrato una rubrica telefonica ed altro materiale ora al controllo dei funzionari di P.S. e dei carabinieri.

La notizia del fermo dei due bancari è trapelata nelle prime ore del mattino. Sui motivi che avrebbero determinato tale provvedimento si parla di una lettera anonima e delle rivelazioni di una misteriosa e giovane «confidente». Non vi è però nulla di certo.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Sorichilli, che ha autorizzato oggi la proroga del fermo, ha dichiarato: «E' necessario il massimo riserbo perché il lavoro in corso si svolga nella più assoluta tranquillità e perché l'efficacia che ci si attende sia completa. Il fermo dei due bancari è stato autorizzato per gli opportuni accertamenti».

Pierino Bergonzi e Gualtiero Re, il giorno della rapina si trovavano a bordo del furgone della Banca Popolare col poliziotto di scorta Matteo Tedesco. Solo quest'ultimo tentò di afferrare il mitra per far fuoco, ma venne stordito da un colpo di martello dai banditi. I tre erano stati interrogati a più riprese e a lungo. Sulle loro versioni non erano mai sorti dubbi, anche se l'agente Matteo Tedesco aveva asserito qualche giorno dopo la rapina di non essere rimasto ferito dalla martellata, ma solo dai frammenti dei cristalli infranti dal malvivente che aveva intimato ai tre di alzare le mani.

I due bancari erano sempre risultati fuori da ogni sospetto. Gualtiero Re è alle dipendenze della Banca Popolare da 17 anni: abita con la moglie Maria e le due figliolette in un modesto appartamento nel popolare quartiere della Barona. Svolgeva di solito mansioni di commesso. A detta della moglie, la mattina della rapina sostituiva un suo collega. Anche il Bergonzi, con la moglie Guglielmina e un figlio di 5 anni, abita in un modestissimo appartamento di via Chiesa Rossa: è alle dipendenze della Banca in qualità di autista da sette anni. I due erano amici, ma non intimi: così assicurano i colleghi e gli stessi familiari.

L'interrogatorio del Re e del Bergonzi è continuato anche per tutta la giornata odierna, ma pare che le loro dichiarazioni non abbiano portato a nuovi solidi elementi per l'inchiesta in corso. **l. c. m.**


L'autista Bergonzi (a sinistra) e il commesso Re (Telef.)

Rapinatore in fuga inseguito dal gioielliere a rivoltellate

Genova, 18 marzo.

La presenza di spirito del gioielliere Carlo Tragni, di 45 anni, ha sventato una rapina che un giovane basso e tarchiato ha tentato ai suoi danni. Verso le ore 19, questo giovane, con il cappello sugli occhi, dall'apparente età di 22 anni, è entrato nel negozio di preziosi in via San Luca 51-rosso e ha chiesto del proprietario signor Tragni, che in quel momento stava parlando con il fratello. A bruciapelo il giovanotto ha detto a Tragni: «Fuori i soldi». «I soldi? — rispose alquanto turbato il Carlo Tragni — sono nel cassetto». «Allora apri e dammeli», è stata l'ingiunzione dello sconosciuto.

Il signor Tragni non esitò; aperse il cassetto e siccome invece dei soldi conteneva una pistola con pallottola in canna, sparò un colpo. Preso in trappola, il giovanotto infilò la porta e si diede a correre velocemente verso piazza Banchi, affollata di gente, invano inseguito dal Carlo Tragni.

La polizia, subito informata dal fratello del proprietario della gioielleria, ha iniziato una battuta. Verso le ore 21, i carabinieri, hanno operato il fermo di un giovanotto le cui caratteristiche corrisponderebbero a quelle del fallito rapinatore. Domattina sarà sottoposto a interrogatorio.

Svaligiata la villa dell'industriale Pirelli

Un guardiano notturno, buttato dai banditi da un precipizio, si salva aggrappandosi ad una sporgenza

Genova, 18 marzo.

Vasellame, candelieri e oggetti d'argento per un valore di oltre un milione sono stati rubati nelle prime ore di questa mattina nella villa S. Michele dell'industriale milanese Alberto Pirelli, sita al n. 250 della Via Aurelia, tra Pieve Ligure e Sori. I ladri, ch'erano giunti a bordo di una «1400» nera, targata Milano, sono stati sorpresi dal guardiano notturno Filippo Siri, di 35 anni, il quale compiva un giro di sorveglianza nella zona.

Il Siri insospettito si è avvicinato e ha intimato l'alt ai due ladri che stavano risalendo il viale di accesso della villa Pirelli con un sacco sulle spalle ciascuno. Al momento in cui il guardiano ha intimato l'alt, uno dei banditi gli si è lanciato addosso. I due colluttando sono rotolati sino sull'orlo del muraglione che per trenta metri cade quasi a picco sulla linea ferroviaria. Il ladro ha avuto la meglio ed è riuscito a spingere nel vuoto il Siri il quale si è salvato da una morte sicura aggrappandosi a una sporgenza.

Il guardiano è prontamente risalito ed ha esploso alcuni colpi di rivoltella in aria a scopo intimidatorio. I malviventi però avevano già avviato l'automobile allontanandosi verso Genova. Da un sopraluogo è risultato che i ladri sono penetrati dal pianterreno nella villa dell'industriale Pirelli forzando una finestra della sala di soggiorno. Un sacco di refurtiva evidentemente abbandonato è stato rinvenuto più tardi sul prato della villa.

Sempre in agitazione i tecnici della RAI-tv

Roma, 18 marzo.

Una riunione dei rappresentanti sindacali del personale tecnico della Rai-tv ha avuto luogo questa sera per decidere una già programmata azione sindacale.

L'agitazione in atto è originata da una vertenza in corso da circa tre mesi e riguardante il pagamento di alcune indennità tecniche. Non essendosi raggiunto finora alcun accordo con l'azienda, il personale tecnico della Rai-tv intenderebbe entrare in sciopero impedendo, tra l'altro, la teletrasmissione della gara ciclistica Milano-Sanremo.

Dodici persone ferite nel crollo di un pavimento

Napoli, 18 marzo.

Un pauroso crollo si è verificato stasera in uno dei quartieri più popolari della vecchia Napoli, alla Sanità, e precisamente al supportico Lopez, dove è sprofondato il pavimento di una stanza in cui si erano radunate dodici persone per assistere alla televisione. La disgrazia è avvenuta nell'abitazione del commerciante Saverio D'Esposito, sita al primo piano dell'isolato contrassegnato dal n. 28.

Il pavimento, a causa dell'eccessivo peso, sprofondava in un deposito travolgendo la famiglia del commerciante D'Esposito composta da padre, madre (Maria Dragucci) e figli (Pasquale, Angelina, Antonio, Luca e Giordano) e una famiglia di vicini di casa ospiti dei D'Esposito: Maria Montesano, sua sorella Teresa e i figli di quest'ultima Franco, Nunzia e Carmela. I D'Esposito e i loro ospiti sono stati tratti dalle macerie dai vigili del fuoco.

Sfonda l'uscio e vede la moglie a colloquio col presunto amante

I due si erano rifugiati nel retrobottega - Anche l'uomo è sposato ed era stato pedinato dalla giovane consorte

Nizza Monferrato, 18 marzo.

Una galante avventura cui s'è voluto abbandonare qualche sera fa un negoziante di Nizza Monferrato, s'è conclusa in modo clamoroso ed ora quasi certamente avrà uno strascico giudiziario per una serie di querele e controquerele. Tutto ciò perché i protagonisti della vicenda sono regolarmente sposati.

Sabato sera, il trentenne G. B., esercente un negozio, era uscito di casa dicendo alla giovane moglie che si sarebbe recato al cinema con degli amici. Egli non sapeva però che da qualche tempo la sua sposa nutriva dei dubbi sulla fedeltà del marito e che altri, tali dubbi avevano alimentato, inviando alla donna le solite lettere anonime. Perciò come il negoziante fu nella strada, la moglie lo seguì nell'ombra.

I sospetti della donna erano fondati: l'uomo, infatti, si diresse verso il negozio della signora C. B., di 27 anni, bussò all'uscio del retrobottega e come la porta si aprì, sparì nell'interno lasciando fuori la moglie delusa e avvilita. La reazione della sposa ingannata fu violenta: tempestò di pugni e calci l'uscio del retrobottega, urlò minacce ai due che stavano dietro di esso, ma inutilmente. Nessuno rispondeva dall'interno.

La scenata della donna però non mancò di attirare l'attenzione degli inquilini dello stabile e dei passanti. Ben presto si formò una piccola folla di curiosi.

Ad un certo punto giunse anche il marito della signora C.B. e la situazione precipitò. Indignato e furente, l'uomo sfondava con alcune spallate la porta del retrobottega e penetrava nell'interno: vide abbastanza per rendersi conto che il negoziante G. B. non si era recato da sua moglie per fare acquisti e si scagliò sui due che tentavano di evitare il peggio cercando riparo dietro i vari mobili del locale. Come sia finita l'avventura di G. B. non è ben chiaro, perché qualcuno ebbe il buon gusto di chiudere l'uscio del retrobottega, mentre all'interno volavano insulti, urla e minacce; è probabile però che ora la vicenda abbia un seguito di querele.

Un ragazzo di undici anni

Ucciso da una fucilata litigando con un amico

Palmi, 18 marzo.

Un colpo partito improvvisamente da un fucile da caccia ha ucciso un ragazzo che lottava con un suo amico per il possesso dell'arma. La disgrazia è accaduta in una località solitaria del comune montano di Seido.

L'undicenne Francesco A. ed il quattordicenne Biagio V. si trovavano in campagna a raccogliere olive, quando per un futile motivo sono venuti alle mani. Mentre si picchiavano, i due ragazzi hanno visto appoggiato ad un albero il fucile da caccia di un contadino del luogo. Si sono allora precipitati di corsa verso l'arma, tentando ciascuno di impossessarsene. Ne è seguita una lotta nel corso della quale è partito dal fucile un colpo che ha raggiunto il più piccolo dei contendenti, Francesco A., uccidendolo.

Tredicenne ferito all'addome con la pistola da un coetaneo

Bolzano, 18 marzo.

Il tredicenne Luigi Z., residente a Ora, mentre giocava con alcuni amici, è stato ferito gravemente all'addome da un colpo d'arma da fuoco sparato da uno dei ragazzi. Luigi Z. si è accasciato al suolo ed è stato trasportato all'ospedale in grave stato.

Il coetaneo che ha sparato contro di lui, ha dichiarato che stava giocando «ai banditi» con una pistola ch'era stata rinvenuta casualmente poco prima in un mucchio di rifiuti. Il ragazzo è stato fermato.

Una scheggia perfora la fronte a un operaio che spacca una roccia

Con la trapanazione del cranio gli viene estratto il frammento

Lanzo, 18 marzo.

All'ospedale Mauriziano di Lanzo Torinese è stato ricoverato, stamane verso le ore 8 in seguito a grave infortunio sul lavoro, Giuseppe Bertini di 47 anni, residente a Balangero. Il Bertini, che è occupato alle dipendenze dell'impresa Roveda, era intento a frantumare dei massi rocciosi con una mazza. Ad un tratto egli veniva colpito alla fronte da una scheggia di travertino della grossezza di una noce e del peso di venti grammi. La scheggia schizzava contro di lui con tanta violenza da penetrargli nella scatola cranica.

L'operaio stramazzava al suolo come colpito da un proiettile. Gli esami radiografici immediatamente eseguiti presso l'ospedale, accertavano che il frammento di pietra era penetrato nella materia cerebrale attraverso una breccia ossea.

Il paziente veniva subito sottoposto da parte del prof. Frattini ad intervento chirurgico di trapanazione cranica, che si concludeva felicemente con l'estrazione del corpo estraneo. Il Bertini ha ripreso conoscenza ma la prognosi è tuttora riservata.

Nuovo tipo di sigaretta

Roma, 18 marzo.

L'amministrazione dei Monopoli di Stato rende noto che a partire dal 24 marzo 1958, verrà posto in vendita un nuovo tipo di sigaretta di produzione tedesca denominata «H. B. Kronen Filter» al prezzo di L. 17.500 il kg. convenzionale, pari a L. 350 il pacchetto da 20 pezzi.

CRONACHE DELLO SPORT

La prova più affascinante della stagione ciclistica internazionale

Il veto a Coppi ed al belga Vannitsen di partecipare alla odierna "Sanremo„

La decisione è stata presa dall'U.V.I. che ha inteso rispettare la sanzione deliberata dalla Federazione francese - L'imponente gruppo degli iscritti - De Bruyne, Bobet, Derycke, Plankaert sono fra i favoriti - Degli italiani il più quotato è Defilippis - Previsioni di cattivo tempo sul percorso

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 18 marzo.

Giornata a Milano: temperatura rigida e qualche spruzzata di pioggia; dalla riviera telefonano che gli acquazzoni si susseguono; né il barometro stasera accenna a un miglioramento. E' dunque prevedibile per domani una Milano-Sanremo tutt'altro che come una festa primaverile del ciclismo con sole azzurro in cielo e merendina sull'erba in attesa del passaggio dei corridori, sebbene una gara che il maltempo renderà più dura e faticosa del solito, in carattere insomma, con le sue tradizioni, di quando i ciclisti che la disputavano dovevano affrontare vento e tempesta spingendo pesanti biciclette sulle strade rese fangose dalle intemperie.

Ventisei fra squadre di marche ciclistiche e di gruppi pubblicitari schierano al completo i loro scritturati per la conquista d'un prestigio che ha trovato nella partecipazione alla corsa un motivo che si può discutere a volontà ma ch'è giocoforza riconoscere, mentre da parte loro i corridori si batteranno con l'usata energia, e l'esperienza accumulata negli allenamenti e nelle gare preparatorie.

All'adunata per la distribuzione dei numeri, man mano li abbiam rivisti tutti, i più celebri pedalatori del mondo, venuti da ogni parte ove il ciclismo da competizione è diffuso: 59 belgi, 57 francesi, 12 svizzeri, 8 spagnoli, 5 inglesi, e poi austriaci, olandesi, irlandesi, oltre, s'intende, al foltissimo gruppo d'italiani.

Purtroppo, a due concorrenti (e dei più in vista) è stata vietata la partecipazione; e ciò per i motivi che già stamattina abbiamo qui annunciati, e che nel pomeriggio hanno trovato conferma ufficiale nella decisione della U.V.I. di rispettare la sanzione deliberata dalla federazione francese a carico di Coppi e di Vannitsen.

Se l'assenza del primo fa colpo più dal punto di vista sentimentale che da quello strettamente agonistico, giacché, almeno nelle attuali condizioni, da Coppi null'altro ci si poteva attendere che una onorevole prova col solo scopo di arrivare al traguardo non troppo in ritardo dal vincitore, l'assenza di Vannitsen priva la corsa di un motivo di reale, grande interesse.

Poiché le previsioni generali sono che soltanto nella zona dei «tre Capi» (successivamente il Capo Mele, il Capo Cervo e il Capo Berta fra il 240° e il 250° km.) la corsa troverà la sua definitiva fisionomia che sarà d'una soluzione di forza da parte d'un corridore solo o d'un ristretto manipolo lanciato verso il traguardo, oppure del fallimento dei tentativi del genere e conseguente volata finale d'un grosso gruppo; in questa seconda eventualità il giovane belga era da considerare sulla stessa linea dei «favoritissimi» d'obbligo che sono Van Steenbergen, Poblet, Darrigade, Van Looy per le loro indiscusse doti di velocisti. Un'incomprensibile leggerezza da parte sua, neppure attenuata dall'esempio, del resto non meno colpevole, del suo datore di lavoro Coppi, priva Vannitsen della possibilità di riportare una vittoria che sarebbe davvero stata clamorosa, e gli sportivi della gioia di applaudire la consacrazione d'un nuovo astro della specialità.

Se l'attuale povertà di parte italiana di corridori in grado di competere con gli stranieri in velocità ci toglie ogni chance di rivincita nel caso dell'arrivo di un folto gruppo, l'eventualità di una soluzione di forza nella zona che si presume risolutiva lascia uno spiraglio di speranza per un'onorevole risposta all'invocazione che dopo quattro sconfitte consecutive si faccia avanti un de' nostri a interrompere il predominio straniero. Le ultime gare, le confidenze di chi li ha avvicinati nelle camere di albergo subito dopo gli arrivi, quel poco che s'è potuto vedere seguendoli negli allenamenti e nella corsa, autorizzano a ritenere Defilippis, Sabbadin, Coletto, Boni, Carlesi, forse Ciampi, forse Fornara, i pochissimi che potrebbero rimaner a galla nella «tempesta» destinata a scoppiare a partire da Laigueglia per toccare il suo massimo sul Capo Berta e nella frenetica ultima mezz'ora di corsa verso Sanremo.

Ma quanti, e di quale classe, gli avversari contro i quali i pochi italiani di valore dovranno battersi nell'episodio risolutivo, che sicuramente sarà acceso appunto da uno di essi: da De Bruyne o da Bobet, da Derycke o da Rolland, o da Plankaert, forse da uno qualunque dei «forestieri» che abbiamo il torto di non considerare abbastanza, perché non li conosciamo, ma tuttavia capaci (s'è visto altre volte, l'ultima con Barone protagonista) di provocare anzi tempo una bagarre talmente violenta da far saltare ogni previsione!

In definitiva, se proprio si pretende un'indicazione che rispecchi gli umori dominanti, essa è che fra gli stranieri ultimi nominati si debba trovare il vincitore della corsa; sempreché la selezione avvenga nel luogo e nelle proporzioni previste. La sospirata «salvezza» per gl'italiani potrebbe venire da Defilippis se il tempo non peggiorerà, e che sembra in ottime condizioni (non potendo contare né su Baldini né su Nencini che, a sentirli, astutamente si risparmiano per il Giro d'Italia. Affari loro).

Vittorio Varale



Nino Defilippis (a sinistra) e De Bruyne alla punzonatura

Tabella di marcia

LOCALITA'	Distanza progress.	Medie km. 40
MILANO (v. A. Sforza)	0,0	9,45
Certosa di Pavia	21,8	10,18
PAVIA	30,3	10,31
Casteggio	49,6	11
Voghera	59,9	11,14
Tortona	76,4	11,40
Novi Ligure	94,1	12,06
Basaluzzo	101,4	12,17
Ovada	117,9	12,42
Rossiglione	129,3	12,59
Masone	139,4	13,14
P. DEL TURCHINO	142,8	13,19
Genova-Voltri	154,9	13,37
Arenzano	161,7	13,48
LA COLLETTA	165,7	13,51
PIANI D'INVREA	171	14,01
Varazze	175,9	14,06
SAVONA (Rifor.)	184,7	14,22
Vado Ligure	190,7	14,31
Spotorno	197,5	14,41
Finale Ligure	209,5	14,59
Pietra Ligure	215,2	15,08
Loano	218,5	15,13
Ceriale	225,1	15,20
Albenga	229,6	15,28
Alassio	235,4	15,38
Laigueglia	238,4	15,43
CAPO MELE	241,4	15,47
CAPO CERVO	245,9	15,54
Diano Marina	251,1	16,02
CAPO BERTA	253,6	16,06
IMPERIA	260,1	16,15
Arma di Taggia	275,6	16,39
SANREMO (v. Roma)	282	16,48

Polemica tra Fausto e Rodoni nella agitata vigilia milanese

Il presidente dell'U.V.I. aveva permesso al campionissimo di partire nel Giro della Toscana - La Federazione italiana non ha voluto inoltrare ricorso per la sospensione del provvedimento

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 18 marzo.

Pollice verso per Coppi e per Vannitsen: il campionissimo ed il suo «protetto» domani non prenderanno il via alla Milano-Sanremo. Oggi era giornata di vigilia della corsa. I discorsi soliti sono stati messi in fuga, l'allegro girotondo dei pronostici è finito in un canto. Coppi e Vannitsen sono rimasti a far le spese di ogni discorso. Di buon mattino esisteva ancora la possibilità d'un «arrangiamento», è colpa del ciclismo che ci ha abituati, per esperienza, agli accordi *in extremis*.

La questione veniva esaminata dall'associazione che raggruppa gli organizzatori di corse. Qui però le speranze di Coppi e di Vannitsen subivano un primo, rude colpo: la decisione francese veniva infatti approvata, e la formula del comunicato in proposito era perentoria e secca. «Les dieux s'en vont», chi era ancora disposto a dare una mano a Fausto?

Nessuno. Lo *slogan* pareva: Coppi ha commesso una infrazione e deve essere punito. E nemmeno mancava chi sottolineava, con una certa importanza, le sue funzioni di censore. Coppi telefonava a Parigi. Gli rispondevano in forma vaga, che un telegramma da parte della U.V.I. richiedente la sospensione della pena, in attesa di chiarir la vicenda, avrebbe trovato forse buona accoglienza. Fausto, sempre per telefono, parlava allora con Rodoni. Il dialogo si trasformava presto in bisticcio, terminava perfino in modo brusco.

Le speranze dei due sospesi si riducevano al lumicino. Il Consiglio direttivo dell'Associazione degli organizzatori di corse, con i rappresentanti francesi, italiani e belgi, aveva accettata ormai la decisione francese. Nemmeno la Commissione professionisti riteneva di seguir un metro diverso. Dalla sua riunione, infatti, nasceva il seguente comunicato:

«A seguito del telegramma della Federazione Ciclistica Francese, con il quale detta Federazione sospende immediatamente, sino a nuovo ordine, i corridori Fausto Coppi e Willy Vannitsen per abbandono ingiustificato della Parigi-Nizza a tappe e doppia iscrizione, pregando di far rigorosamente rispettare la sua decisione, la Commissione professionistica, riservandosi di riesaminare la pratica dopo che la Federazione francese avrà comunicato le sue decisioni definitive, si attiene all'art. 20 del Codice sportivo internazionale, secondo il quale le penalità decretate da una delle federazioni affiliate all'Unione Ciclistica Internazionale o a uno dei suoi dipendenti o a uno straniero, sono applicabili da tutte le federazioni affiliate».

Disco rosso, insomma. C'era ancora una scappatoia, un articolo «transitorio» del regolamento italiano, che ammette la sospensione del provvedimento in attesa dei risultati di una inchiesta. Sarebbe stato necessario che l'U.V.I. si fosse appellata all'U.C.I. L'U.V.I. non ha voluto approfittarne, ha inteso dare una specie d' lezione, un esempio. Chi sbaglia (e Coppi e Vannitsen senza dubbio hanno sbagliato) paga.

La situazione quindi non ammette sorprese, Coppi e Vannitsen rimarranno al palo. Stasera Vannitsen sta zitto e nel suo volto di bimbo si legge solo lo stupito smarrimento di un ragazzo travolto da una improvvisa bufera. Coppi invece parla, e parla chiaro. Accusa Rodoni: «Prima di prendere il via per il Giro di Toscana ho chiesto al presidente se ero in regola. Mi ha risposto di sì. Se lo ha detto lui...».

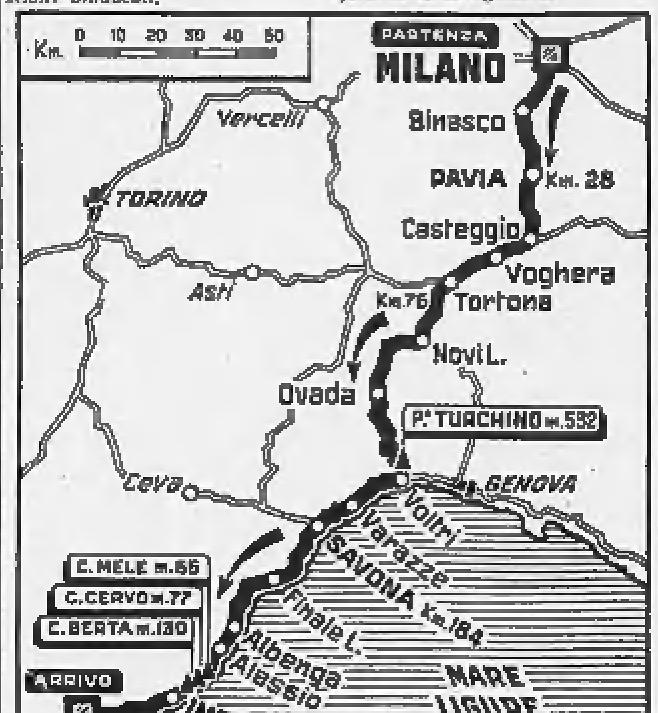
A questo punto si infila il cavillo giuridico. Nel regolamento italiano non figura nessun articolo per cui un corridore che abbia abbandonato una gara a tappe debba astenersi da un'altra competizione. Ma un articolo simile esiste nel regolamento francese. La sanzione è venuta sulla base di questo articolo, e si tratta di sanzione legalmente ineccepibile. «Ma — penserà a questo punto l'uomo della strada — Rodoni che è presidente dell'UVI e che di recente è stato eletto presidente anche dell'UCI, queste cose non le sapeva? E, se le sapeva, perché ha permesso al campionissimo e al giovane belga di prendere il via al Giro di Toscana? E perché, infine, non ha chiesto di sospendere la pena, tenendo presente le circostanze particolari in cui s'erano svolti i fatti?».

Siamo andati a trovare Rodoni a casa e gli abbiamo rivolto le domande dell'uomo della strada. Il presidentissimo ha risposto: «Quando Coppi mi ha interpellato a Firenze, gli ho detto che secondo il regolamento italiano era a posto, per la questione della mancanza, nella nostra legislazione, del famoso articolo. Gli ho detto anche, però, che ogni federazione è padrona in casa sua di fare come vuole e pare meglio. Non essendo io a conoscenza degli articoli delle leggi francesi e dei rapporti stretti nell'occasione tra gli organizzatori della Parigi-Nizza e il corridore, non ero logicamente in grado di sapere con esattezza in che condizioni si trovasse Coppi nei confronti della Federazione francese e del signor Leulliot. Vuole sapere perché non abbiamo ricorso per la sospensione della pena? Perché le cose sono chiare, ecco tutto. Bisogna moralizzare l'ambiente. E mi spiace — lo affermo in tutta sincerità — che sia toccata a Coppi!».

Gigi Boccacini

La corsa trasmessa per tv

Le fasi finali della corsa verranno trasmesse in Eurovisione a partire dalle 15,30 se il personale tecnico della RAI-tv non entrerà oggi in sciopero, per le note questioni sindacali.



I 264 iscritti

1. Poblet; 2. Chacon; 3. Crespo; 4. Masip; 5. Fornara; 6. Tognaccini; 7. Tessari; 8. Rastelli; 9. Accordi, 10. Chiarlone; 11. Ciolli E.; 12. Umidio; 13. Maule; 14. Zamboni; 15. Ranucci; 16. Grassi; 17. Romagnoli; 18. Tosato; 19. Paoletti; 20. Scudellaro; 21. Michelotto; 22. Dall'Agata; 23. Moser; 24. Pintarelli; 25. Bertoglio; 26. Carrea; 27. Ponzini; 28. Almaviva; 29. Cacalano; 30. Tezza.

31. Franceschini; 32. Benedetti; 33. Baroni; 34. Zucconelli; 35. Nencini; 36. Baffi; 37. Carlesi; 38. Pellegrini; 39. Bottecchia; 40. Costalunga; 41. Magni O.; 42. Galeaz; 43. Mussolini; 44. Minardi; 45. Monti; 46. Fantini; 47. Astrua; 48. Padovan; 49. Favero; 50. Braniolli; 51. Coletto A.; 52. Gandini; 53. Oriani; 54. Piazza; 55. Piscaglia; 56. Carletti; 57. Geminiani; 58. Dupont; 59. Hassenforder; 60. Robinson.

61. Saint; 62. Barone; 63. Mahé; 64. Brankart; 65. Varnajo; 66. Bauvin; 67. Mouchéraud; 68. Coppi; 69. Boni; 70. Ronchini; 71. Barale Germ.; 72. Barale Gius.; 73. Bruni De.no; 74. Ferlenghi; 75. Pezzi; 76. Bonariva; 77. Brandolini; 78. Conti; 79. Guglielmoni; 80. Dante; 81. Domenicali; 82. Falarini; 83. Guerrini; 84. Lucchesi; 85. Messina; 86. Sabbadin; 87. Viani; 88. Zagano; 89. Zorzoli; 90. Anquetil.

91. Darrigade; 92. Elliot; 93. Groussard; 94. Le Ber; 95. Brun; 96. Graczyk; 97. Cieleska; 98. Meneghini; 99. Mirando; 100. Forestier; 101. Stablinski; 102. Bluisson; 103. Vermeulin; 104. Pavard; 105. Foré; 106. De Cabooter; 107. Taillieu; 108. De Smet; 109. Noyelle; 110. Molenaers R.; 111. Mathys; 112. V. Thieghem; 113. Rosseile; 114. Molenaers J.; 115. Aerenhoudts; 116. Denys; 117. Lauredi; 118. Vitetta; 119. Gratton; 120. Gil.

121. Cottalorda; 122. Mel; 123. Marreo; 124. Lemoine; 125. Forlini; 126. Gnaldi; 127. Gainche; 128. Maresh; 129. Cortelo; 130. Toulouse; 131. Louit; 132. Bonifassi; 133. Azaini; 134. Mancini; 135. Mannelli; 136. Martin; 137. Menini; 138. Milesi; 139. La Cioppa; 140. Tinazzi; 141. Taddeucci; 142. De Bruyne; 143. Derycke; 144. Planckaert; 145. Adriaenssens; 146. Keteleer; 147. Proost; 148. Heyvaert; 149. Van Bossel; 150. Christian.

151. Defilippis; 152. Coletto T.; 153. Conterno; 154. Cainero; 155. Favero; 156. Nascimbene; 157. Branca; 158. Michelon; 159. Bertolo; 160. Buchaille; 161. Colette; 162. Cohen; 163. Gonzales; 164. Rossi; 165. Ruby; 166. Rohrbach; 167. Siguenza; 168. Walkowiak; 169. Vannitsen; 170. Gismondi; 171. Filippi; 172. Bui; 173. Cassano; 174. Furloni; 175. Gaggero; 176. Guazzini; 177. Mora; 178. Salza; 179. Cos; 180. Brown.

181. Pusey; 182. Florio; 183. Jomaux; 184. Ledru; 185. Borcy; 186. Serin; 187. Delorge; 188. Beck; 189. Schotte; 190. De Baere; 191. Oellibrandt; 192. V. Den Brande; 193. Buys; 194. Van [illegible]; 195. Baens; 196. Zagers; 197. Mertens; 198. Van Der Elst; 199. Vrancken; 200. Baldini; 201. Albani; 202. Fabbri; 203. Bartolozzi; 204. Mas[illegible]; 205. Pambianco; 206. Falaschi; 207. Assirelli; 208. Ciancola; 209. Van Aerde; 210. Schepens.

211. Truye; 212. Bouvet; 213. Le Buhotel; 214. Picot; 215. Privat; 216. Gouget; 217. Bobet L.; 218. Bobet J.; 219. Barbotin; 220. Rolland; 221. Graf; 222. Hollenstein; 223. Wenger; 224. Strehler; 225. Schellenberg; 226. Schaer; 227. Moresi; 228. Lampert; 229. Arnold; 230. Vaucher; 231. Eichenberger; 232. Schwaizer; 233. De Gasperi; 234. Van Looy; 235. Van Daele; 236. Couvreur; 237. Decock; 238. Desmet; 239. Verplaetse; 240. Schroeders; 241. Schils; 242. Ciampi; 243. Pellegrini; 244. Fini; 245. Emiliozzi; 246. Metra; 247. Girardini; 248. Scappini; 249. Loroño; 250. Bahamontes; 251. Botella; 252. Bover; 253. Gaul; 254. V. Steenbergen; 255. Vlaeyen; 256. Impanis; 257. Janssens; 258. Schoubben; 259. Sorgeloos; 260. Close; 261. Van Cauter; 262. Van Genechten; 263. Cerami; 264. Wagtmans.

Emoli al posto di Fogli nel raduno degli azzurri

Udine, 18 marzo.

(g. m. c.). La comitiva degli azzurri ha completato il suo raduno alle 23,30 con l'arrivo dei giocatori della Juventus. Gli altri giocatori erano giunti nel pomeriggio e con loro era arrivato nella nostra città anche il dottor Foni. Il selezionatore della nazionale, saputo della faringite che aveva colpito il granata Fogli, aveva provveduto a convocare al suo posto il juventino Emoli.

Domani pomeriggio, con inizio alle ore 15, gli azzurri compiranno il loro ultimo allenamento incontrando la squadra della Mestrina.

La Juventus parte nel pomeriggio per Ginevra ove giocherà domani una partita amichevole col Servette.

La Novese gioca oggi sul campo del Cenisia il ricupero del campionato interregionale.

I bulgari dello Slavia oggi contro il Torino

E' in programma per oggi al campo di via Filadelfia l'incontro amichevole Torino-Slavia di Sofia. Gli ospiti bulgari sono giunti nella nostra città fin da lunedì, ieri hanno sostenuto un leggero allenamento (esercitazioni atletiche ed alcuni palleggi con tiri in porta), e ripartiranno venerdì per rientrare in patria. Lassù infatti il campionato è in corso, anzi è iniziato da due giornate appena dopo l'interruzione per la stagione invernale. Lo Slavia ha ottenuto l'autorizzazione di rinviare una sola partita e pertanto i giocatori dovranno essere pronti per il terzo turno, che si disputerà domenica prossima.

Gli odierni avversari dei granata sono quindi atleti freschi di energie, in pieno allenamento anche perché quest'inverno la squadra ha effettuato una «tournée» nei Paesi del Medio Oriente e dell'Asia, ottenendo ottimi risultati. Gli uomini che il capitano-allenatore D. Taschkov porterà in campo contro il Torino sono gli stessi che disputano il torneo di Serie A in Bulgaria.

C'è da tenere presente che in Bulgaria si usa una numerazione delle maglie diversa che non in occidente: il centromediano ha il n. 2, il terzino sinistro il n. 4, il laterale destro il n. 5, poi la sequenza dei numeri torna normale.

Il Torino affronterà i rivali in una formazione inedita; saranno infatti lasciati a riposo Grava e Ganzer, che devono curarsi per postumi di infortuni lamentati in campionato, e Fogli, che è tuttora a letto a causa di un malanno stagionale. Normale lo schieramento dell'attacco, che conterà anche sul rientro di Ricagni.

Queste le formazioni annunciate: TORINO: Rigamonti (Pendibene); Cuscela, Brancaleoni; Bearzot (Prato), Gerbaudo, Bonifaci; Armano (Crippa), Ricagni, Arce, Bortoloni (Bacci), Tacchi (Angelilli). SLAVIA: Ivanov; G. Vassilev, Goranov; Largov, D. Kostov, Palev; Milev, A. Kostov, Taschkov, A. Vassilev, Gugalov. Riserve il portiere S. Vassilev, il terzino Velev, il centromediano T. Atanassov, il laterale G. Atanassov, la mezz'ala Christov.

La partita avrà inizio alle 15,30; precederà l'incontro Torino-Sampdoria, valevole per il campionato riserve.

Il dramma di una madre separata dai suoi due figli

I ragazzi non potevano sbarcare a Genova perché apolidi

Genova, 18 marzo.

Due ragazzi nati da madre italiana e da padre maltese hanno rischiato di navigare per lungo tempo a bordo della motonave *Esperia*, in quanto non possedevano i documenti necessari per sbarcare in nessun porto del mondo. Il loro caso è stato risolto grazie alla comprensione e alla tempestività dimostrata dalle autorità di polizia e dalla Croce Rossa Internazionale. I due ragazzi hanno avuto un permesso speciale di soggiorno e attualmente, con la madre, si trovano ospiti di un albergo cittadino in attesa che la loro posizione si chiarisca definitivamente.

La vicenda ha avuto inizio il 12 corrente, quando arrivò a Genova, proveniente dagli scali egiziani, la motonave *Esperia*. A bordo c'era anche un gruppo di connazionali rimpatriati dall'Egitto, tra cui la signora Maria Cifali in Battazzi, con i figli Luciano e Giorgetta Alas, rispettivamente di 16 e 13 anni. La signora Cifali, essendo nata in Italia, era munita di regolari documenti e allo sbarco non ha trovato alcuna difficoltà. I suoi figli, invece, non poterono sbarcare perché risultavano provvisti di un passaporto speciale egiziano rilasciato ai cittadini apolidi.

I due ragazzi così sono rimasti a bordo dell'*Esperia* per quattro giorni e sono sbarcati solamente a mezzogiorno.

In questo frattempo la signora Maria Cifali ha interessato al suo caso la polizia del porto, l'Ufficio stranieri della Questura, il Consolato britannico, la Croce Rossa Internazionale di Alessandria d'Egitto, di Ginevra, e il Ministero degli Esteri italiano. Per quattro giorni tutti si sono interessati alla vicenda dei due ragazzi destinati a diventare clandestini erranti sull'*Esperia*: e il caso è stato risolto. Luciano e Giorgetta hanno potuto sbarcare dalla nave e riunirsi alla madre.

Impazzito per un investimento vuole strangolare la figlia

Bologna, 18 marzo.

Agenti di polizia sono intervenuti oggi verso le 14 in via Libia 68, alla periferia della città, ove il quarantaquattrenne Enrico Facchini minacciava di strangolare la figlia Edda di 17 anni, terrorizzandola inoltre con un coltello. All'arrivo degli agenti il Facchini era ormai irreperibile. Nel corso di una battuta nei paraggi, veniva però rintracciato e fermato.

E' risultato che il Facchini, persona del tutto normale fino a qualche tempo fa, aveva cominciato a dare segni di squilibrio mentale dopo essere rimasto vittima, nel settembre scorso, di un incidente stradale in cui aveva riportato fra l'altro la commozione cerebrale. Già alcune settimane addietro aveva tentato di strangolare la figlia in un accesso d'ira.

A giudizio il calabrese che rapinò due fidanzati

Casale, 18 marzo.

Il giudice Delle Grazie ha concluso l'istruttoria per la rapina a mano armata compiuta il 22 agosto dell'anno scorso, alle porte della città: come responsabile è stato rinviato a giudizio il calabrese Adolfo Paoli.

Verso le 20,30 di quel giorno, i due rapinati i coniugi Rolando Casalone, impiegato al municipio di Lu Monferrato, e Maria Demedici, maestra elementare a Ozzano Monferrato, allora fidanzati, in autovettura, s'erano fermati a discorrere delle loro prossime nozze nella strada vecchia per Asti. Improvvisamente da un canneto sbucò uno sconosciuto che, spalancata una portiera della macchina e tenendo la destra in tasca come se puntasse un'arma, impose loro di scendere e di consegnare il denaro e i valori.

Sotto la minaccia, il Casalone consegnò il portafogli, contenente 20 mila lire, e l'orologio da polso: il rapinatore poi, fatta allontanare di qualche metro la Demedici, le strappò dal collo una catenina d'oro e tentò di usarle violenza. Il Casalone, che intanto s'era rimesso dalla sorpresa e dallo spavento, si avventò allora sullo sconosciuto che, dopo una breve colluttazione, si diede alla fuga attraverso la campagna. Tre giorni dopo egli veniva arrestato.

Rubata a Novara l'auto di una deputata comunista

Novara, 18 marzo.

Ieri sera è stata rubata l'autovettura della parlamentare comunista novarese, on. Gisella Floreanini, mentre si stava svolgendo il Consiglio comunale di Novara nel salone del Broletto.

La 1100 dell'on. Floreanini, era stata usata dal giovane Giovanni Zaretti di 27 anni, da Novara, per recarsi ad assistere alla seduta consiliare; egli aveva parcheggiato la vettura in corso Italia. Verso mezzanotte lo Zaretti si accorgeva che la macchina era stata rubata e denunciava il fatto in Questura.

Sciopero ad oltranza delle Mutue Enti locali

Roma, 18 marzo.

I dipendenti dell'Inadel (Istituto nazionale assistenza dipendenti Enti locali) hanno deciso di proclamare lo sciopero ad oltranza su scala nazionale con chiusura anche degli ambulatori a partire dal 28 marzo. Tale decisione è stata adottata a seguito del mancato accoglimento, da parte del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, dell'applicazione completa del 20 per cento, già concessa a tutti i dipendenti degli Enti similari e la cui rivendicazione è stata più volte rappresentata agli organi dell'Inadel. Lo sciopero è stato proclamato unitariamente ai sindacati aderenti alla CISL, CGIL, UIL ed autonomi.





ULTIME NOTIZIE

Conversando con i tre "osservatori" americani

Kruscev afferma che i russi manterranno il primato scientifico

"Gli Stati Uniti, dice il segretario sovietico, non sanno preparare le nuove leve di studiosi" - Critiche all'economia "capitalista" e sfida al mondo libero

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 18 marzo.

Il segretario generale del partito comunista sovietico, Nikita Kruscev, ha dichiarato che la scienza americana è destinata a restare per sempre in posizione di inferiorità rispetto a quella dell'URSS per la sua incapacità di tenere il ritmo sovietico nella preparazione di nuove leve di giovani scienziati.

Kruscev ha fatto questa dichiarazione nel corso dell'intervista, protrattasi un'ora e mezzo, concessa ieri a tre rappresentanti americani i quali erano stati invitati ad assistere allo svolgimento delle elezioni per il Soviet Supremo. Essi sono: il professor Cyril E. Black, dell'Università di Princeton, il professor Richard Scammon dell'«Istituto per gli Affari Governativi» e Hedley Donovan, direttore della rivista *Fortune*. Sono stati i tre americani, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte 60 giornalisti americani e russi, a rivelare le dichiarazioni fatte da Kruscev il giorno precedente.

Si è così appreso che il segretario del partito comunista ha commentato anche la situazione economica negli Stati Uniti alla luce dell'attuale recessione.

«Perché la giovane generazione sovietica si rende conto delle deficienze del vostro sistema — ha detto in proposito il *leader* russo — è meglio che ad illustrarle ad essi non sia l'anti-capitalista Kruscev ma il filo-capitalista Meany, presidente delle due massime organizzazioni sindacali americane». Kruscev ha aggiunto che la stampa sovietica pubblicherà prossimamente il testo completo del recente discorso di George Meany riguardante appunto la recessione. «Si tratterà — ha aggiunto il segretario del partito comunista — di una lezione interessante e, quel che più conta, obiettiva».

Il segretario russo ha infine riaffermato la decisione dell'URSS di raggiungere e superare gli Stati Uniti nel campo della produzione industriale. «Non capisco — egli ha detto — perché certe persone nel vostro paese non prendono sul serio le nostre parole d'ordine nel campo dell'economia». A questo riguardo Kruscev ha posto in rilievo che l'aumento annuo della produzione industriale sovietica è di tre o quattro volte più elevato di quello degli Stati Uniti. «La nostra competizione con gli Stati Uniti — ha proseguito il segretario — non costituisce una minaccia per quel paese. Noi consideriamo soltanto che il compito consiste attualmente nell'assicurare all'umanità un tenore di vita ancor più elevato che negli Stati Uniti, e siamo certi che la terra contiene risorse sufficienti».

Gli osservatori americani hanno dichiarato successivamente che essi hanno trovato il popolo sovietico coraggioso e lavoratore e che sono rimasti impressionati dalle qualità intellettuali dei sovietici che hanno conosciuto. Richard Scammon, dopo avere riassunto eloquentemente lo stato attuale delle relazioni russo-americane, in un mondo — ha precisato — nel quale le armi nucleari fanno gravare una minaccia reciproca di sterminio, ha dichiarato: «Nel corso delle ultime settimane abbiamo sorvolato il territorio sovietico in compagnia di sette cittadini russi. Abbiamo avuto con essi numerose discussioni appassionate ma avevamo anche un interesse comune, dato che nessuno di noi voleva che l'aereo a bordo del quale volavamo precipitasse al suolo».

r. s.

Nel Friuli il Ministro inglese della Difesa

Treviso, 18 marzo.

Proveniente da Roma, a bordo d'un reattore, è giunto oggi alla base aerea di Istrana il ministro britannico della Difesa, Duncan Sandys, accompagnato dal segretario permanente Richard Powel.

Il ministro inglese ha visitato la base ed ha assistito alle normali esercitazioni degli aviogetti della 51ª aerobrigata e alle evoluzioni della pattuglia acrobatica dell'aeronautica militare, esprimendo alla fine la sua ammirazione per le attrezzature e per il grado di addestramento riscontrato nel personale.

Nel pomeriggio, il ministro ha raggiunto in aereo la base NATO di Aviano, dove ha subito visitato la caserma «Zappalà». Duncan Sandys, da bordo di un carro armato, ha passato in rassegna le formazioni di carri armati Patton del 132° Reggimento carristi schierati agli ordini del comandante col. Pesce, mentre il cielo era sorvolato da formazioni di aerei leggeri della divisione. Successivamente nella brughiera della Comina, presso Pordenone, ha assistito alle esercitazioni «caccia ai carri» svolta dall'8° Bersaglieri comandata dal col. Steganini e da bordo di un semovente ha passato in rassegna il 132° Reggimento artiglieria schierato con i pezzi.

A Pordenone, nella caserma «Franco Martelli», il ministro ha ispezionato un battaglione dell'8° reggimento Bersaglieri, che ha poi sfilato dinanzi a lui a passo di corsa.

Dopo una sosta al Comando della divisione «Ariete» il ministro è ripartito per Venezia.

Un articolo dell'on. Fanfani

«E' possibile ma non facile che la D.C. aumenti la sua forza»

New York, 18 marzo.

L'on. Fanfani, segretario della D. C., in un articolo sulla situazione politica italiana apparso sul numero odierno della rivista americana *Foreign Affairs*, scrive che, se i democristiani otterranno, nelle elezioni del 25 maggio, la maggioranza assoluta «cercheranno la collaborazione con tutti i gruppi democratici».

Secondo l'on. Fanfani, «è possibile ma non facile» che la D. C. aumenti la sua forza parlamentare nelle prossime elezioni, poiché, a causa delle modificazioni intervenute nella legge elettorale, la D. C. per conservare nella futura Camera lo stesso numero di deputati avuti nell'assemblea testé sciolta, avrebbe bisogno di oltre 912.000 voti.

L'ambasciatore russo alla tv americana



L'ambasciatore sovietico a Washington, comparso alla televisione americana nel programma «La gioventù vuol sapere», ha dichiarato di ritenere che Kruscev desidera incontrarsi con Eisenhower a Washington. Menshikov (a destra) durante l'intervista (Radiof.)

Fermi oggi tutti i tram nella Germania occidentale

Scioperano 350 mila dipendenti comunali - Richiesti aumenti salariali È per i tedeschi un raro caso d'agitazione

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 marzo.

In tutte le città tedesche domani scioperanno complessivamente 350 mila dipendenti delle aziende comunali. Nella intera Germania non funzioneranno per 24 ore né tram né autobus e verrà sospesa anche l'erogazione di energia elettrica alle industrie; le aziende comunali continueranno però a fornire gas ed elettricità alle abitazioni e agli ospedali. La mancanza di mezzi di trasporto impedirà a molti operai ed impiegati di recarsi al lavoro.

Di scioperi in Germania ne avvengono raramente e pertanto i tedeschi, in questi casi, si trovano in situazioni impreviste ed imbarazzanti. A parte Bonn, dove impiegati e funzionari dei Ministeri avranno a disposizione pullman e auto private, nelle altre città non sono stati organizzati, in genere, servizi di trasporto che possano sostituire in pieno i normali mezzi. Si prevede che anche le aule scolastiche resteranno domani deserte.

A Berlino occidentale, compresa nello sciopero, la polizia ha preso provvedimenti per impedire torbidi da parte dei comunisti. Nel settore sovietico della città sono state organizzate infatti per domani «manifestazioni di solidarietà» con gli scioperanti, probabilmente un piccolo sciopero «di simpatia» accompagnato da azioni propagandistiche.

I dipendenti comunali hanno deciso di sospendere il lavoro per avere aumenti di salario nella misura di circa 12 lire l'ora, ciò non è stato possibile ottenere durante le trattative delle ultime settimane. I colloqui fra le parti interessate seguiteranno nei prossimi giorni, ma se non si arriverà ad un accordo lunedì prossimo lo sciopero verrà ripreso e continuato ad oltranza.

Il presidente del sindacato dei servizi pubblici, Kummernuss, ha dichiarato stasera, durante una conferenza-stampa a Berlino occidentale, che le aziende comunali «non hanno mostrato comprensione per le istanze della classe lavoratrice» e che la loro intransigenza è dovuta soprattutto a «gruppi radicali» e a potenti uomini dell'industria che influenzerebbero le aziende.

m. c.

In Cecoslovacchia è proibito assistere a sedute spiritiche

Numerose condanne a Praga

Praga, 18 marzo.

Un processo fuori del comune si è concluso stamane dinanzi a un tribunale di Praga. L'accusa di attività contro lo Stato, di cui dovevano rispondere gli imputati, veniva infatti per la prima volta elevata a carico di persone responsabili di aver partecipato a sedute spiritiche «illegali» e di avere evocato nel corso di esse gli spiriti di «ex-capitalisti» quali, ad esempio, Masaryk, fondatore della Repubblica cecoslovacca, del suo successore alla presidenza Eduard Benes e dell'industriale calzaturiero Thomas Bata. Tutti e tre gli spiriti delle suddette personalità avrebbero predetto la caduta del comunismo e il ritorno del capitalismo in Cecoslovacchia.

Il principale imputato, Jan Novosad, ex-direttore dell'«Ufficio vendite per l'Africa» del calzaturificio Bata, è stato condannato a cinque anni di reclusione. La moglie dovrà scontare tre anni di carcere per avere stilato, dattiloscritto e distribuito i resoconti delle sedute spiritiche. La «medium», Helena Winklerowa, è stata condannata a diciotto mesi. Numerosi altri imputati, colpevoli soltanto di aver preso parte alle sedute, sono stati condannati a pene minori.

S'è concluso a Cannes il congresso di urologia

Nizza, 18 marzo.

Si è concluso a Cannes, con la partecipazione di clinici e chirurghi di Marsiglia, Lione e Montpellier, il congresso di urologia della società francese del Sud-est, cui l'Italia è stata rappresentata dal primario dell'ospedale Maria Adelaide di Torino, prof. Filippo Gallizia, che ha tenuto la prolusione.

Macmillan risponde alle interpellanze ai Comuni

I laburisti riconoscono sufficienti le spiegazioni sui voli con bombe H

L'intera Camera britannica accetta le precisazioni del governo: non esiste il pericolo di scoppi accidentali - Delusione a Londra per il nuovo messaggio di Bulganin al Primo ministro inglese: un documento "ampolloso ed inutile"

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 marzo.

Il primo Ministro Macmillan ha affrontato oggi — con una calma e serenità che ha saputo trasmettere al Parlamento — un vero e proprio sbarramento di interrogazioni alla Camera dei Comuni sui «pericoli» delle bombe all'idrogeno. In seguito all'incidente avvenuto in America, nella Carolina del Sud, la scorsa settimana — quando un aeroplano lasciò cadere per errore una bomba nucleare che non esplose — sedici deputati laburisti avevano presentato interrogazioni al governo. La apprensione era motivata dal fatto che anche la Gran Bretagna, a quanto risulta ormai ufficialmente, viene sorvolata da apparecchi che portano queste bombe durante voli di esercitazione e di sorveglianza contro i pericoli di un attacco all'Occidente.

Macmillan ha detto che le ragioni dell'incidente sono state immediatamente spiegate dall'America (egli tuttavia non le ha rivelate al Parlamento) e che sono stati presi provvedimenti affinché incidenti simili non si ripetano; ha aggiunto che non c'è assolutamente il pericolo che queste bombe possano scoppiare anche se per errore dovessero precipitare.

«Le bombe che vengono portate in questi voli — egli ha detto — non sono mai pronte per l'uso immediato. Per armarle è necessaria una serie di operazioni molto complicate da parte dell'equipaggio degli aerei e non è possibile che queste bombe vengano innescate accidentalmente».

E' interessante osservare che queste dichiarazioni hanno trovato oggi una Camera dei Comuni pronta e disposta a lasciarsi rassicurare, mentre fino ad una settimana fa si aveva l'impressione che qualsiasi accenno all'esistenza di una bomba britannica bastasse a creare nervosismo sia tra i banchi laburisti che in alcuni settori del gruppo conservatore.

La lettera di Bulganin che l'ambasciatore sovietico a Londra, Malik, ha consegnato ieri al Primo ministro britannico Macmillan non contiene — a quanto risulta questa sera — nulla di nuovo e viene definita privatamente dai diplomatici della capitale inglese come retorica, noiosa, piena di ripetizioni e inutile per quel che riguarda il contributo alla distensione mondiale. Gli ambienti governativi britannici ritengono, perciò, che quando il testo ufficiale sarà rivelato, il pubblico inglese e di altre parti del mondo libero comincerà a capire meglio di quanto abbia compreso negli ultimi tempi la assoluta necessità di insistere, da parte dell'Occidente, per una attenta e accurata preparazione degli incontri fra Primi Ministri. Per quanto riguarda la Gran Bretagna, indubbiamente le ultime note, lettere e collaborazioni giornalistiche dei capi sovietici hanno di molto ridotto le speranze del pubblico in un incontro immediato.

Si è anche delineato nettamente, nel corso delle ultime settimane, un ritorno della pubblica opinione verso l'approvazione — sia pure senza entusiasmo — della politica governativa. Ciò è dovuto semplicemente alla sensazione che la via della sicurezza, ossia di una pace garantita da solidi armamenti, è per adesso la sola che permetta di superare un momento assai difficile — anche se non estremamente pericoloso — dei rapporti fra i due grandi blocchi mondiali.

Negli ambienti diplomatici di Londra si pensa che sia ora giunto il momento di cominciare seriamente a coordinare gli atteggiamenti occidentali, in preparazione di un incontro fra ministri degli Esteri. Nelle prossime sei settimane i vari punti di vista nazionali verranno esaminati non soltanto attraverso le normali consultazioni diplomatiche, ma anche tramite il Consiglio permanente della NATO, che raccoglie intorno ad uno stesso tavolo i rappresentanti di 15 Paesi occidentali. Quando poi i ministri degli Esteri della NATO si riuniranno a Copenaghen al principio di maggio, la posizione occidentale verrà puntualizzata in tutti i suoi dettagli e l'Occidente sarà così pronto per un serio incontro mondiale fra ministri degli Esteri.

Le previsioni attuali sono per un incontro fra ministri degli Esteri verso giugno e una conferenza fra capi di governo in settembre od ottobre.

r. a.

I commenti italiani alla nota sovietica

Roma, 18 marzo.

La nota sovietica inviata nei giorni scorsi ai governi occidentali, e di cui sono state fornite a Mosca indiscrezioni alla stampa, è stata trasmessa anche al governo italiano. Secondo quanto si apprende, si tratta di un lungo documento col quale, per la trattazione degli argomenti di una eventuale conferenza al vertice, si cerca di abbinare l'interdizione degli spazi interplanetari per usi militari con la eliminazione delle basi americane in Europa, obiettivo questo che l'Unione Sovietica da lungo persegue. Secondo la nota sovietica, dovrebbe essere raggiunto su tali argomenti un accordo di principio in sede di conferenza al «vertice», e, successivamente, se ne dovrebbe discutere alle Nazioni Unite alla prossima sessione dell'assemblea.

Da fonte competente italiana si osserva che queste proposte sovietiche non sembrano costruttive perché abbinano per un'eventuale discussione un problema non ancora sufficientemente impostato, qual è quello dell'interdizione degli spazi interplanetari, con la richiesta attualmente inaccettabile per l'Occidente di sguarnire la sua difesa.

Non ancora trascritto a Teheran il divorzio tra lo Scià e Soraya

Teheran, 18 marzo.

Il divorzio tra lo Scià e Soraya non è stato ancora trascritto ufficialmente negli atti della famiglia imperiale. La cerimonia, che doveva aver luogo oggi, è stata rinviata a domani o dopodomani. Sui motivi del rinvio, che ha suscitato vivissima sorpresa e i più vari commenti, non è stata fornita alcuna spiegazione.

E' corsa voce, subito smentita a Corte, che l'imperatore intenderebbe rivedere le clausole della separazione dalla consorte, concedendo a Soraya un divorzio «unilaterale» contemplato dalla religione musulmana. In base ad esso, se entro un periodo di cento giorni dal divorzio, il marito fa visita all'ex moglie, il matrimonio si considera di nuovo valido senza che siano necessarie altre cerimonie civili e religiose.

Secondo un amico intimo dell'imperatore, la decisione dello Scià (divorzio «triplice», cioè irrevocabile) sarebbe definitiva. Reza Pahlevi ne sarebbe «addoloratissimo», ma non avrebbe altra alternativa.

Una pratica impiega 29 anni per giungere alla conclusione

Nel 1929 il proprietario d'uno stabile chiese l'autorizzazione di demolirlo - Ora i suoi eredi hanno finalmente ottenuto il permesso

Catania, 18 marzo.

Un primato burocratico è stato conquistato da una pratica presentata nel 1929 all'Ufficio delle Imposte di Acireale e risolta soltanto in questi giorni. Nel dicembre del 1929 il proprietario di uno stabile presentò regolare istanza a quell'Ufficio delle Imposte, avvertendo che intendeva demolire la costruzione e che quindi attendeva il nullaosta per la demolizione che, una volta avvenuta, lo avrebbe anche sollevato dal pagamento delle tasse.

Contemporaneamente il proprietario si accordò con un capomastro che avrebbe curato la demolizione. La Commissione distrettuale non diede però l'atteso nullaosta, tanto che il proprietario dello stabile lasciò libero da ogni impegno il capomastro, in attesa di potere riparlare della questione non appena in possesso di tutti i documenti necessari. Ma, aspetta, aspetta, morì prima che giungesse l'autorizzazione.

Gli eredi, meno pratici della procedura, procedettero senz'altro alla demolizione, e rimasero assai male quando qualcuno li avvertì che erano incorsi in una infrazione. Rassegnati ormai a pagare una grossa multa, si son visti recapitare nei giorni scorsi un modulo, munito delle firme e dei timbri di rito, col quale la Commissione distrettuale avvertiva che la richiesta di demolizione era stata accolta e che quindi il proprietario dello stabile poteva darvi corso.

La D.C. e le sinistre nelle elezioni in Val d'Aosta

Aosta, 18 marzo.

Lo scioglimento anticipato della Camera e del Senato ha messo in movimento le segreterie dei vari partiti per la scelta definitiva dei candidati da presentare alla consultazione elettorale del 25 maggio. La Valle d'Aosta costituisce, come è noto, un collegio uninominale, con un solo rappresentante per ogni ramo del Parlamento, per cui verranno eletti i due candidati che avranno riportato il maggior numero di suffragi.

Nonostante l'intenso lavorio delle segreterie, nessuna notizia è ancora trapelata, poiché i partiti mantengono il massimo riserbo sui nominativi dei candidati. Da quanto, però, si può presumere, due saranno i blocchi che si contenderanno i due seggi in Parlamento: uno della D. C. e l'altro delle sinistre con l'«Union Valdôtaine» e, forse, i socialdemocratici. Con ogni probabilità, i candidati di questo raggruppamento non saranno comunisti: si fanno difatti i nomi dell'avv. Caveri, presidente dell'«Union Valdôtaine» ed ex-presidente della Regione, e dell'avv. Chabod di Unità Popolare, attuale *leader* dell'opposizione in Consiglio Regionale. Se la notizia verrà confermata, l'avv. Chabod dovrà presentare entro lunedì prossimo le dimissioni dall'Assemblea Regionale, in ottemperanza alla legge elettorale.

La stessa cosa vale, naturalmente, anche per il campo opposto, ossia la D.C., nel caso in cui non venissero riconfermati i parlamentari uscenti, l'on. Farinet e il senatore Page, e si decidesse di presentare qualche personalità dell'attuale Consiglio Regionale.

Contadino ucciso da un'auto mentre attraversa la strada

Mondovì, 18 marzo.

Un pedone è stato travolto da un'automobile mentre si accingeva ad attraversare la strada, restando ucciso quasi all'istante. La sciagura è accaduta ieri sera verso le 22 sulla provinciale Mondovì-Cuneo all'altezza dell'incrocio con la strada comunale della frazione Biangetti di Pianfei. Il contadino cinquantacinquenne Antonio Mondino, residente in frazione San Biagio della nostra città, che stava rincasando, attraversava la strada mentre sopraggiungeva, proveniente da Mondovì e diretta a Cuneo, una «600» guidata dal geometra Silvio Bottero, di anni 24, da Cuneo.

Urtato dal parafango anteriore sinistro e scaraventato a parecchi metri di distanza, il Mondino decedeva poco dopo per gravi lesioni interne. Secondo un teste oculare, il Bottero sarebbe stato abbagliato dai fari di una macchina ferma sul lato destro dell'opposta direzione, fuggita subito dopo il sinistro.

Non è perseguibile il giovane che uccise col veleno 6 compagni

Trento, 18 marzo.

Il procuratore della Repubblica, nella sua qualità di procuratore del Tribunale per minorenni, ha chiesto il proscioglimento in istruttoria del diciassettenne Armando Maggi, da Merano, che avvelenò con una forte dose di anticrittogamico sei ragazzi ospiti dell'istituto per minorati di Cornaiano, in Alto Adige. Il magistrato ha ritenuto il Maggi non punibile per avere agito in stato di completa incapacità d'intendere e di volere, ed ha chiesto il suo internamento per sedici anni in un manicomio giudiziario.

E' probabile l'inizio di una nuova istruttoria a carico del custode dell'istituto, Giovanni Plieger, accusato di omicidio colposo plurimo per non avere rigorosamente provveduto a tenere il barattolo del potente tossico fuori della portata dei poveri minorati di Cornaiano.

Turisti piemontesi in gita lungo la Senna

Parigi, 18 marzo.

Oggi pomeriggio 350 dipendenti della R.I.V. giunti a Parigi domenica scorsa dal Piemonte con i loro familiari, hanno compiuto un'escursione fluviale lungo la Senna. La gita, che ha fatto seguito alle escursioni degli scorsi giorni nella «Parigi storica e moderna» e in «Paris la nuit», ha concluso il viaggio annuale dei dipendenti anziani della R.I.V. e dei loro dirigenti. Poco prima di mezzanotte, infatti, con un treno speciale ha avuto inizio il viaggio di ritorno a Torino.

ULTIME DI CRONACA

Mentre sta per separarsi dalla moglie disperato si taglia le vene dei polsi

Triste conclusione di una vita coniugale infelice. Mario Banone di 46 e Carmelina Balma di 43, abitanti in via Ceva 44, da tempo non andavano d'accordo. Lui, cuoco, si assentava da casa, per ragioni del suo lavoro, per intere stagioni. Sua moglie era insofferente di questa solitudine per cui, il marito, quando tornava, anziché trovare affetto doveva affrontare discussioni e liti. Negli ultimi tempi, essendo diventata praticamente impossibile la vita in comune, i due coniugi avevano deciso di separarsi e avevano fatto i necessari passi per ottenere la legale autorizzazione.

Ma la Balma non aveva avuto pazienza d'aspettare che il giudice prendesse la sua decisione: una ventina di giorni fa se ne era andata senza nemmeno salutare il marito. Egli si era allora recato dai carabinieri a denunciare la donna.

Ieri i due sono stati chiamati dal giudice per la definizione della loro causa. Usciti dal Palazzo di Giustizia, dovevano andare a casa per dividersi le cose che avevano in comune. Il Banone, immaginando che un'operazione simile sarebbe stata causa di lite, è passato prima dalla caserma dei carabinieri di San Donato ed ha chiesto al maresciallo l'assistenza dell'arma. Il sottufficiale gli ha messo a disposizione un carabiniere perché assistesse alla divisione dei beni.

A casa marito e moglie hanno incominciato a discutere: la donna intendeva prendere per sé oggetti che l'uomo dichiarava personali; lui chiedeva d'essere risarcito per le cose comuni delle quali, a suo dire, la moglie, si era appropriata in precedenza. Il carabiniere doveva faticare non poco a calmare gli animi dei due.

Avvilito per le discussioni e la triste situazione il Banone a un certo punto entrava in una stanza nella quale non c'era nessuno e, munitosi di una lametta per barba, si colpiva ripetutamente al polso sinistro per tagliarsi le vene. Lo trovava poco dopo, esanime e grondante sangue, il carabiniere, il quale provvedeva a farlo trasportare urgentemente all'Astanteria Martini. I medici hanno ricoverato il Banone con prognosi di 30 giorni per ferita da taglio all'avambraccio sinistro con recisione di tendini.

Affiora uno scheletro negli scavi di un cantiere

Alcuni operai addetti agli scavi per le fondamenta, in un cantiere di via Onorato Vigliani, hanno fatto, verso le 16 di ieri, una macabra scoperta. Dal terreno sono affiorate ossa umane, che formavano uno scheletro incompleto. Venivano avvertiti il commissariato Mirafiori ed il medico municipale. I miseri resti, in base ai primi accertamenti, risalgono ad almeno un secolo fa.

Furti d'auto — L'A. C. segnala che è stata rubata la «600» targata TO 197363 e ritrovate la «1100» TO 166796 e la «1100» TO 163356.

Inchiesta sull'attività d'un ente assistenziale

Ha chiesto un versamento di 500 lire per occuparsi delle pratiche di ex-deportati in Germania

Milano, 18 marzo.

Per ordine della Magistratura, l'ufficio politico della Questura ha svolto un'indagine sull'attività dell'Unione nazionale congiunti militari e civili dispersi, con sede in via Santa Maria alla Porta 2.

Nel luglio scorso, la presidenza dell'Unione diramò alle associazioni combattentistiche, alla stampa, alla radio ed a vari enti, una circolare nella quale si diceva che gli ex-lavoratori internati in Germania avrebbero potuto venire indennizzati, e che già uno stabilimento di Francoforte, in liquidazione, aveva stanziato 20 milioni di marchi a favore degli ex-deportati razziali e perseguitati politici, nonché dei lavoratori civili. Di essi avrebbero potuto beneficiare i lavoratori che avevano fatto parte dei campi di Austerlitz, Braunschweig, Hedebreck, Fuerstengrube, Grubejanina, mentre l'Unione si stava adoperando per ottenere uguali vantaggi anche per gli altri lavoratori civili e militari. Si chiedevano documenti comprovanti la condizione che avrebbe dato diritto all'indennizzo e la iscrizione all'Unione, con versamento di lire 500.

La polizia si è interessata della cosa, è risultato vero che lo stabilimento di Francoforte stanziò una somma da versare agli ex-deportati, ma non è sembrata del tutto chiara l'attività dell'Unione. La polizia ha sequestrato ora circa 30 mila lettere giunte agli uffici dell'Unione. La Magistratura, in base ai risultati dell'inchiesta svolta dalla Questura, stabilirà più avanti se sussistano o meno gli estremi per un rinvio a giudizio.

La querela di Peyrefitte ai due giornali cattolici

Roma, 18 marzo.

Gli avvocati Filippo Carpi e Vinicio De Mattels hanno oggi presentato alla Procura della Repubblica di Roma due distinte querele nell'interesse dello scrittore francese Roger Peyrefitte: una contro il direttore responsabile del giornale *Il Quotidiano*, Nino Badano, ed una contro il quotidiano della Città del Vaticano, *L'Osservatore Romano*, ambedue per diffamazione a mezzo della stampa.

La querela contro *L'Osservatore Romano*, pur tenendo conto che il suddetto quotidiano si stampa nella Città del Vaticano, ritiene che, trattandosi di giornale in lingua italiana diffuso in massima parte in territorio italiano, il reato lamentato dal Peyrefitte sia stato commesso in Italia e pertanto perseguibile dinanzi ai Tribunali italiani.

La Magistratura dovrà prima di tutto risolvere un problema di competenza, giacché è questo il primo caso in cui essa viene investita di una querela a carico dell'organo vaticano il quale tra l'altro, come è noto, non reca alcuna firma di direttore responsabile non sottostando lo stesso alla legislazione italiana in materia di stampa.

Incidenti a Pozzuoli per ottocento licenziamenti

Napoli, 18 marzo.

Anche oggi a Pozzuoli si sono verificati disordini e manifestazioni di protesta organizzate dalle maestranze dei cantieri ex-Ansaldo e dello stabilimento Industrie Napoletane Meccaniche di Baia, in seguito al licenziamento di oltre ottocento dipendenti. La polizia, intervenuta per disperdere i dimostranti, ha operato una dozzina di fermi. Si lamentano cinque contusi.

Commissioni di lavoratori accompagnate dal sindaco di Pozzuoli e da parlamentari napoletani, sono partite nel pomeriggio alla volta di Roma per prospettare all'on. Bo, ministro delle Partecipazioni Statali, la grave situazione determinatasi a seguito dello sganciamento delle industrie IRI napoletane dalla Confindustria.

Le vacanze pasquali dal 3 al 7 aprile

Roma, 18 marzo.

Le imminenti vacanze pasquali in tutte le scuole d'Italia avranno inizio il giorno 3 aprile, Giovedì Santo, e si protrarranno fino al lunedì di Pasqua, ossia il 7 aprile compreso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Con la benedizione del Santo Padre è serenamente mancata ai suoi cari

Desarina Zumaglino nata Chigo

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio: il marito Giuseppe, il figlio Mario con la consorte Delia De Marchi e la figlia Giuliana, il fratello, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al prof. Angelo Mascero che l'assistette amorevolmente.

I funerali avranno luogo il giorno 20 marzo alle ore 9 partendo da via Rivarossa n. 6, indi la cara salma proseguirà per Crova Vercellese dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Per espressa volontà dell'estinta, si prega di non inviare fiori e la famiglia non prenderà il lutto.

Fatale incidente stroncava la vita di

Carina Gibbo
Terziaria Francescana

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio:
il fratello dott. Eusebio;
il nipote avv. prof. Alessandro Malinverni con la moglie Marisette Gaio e figlia Piera;
i cugini Corrado e Massario;
i parenti tutti e l'affezionata Lea Rajnaud.

La cara Salma, previa benedizione alle ore 14 di giovedì 20 corrente all'Ospedale Maria Vittoria, sarà trasportata a Masserano, ove alle ore 16 avranno luogo i funerali e sarà quindi tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Torino, corso Francia 226.

Col conforto della Fede è mancato ai suoi cari il GEOMETRA

Pierino Secondo Benino

Dànno il triste annuncio la moglie Elena di Manso, il figlio Mario e parenti tutti.

Per espressa volontà dell'estinto l'annuncio viene dato a funerali avvenuti.

Sanremo, 18 marzo 1958.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Teppati
Maggiore di Complemento

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Delisia Re, la figlia Maria Teresa col marito e la piccola Antonella, i parenti tutti.

I funerali oggi 19 marzo ore 10,30 da via Gradisca 45.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Laura Bressa v. Giordana

Lo annunciano desolati: Erminia Liena ved. Giordana e figlio Carlo, parenti tutti.

Funerali ore 10,30 del 19 corr. da Ospedale Cottolengo.

La Segreteria e il Consiglio direttivo del Sindacato Autoferrotranvieri C.G.I.L. di Torino si associa al grave lutto della famiglia per la scomparsa di

Vincenzo Andriani

ex-Segretario responsabile del Sindacato.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Vincenzo Actis
anni 90

Lo annunciano i figli: Vincenzo, Angelo, Emilio e famiglie.

I funerali in Montanaro domani giovedì ore 16.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Giancarlo Ramaschi e famiglia prendono parte al lutto dell'amico Lubiani per la perdita del caro

Mario

Elvira Bertato con profondo dolore partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Lubiani.

Serenamente è mancato

Enrico Lisa
di anni 56

Addolorati lo annunciano: la moglie Irma Dellerocca, cognate, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti.

I funerali oggi mercoledì alle 10,30 partendo da corso Regina Margherita 193.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Viano ved. Durando

Il figlio Giovanni con la famiglia ed i parenti, ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali oggi 19 corrente alle ore 9 da via Crevacuore 49.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, assistito amorevolmente dai suoi cari, è serenamente spirato il 16 corrente, munito dei Conforti religiosi e della particolare Benedizione papale

Domenico Seymandi
ex Colonnello di Fanteria in congedo - Legionario Fiumano

Angustiati ne dànno il triste annuncio, a funerali avvenuti: la moglie Giovanna Fedocco; il fratello Luigi con la moglie Rita Bonifacio; la sorella Teresina col marito Battistino Fieca e figli Nene, Adriana col marito Renzo Camisassi, Celestina; nipoti e parenti tutti.

Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Paesana (Cuneo) 18-3-1958.

Le famiglie Frassini, Innocenti e Martinetto partecipano al cordoglio degli amici Seymandi per la perdita del

Col. Domenico Seymandi

La Commissione Amministratrice, la Direzione ed il Personale tutto dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino prendono viva parte al dolore dell'avv. Luigi Seymandi, capo servizio personale dell'Azienda stessa, per la morte del fratello

Col. Domenico Seymandi

Si associano al profondo dolore dell'amico avv. Luigi Seymandi, i colleghi dirigenti dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino:
avv. Ugo Alsona
avv. Giuseppe Baldacci del Conte
ing. Ugo Benotti
rag. Giacomo Bertolio
ing. Jacopo Candeo Ciceguo
ing. Alberto Fogliano
dr. Angelo Martinetto
rag. Eugenio Migliacci
ing. Alberto Paschetto
ing. Aurelio Sargeo
ing. Luigi Tessore
ing. Alfredo Zadarlecchio.

Improvvisamente mancava il

Dott. Vittorio Battaglia

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio la moglie Gaby Marini di Villafranca, la figlia Ileana, il padre prof. Michele, la mamma Bianca Serrantoni ed i fratelli dott.ssa Mimma Piata, capitano Gabriele, dott. Italo con le rispettive famiglie e famiglia Marini di Villafranca.

Torino, via del Carretto 40.

La famiglia Diana si associa al lutto per la perdita del caro amico.

Stamane cristianamente e serenamente come visse rendeva l'anima a Dio

Giovanna Comizzoli in Tiboni
di anni 88

Ne dànno doloroso annuncio: il marito cav. Giovanni, il figlio comm. Ignazio, la nuora Maria e piccoli; Gianni e Lina, il fratello Ignazio, la cognata Maria, i nipoti e parenti tutti.

Varallo Pombia, 18 marzo 1958.

I funerali seguiranno in Varallo Pombia alle ore 17 del giorno 19 marzo 1958.

Gli affezionati nipotini Gianni e Lina Tiboni annunciano la dolorosa scomparsa della cara nonna

Cinetta

Varallo Pombia, 18 marzo 1958.

Vincenzo e Saverio Silvestri partecipano al cordoglio della famiglia per la dipartita della signora

Cinetta Tiboni

Personale e Dipendenti della Ditta Tiboni prendono parte al dolore per la perdita della signora

Cinetta Tiboni

La scomparsa della signora

Cinetta Tiboni

profondamente addolora il rag. Angelo Macchi e famiglia.

Il dottor Adolfo Fanchini con la famiglia prende parte al lutto per la scomparsa della signora

Cinetta Tiboni

Cristianamente come visse si è spenta

Giuseppina Chirardetti ved. Masera
di anni 88

Ne dànno il doloroso annuncio: la sorella Emma ved. Bonanate che l'amò come una madre; l'affezionata sorella Melania vedova Basso; i nipoti Luigi e Giovanni da lei tanto amati; nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 20 c. m. ore 14,30 da via Cassini 14 (camera mortuaria).

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Cav. Pietro Almo Bost
di anni 83 - Industriale

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, la figlia Domenica con il marito Renè, il figlio Gianni con la moglie Teresita ed i nipoti.

I funerali avranno luogo giovedì 20 corr. alle ore 10 in Chialamberto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Arecco

Con immenso dolore lo partecipano la figlia ed i nipoti a funerale avvenuto.

Nel primo anniversario della scomparsa del caro estinto

Giovanni Bosusso

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

La Messa verrà celebrata giovedì 20 corr. alle ore 8 nella parrocchia di Gesù Adolescente.

19 marzo 1945

Un ricordo e una preghiera per

Aldina Squillario

che vive indimenticabile nel cuore di papà e mamma.

19-3-1907 19-3-1957

Nel primo anniversario della scomparsa di

Ambrosino Barone

la famiglia ne rievoca la memoria a quanti gli vollero bene.

S. Ambrogio di Torino.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Marco Antonetto

la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Ss. Messe di suffragio saranno celebrate domani, 20 marzo, alle ore 7,30 nella chiesa di S. Carlo e alle ore 9 nella chiesa di San Secondo.

19-3-1955 19-3-1958

Giovanni Omegna

nel terzo anniversario della scomparsa, la moglie e i genitori lo ricordano a parenti e amici.

La famiglia del CAPITANO DI VASCELLO

Nilo Foresi

profondamente commossa per le dimostrazioni di affetto e di stima tributate all'adorato congiunto, ringrazia tutti coloro che presero parte al suo grande dolore.

Un particolare ringraziamento alla Marina Militare Italiana e al Comando Supremo delle Forze Alleate in Europa a Parigi che tanto si adoperarono per onorarne la memoria.

Una Messa sarà celebrata il 17 aprile nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù.



COMUNE di BELLINZAGO

Si rende noto che è aperto concorso per titoli ed esami al posto di scrivano-dattilografo-archivista con stipendio iniziale conglobato di L. 471.000 oltre eventuale aggiunta di famiglia e 13ª mensilità.

Scadenza del concorso 31 maggio 1958 ore 12.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Bellinzago, 7 marzo 1958.

Il Sindaco
Cav. Uff. P. BRUSATI

REGALI

tavolini - lampade - carrelli. Rich. catalogo. ALASIA - Corso Vinzaglio 5, tel. 44-220 - Torino

TRIBUNALE CIVILE e PENALE di SAVONA

VENDITA DI IMMOBILI ALL'INCANTO

Il 2 aprile 1958, ore 11, nella sala delle pubbliche udienze, avanti al Giudice dott. Maineri, si procederà alla vendita di immobili del fallimento: «Dotta & Venè» nei lotti seguenti:

1) Locale garage in Savona, corso Italia 6. Prezzo base L. 3.600.000.
2) Appartamento in Savona, via S. Lucia 11/11. Prezzo base L. 550.000.
3) Villa Peppino in Rocchetta Cairo Montenotte con orto e giardino. Prezzo base lire 2.200.000.
4) Porzione di 1/5 di fabbricato ad uso abitazione a due piani di n. 13 vani con giardino e orto in Savona, via Servettaz n. 38 e 40. Prezzo base della nuda proprietà L. 1.289.376.
5) Terreni di varia coltura con fabbricati coloni (masseria Curtin) mq. 61.850 di comodo accesso, pianeggianti e prossimi all'abitato di Cairo Montenotte fraz. Rocchetta. Prezzo base lire 2.260.000.
6) Terreni di varia coltura in gran parte vignati con fabbricati colonici e casa padronale (cascina Ubri) mq. 105.810, in Cairo Montenotte fraz. Rocchetta. Prezzo base L. 4.190.000.
7) - 8) e 9) Terreni boschivi siti in Comune di Cairo M. fraz. Rocchetta, rispettivamente della superficie di mq. 8.990, prezzo base 65.000; mq. 18.680, prezzo base 185.000; mq. 12.870, prezzo base 156.000.

CONDIZIONI DI VENDITA

Depositi per cauzione e spese L. 700.000 per il 1° lotto; L. 110.000 per il 2°; L. 440.000 per il 3°; L. 242.000 per il 4°; L. 452.000 per il 5°; L. 838.000 per il 6°; L. 13.000 per il 7°; L. 33.000 per l'8°; L. 31.000 per il 9°.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Savona o al Curatore dott. M. Marrone, corso Italia n. 8/E, Savona, telefono 20-926.

Savona, li 15 marzo 1958.

Il Primo Cancelliere
Dott. P. RUSSO

PRETURA di TORINO

Sezione Prima Penale
N. 22/58 Boll. N. 9932/56 R.G.

In data 17-1-1958 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

BONINO MARIA fu Giuseppe e di Violti Domenica, nata il 30-1-1914 in Torino, qui residente in Piazza Vittorio Veneto n. 14, ora via Galvani 12, per avere in Torino nell'aprile 1956 posto in vendita, come olio di oliva una miscela di olio di oliva con una percentuale del 80 % di olio di arachide.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena della multa di L. 40.000 e L. 27.500 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Nuova Stampa» ed il «Corriere Economico».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 1 marzo 1958.

Il Cancelliere: NUVOLONI

COMUNIONE

le più belle partecipazioni le troverete da
VAGNINO - Via Lagrange 2
TORINO

PER IL VOSTRO LAVORO
PER IL VOSTRO PRODOTTO
VI APRE LE VIE DEL MONDO

SPI

SERVIZIO ESTERO

della Società per la Pubblicità in Italia

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI

Informaz. preventivo a richiesta SPI Soc. per la Pubbl. in Italia TORINO Via San Tomaso 22 tel. 58.170 50.910 - 47.032 53.961

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 40-666

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

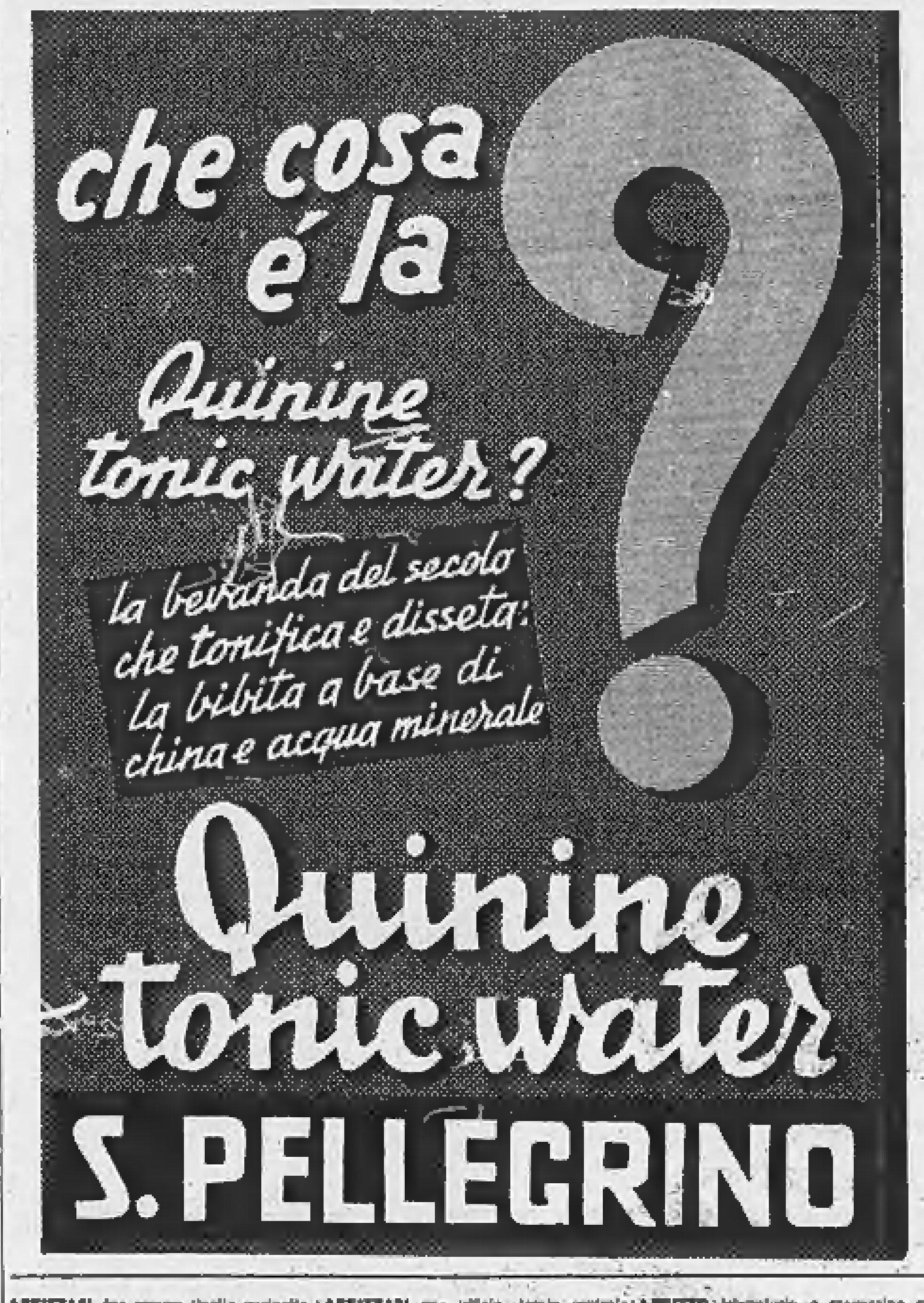
CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende alloggio 4 camere servizi, ultimo sesto piano, centrale. 403
CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende alloggio mq. 245, ultimo sono piano, grande terrazza, bar, corso centrale, affarone!
CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende cascinotta Monferrato, 12 giornate, ottimo affare. 403
CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende cascina 50 ettari (Stradella-Pavia). Affarone!
CROCETTA vendesi piano rialzato alloggio quattro vani adatti ufficio, alloggio in casa signorile. Telefonare 582-531. L5840
DUE alloggetti contigui camera cucina servizi, volendo riunibili giardinetto zona precollinare vendonsi anche separatamente. Telefonare 892-520. G2525
ECONOMICI appartamenti vendonsi, ogni comfort, via De Sanctis 84 (Venchi Unica), 2 camere cucinotto servizi, massime dilazioni pagamento, mutuo trentennale, contanti 900.000 residuo rate mensili pari affitto. Informazioni sul posto anche domenica pomeriggio. Telefonare 528-251.
ELBA terreno panoramico per ville alberato posizione incantevole spiaggia meravigliosa tutti servizi vendesi 3000 mq. Scrivere Elim. Cerva 22, Milano. 4177
FORTINO vendesi alloggio due camere cucina entrata bagno, forte reddito, 2.350.000. Telefono 49-770. 393
FRONTE via Saluzzo 23 bis ore 15-17 vendonsi appartamenti di varie grandezze, magazzeni fronte cortile e laboratori, negozi di vario genere, liberi et occupati. Affarone! 466
GRANDIOSO alloggio lusso 5 camere cucina, mq. 150, vendesi. Groppello 4, telefono 51-340. F3525
GRUPPO finanziario acquista Torino case bloccate, grandi aree terreni fabbricabili, muri stabilimento, impiegando 300 milioni contanti. Trattative riservatissime dirette. Dettagliare offerta cassetta 1125, SPI, Torino. 3034
IFIT gli alloggi più razionali ed economici alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis, telefono 33.000. 2148
IMPIEGATI statali, parastatali, privati, professionisti, dipendenti aziende industriali, commerciali, iscrivetevi cooperativa edilizia legge Tupini, costruzione appartamenti da tre a cinque locali, accessori, ammortizzando minime rate mensili, nessun anticipo. Ingegnere Provenzani, via Carlo Alberto 24, Torino, presso dott. Armando, venerdì, sabato ore 10-12.30, 14.30-19.30. B4893
IMPRESA vende alloggi moderni via Tirreno 143 (interno 7), 1-2 camere tinello, pronti fine maggio. Facilitazioni. Telefonare 390-638. 410
IMPRESA vende case signorili, mutuate, 60-64 camere corso Grosseto, capolinea autobus C. Telefonare 306-280. L5776
IMPRESA vende od affitta ultimi due alloggi via Paolo Sarpi. Telef. 53-318.
IMPRESARI amministratori! Colimoltto vende con forti sconti scorte di magazzino: assoluta convenienza, Artisti 38, Torino. 3935
INDUSTRIALE acquista locale, minimo mq. mille, preferenza barriera Milano e adiacenze, possibilmente disponibile, pagamento immediato. Telef. 47-387. Amministrazioni Immobili. 3359
INDUSTRIALE acquista villa signorile zona San Vito, Cavoretto, Valsalice, annesso terreno, importo massimo 35 milioni. Telefonare 47-387 amministrazioni.
ISOLA Elba posizione incantevole sul mare vendo terreno fabbricabile. Telefonare 280-160. L5906
ISOLA Elba vendo casetta 2 vani sul mare. Telefonare 280-160. L5906
LAIGUEGLIA vendo appartamento quattro vani 4 letti ammobiliato posizione incantevole sul mare, ascensore, terrazzo mq. 100. Scrivere cassetta 2262, SPI, Torino. M2683
LINGOTTO vendesi 2.900.000 bellissimo alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore. Telef. 49-770. 390
META' contanti entro ottobre, metà dilazionato, vendo negozi, appartamenti moderni 2, 3 camere servizi, zona corso Potenza, levante ponente. Tel. 753-940
MICHELE Lessona vendesi alloggetto elegante con accessori, camera tinello servizi. Telefonare 582-531. L5842
MIGLIOR offerente vendo casa 2 camere fienile stalla tettoia tre giornate centrali Carmagnola (San Michele). Telefonare 520-703 Torino. F3545
MILANO vendesi terreno industriale 2000 metri zona compresa tra imbocco autostrada e strada statale Sempione. Scrivere cassetta 9066 SPI, Torino. G2472
MURI grandioso negozio, zona commercialissima, reddito 8%, 5.000.000. Poletti, telef. 596-607. 3034
NEGOZI, magazzini liberi occupati, palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telef. ore ufficio 528-919. 17528
NICHELINO vendonsi casette 5-4 vani accessori, cantinato con giardino, via Palavicino 6. Telefon. 661-522. L6862
OCCASIONE sei camere bloccate corso Lecce, 2° piano, 2.500.000. Tel. 273-571.
OCCASIONE vendesi alloggio bellissimo 4 stanze bagno cantina, piano rialzato, 3.300.000, piazza Chironi. Telef. 769-828.
ORMEA 10 negozi, magazzini, autorimesse privato vende, affitta, prezzi convenienti, agevolazioni. 3432
PALAZZO Esposizioni, Ormea 110 angolo Vincenzo Monti, impresa vende appartamenti signorili 1-2-3-4-5 camere doppi servizi, mutuo, facilitazioni. 410
PALAZZO quasi ultimato, via Morghen 22 vendonsi appartamenti lussuosi, hall mq. 20, salone mq. 40, 5 camere, office, doppio ingresso, tripli servizi, finiture impieghi primissima qualità, garage particolare. Visite cantiere dalle 14.30 alle 16.30. 599
PIAZZA Enrico Giachino 108 (Stradella) vendesi 5° piano ultimi 2 alloggi 2 camere cucina servizi, liberi alla stipula, abitabili, termo centrale, esenti tasse. 625.000 camera, grandiose autorimesse nuova costruzione. Sopraluogo pomeriggio portineria. Poletti, telef. 596-607. 3034
PIEMONTE acquisto fattoria pianura irrigua 200-300 giornate veramente buona. Scrivere cassetta 3352, SPI, Torino.
PORTOFINO Mare, posizione direttamente sul mare, primo piano, due finestre, vendesi appartamento completamente vuoto. Scrivere SPI, cassetta 21 S, Rapallo, oppure telefonare Portofino 88-126.
PRECOLLINARE vendesi alloggi grandiosi, liberi e bloccati casa anteguerra mq. 300 circa, tripli servizi, lavanderia, termo, bagno, garage, eventualmente giardino, corso Moncalieri 219. Visite 16-19. Telefonare 650-070. 383
PRESSI corso Orbassano (largo Tirreno) 125, signorili appartamenti due camere cucina pronti subito, volendo in reddito, vendonsi, ample facilitazioni pagamento. Visite in loco. Telef. 528-251.
PRIVATAMENTE vendesi appartamento signorile paraggi piazza Martini, 3 camere cucina bagno ingresso, recente costruzione, particolarmente rifinito, ottimo impiego capitale. Telef. 44-020 ore pasti. 2793
PRIVATAMENTE vendo casa signorilissima 30 camere servizi, 40.000.000, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 1126, SPI Torino. 484
PRIVATO acquista alloggio due camere cucina se conveniente. Telef. 686-338.
PRIVATO acquista casa signorile zona semicentro Torino. Impiego massimo 100.000.000 pagamento immediato. Dettagliare. Scrivere cassetta 1116, SPI, Torino. 3366
PRIVATO vende a privato alloggio 6 vani servizi terrazzo libero rimesso a nuovo, zona corso Francia. Telefonare 61-957.
PRIVATO vende bellissimo alloggetto San Paolo casa nuova camera tinello servizi ambienti spaziosi e altro adiacente Chiesa Salute. Telefonare 30-976. L5914
RAPALLO moderni appartamenti 1-2 locali più servizi vendo 1.300.000 ed oltre. Castello, via Mazzini 5, Rapallo.
SALUZZO vendo villetta nuova centro indipendente 5 vani garage magazzino giardino libera subito. Scrivere cassetta 5304, SPI, Torino. L5752
SAVIGLIANO vendesi alloggio in villa 5 vani più cantina giardino ecc. libero subito, prezzo conveniente. Scrivere cassetta 5302, SPI, Torino. L5748
SOCIETA' acquista terreni collina, preferibilmente zona Gassino e vicinanze, giornate 100-200. Atto immediato. Telefonare 47-387, Amministrazioni Immobili. 3359
STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi da 2 a 6 camere, doppi servizi, uffici, garages, finiture desiderio cliente. Telef. 528-519 ore ufficio.
TERRENI precollinari progetti approvati per 16 villini vendonsi facilitazioni pagamento. Amministrazioni Giletta. Telefonare 47-387. 3359
TERRENO fronte 30, profondità 34, vera occasione vendo capolinea 6. Telefonare 792-456. L6609
TERRENO collinare con civile e rustico vende. Telefon. Buzzi 50-791. 3347
TERRENO industriale 1600 metri, via Borgaro, vendesi occasione. Tel. 61-118.
TERRENO industriale 3000 mq. frazionabili S. Paolo-Casermette, attiguo carrozzeria Farina, vendo. Telef. 553-860.
TERRENO Molinette, progetto 80 camere, vendesi prezzo eccezionale 16.000.000. Telefonare 49-770. 399
TERRENO Pilone progetto villa 3.300.000 privato vende. Borca, Chieri 29.
TERRENO, posizione, vista incantevole, Pino Torinese, vendo. Telef. 384-828.
TERRENO precollinare corso Moncalieri, fronte 22 profondità 51, vendo. Telefonare 883-607 ore pasti. F3798
TERRENO privato vende vicinanze Fiat Mirafiori permesso costruzione 28 camere. Telefonare 598-475. 217719
URGENTE terreno 4000-5000 mq. entro dazio possibilmente sud-ovest città. Telefonare [illegible]-601. 4027
VENDESI affittasi via S. Quintino 42 alloggio 3 camere servizi uso ufficio. Telefonare 40-065. G2635
VENDESI affittasi 4 stanze, giardino, Sant'Anna, S. Mauro. Telefon. 862-782.
VENDESI alloggio 2 stanze più servizi. Rivolgersi via Canova 27. G2645
VENDESI casa 10 camere sbloccata parte libera vicina mercato. Telefon. 288-544 mattino. L5557
VENDESI casa 12 camere 2 negozi sbloccata grande reddito dodici milioni. Telefonare 42-105. F3769
VENDESI in Pinerolo, prossima periferia, palazzina 14 vani tutte comodità termo bagni garage giardino ombreggiato frutteto tutto cintato. Scrivere fermo posta, Pinerolo, carta identità 35.128.853.
VENDESI paraggi Boringhieri quarto piano senza ascensore alloggio rimesso a nuovo 4 camere e servizi. 3.700.000.
VENDESI villa collina astigiana 5 vani servizi. Grande garage orto. Tel. 48-336.
VENDO anche separatamente tre lotti terreno zona Grugliasco prezzo 2500 mq. Telefonare 388-317. G2565
VENDO capannone industriale nuovissimo, 450 mq. coperto, tutti servizi, Grugliasco. Telefonare 781-311. 2261
VENDO facilitando alloggio 2 camere cucina termo, pressi Statuto. Telefonare 687-634. 578
VENDO in signorile nuova costruzione negozi alloggi 1-2 camere servizi 11 V. Montenero (barriera Milano). Visita cantiere. L5371
VENDO muri autorimessa centrale capacità 120 auto, lire 25.000.000 trattabili. Telefonare 527-392. 1638
VENDO via Giacinto Collegno, 3 camere, tinello terrazzo; oltre 2 camere tinello. Telefonare 524-056. B4672
VENDONSI camera cucina bloccate affitto aggiornato piazza Rivoli. Telef. 772-223.
VENDONSI sei edifile più alloggetto camera cucina centrali, alto reddito. Telefonare 650-070. 383
VENDONSI via Pierdicavallo 90 due alloggetti camera cucina cucinino, libi camere cucina cucinino, buon reddito. Visite 16-19 lunedì mercoledì venerdì. Telefono 650-070. 383
VIA Bernardino Galliari, camera cucina libero, vendesi, affittasi. Telef. 650-070.
VIA Isonzo 61 angolo Monginevro, pronti maggio, vendonsi appartamenti due-tre camere finitissimi, mutuo trentennale, rateazioni quinquennali. Informazioni in cantiere anche alla domenica pomeriggio. Telefonare 528-251. 607
VIA Mazzini 27 vendonsi muri negozi alloggi fuori blocco. Visite ore 15-18. Telefono 58-735. F3607
VIA S. Quintino 42 vendiamo ultimi alloggi signorili camere 5 cucina servizi, accentramento finiti, facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telef. 40-066.
VIA Spano (Piscina Comunale) vendesi alloggio nuovo piano rialzato, 3 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 53-855. L6402
VICINANZE Giardini Reali c.so Regina 88 vendesi alloggio panoramico 4 camere cucina servizi cantina solaio 4.200.000. Telefonare 53-531. G2627
VILLA con rustico, 4 giornate terreno coltivabili vendesi in Lanzo Torinese. Rivolgersi Cantina Amici, Lanzo. 4227
VILLA zona corso Massimo d'Azeglio, 10 camere, quadrupli servizi, giardino, autorimessa quattro macchine, esente tasse, 40.000.000 trattabili. Poletti, telefono 596-607. 3034
VILLAGGIO San Martino, zona residenziale, soleggiata, strada nuova costruzione, tutti servizi assicurati, villette 3-4 camere servizi, casette con negozi e lotti terreno da lire 2000 a lire 3000 al mq., vendonsi pagamento dilazionato. Informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telefono 382-946, cantiere strada Val San Martino Inferiore, 123-135. 417
VISITATE gli appartamenti lussuosi, in zona signorile, offrono ideale soggiorno. Trenta metri dalla spiaggia, tutti comforts. Vende la Soc. «Laigueglia Mare». Facilitazioni, Laigueglia. L5716
ZONA Fiat Mirafiori: vendonsi e affittansi alloggi di 2-3 camere e servizi, pronti subito. Rivolgersi portineria, via Toti 14.
ZONA Francia vendo a privato casa signorile sopraelevabile con annesso laboratorio riscaldato (23 milioni). Scrivere Pellegrino, via Lionetto 20, Torino.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI affitto, acquisto 20-30 locali, uso aule scuola professionale con annesso locale officina non rumorosa. Tel. 81-377.
CERCASI alloggio 5 camere cucina doppi servizi possibilmente garage preferibilmente zona oltre Po. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino. B5016
CERCO alloggio 5 camere più doppi servizi. Scrivere cassetta 2280, SPI, Torino.
CERCO camera servizi, camera cucina, referenziando, qualunque zona. Telefonare 882-438. L5834
INDUSTRIA silenziosa cerca locale seminterrato mq. 200-300 luminoso, magazzini, alloggio. Telefonare 790-728.
MEDICO affitterebbe solo ambulatorio 4 camere servizi Crocetta Mauriziano Valentino. Telefonare 591-124. G2368
PIEMONTESI cercano conveniente camera cucina bagno senza termo. Tel. 299-235 ore pasti. L5890
REFERENZIATO cerca alloggio soleggiatissimo 2-3 camere servizi. Tel. 283-723.
SOCIETA' cerca ufficio 8-9 vani piano rialzato, zona Francia. Scrivere cassetta 2275, SPI, Torino. M2194

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affittiamo direttamente negozi spaziosi adatti rimessa pane, parrucchiera, elettrauto, riparazioni eccetera ecc. Corso Svizzera 145 (portineria).
A Porta Nuova affittasi magazzino circa 400 mq. Telefonare 393-825. B4900
ABBIAMO camera 8000, camera cucina 10.000, 13.000. Carmellina, Di Nanni 61.
ADIACENTE capolinea D affittasi 15.000 signorili 2 camere cucina. Telef. 750-382.
ADIACENTE capolinea 5 affittasi 16.000 signorili 2 camere tinello. Tel. 750-382.
AFFITTANSI alloggetti signorili ogni comfort, nuovo fabbricato, corso Lombardia 133. Visite 17-19. Telef. 753-737.
AFFITTANSI corso Racconigi 190, signorili appartamenti due, tre camere cucina servizi. Visite nel pomeriggio. Telefonare 528-251. 607
AFFITTANSI due camere cucina gabinetto interno 14.000. Martinetto 12, Caprano.
AFFITTANSI, paraggi via Borgaro, alloggi 2 camere tinello servizi riscaldati, garage. Telef. 47-110. B4834
AFFITTANSI Parella, giugno, due camere cucina, servizi. Tel. 365-732, ore...
AFFITTANSI via Germanasca 26 negozio con retro libero 1° aprile ed locali uso garage, magazzini. Rivolgersi portinaio. Telefonare 40-055. G2629
AFFITTASI a coniugi pensionati 2 camere con giardino. Telefonare 32-657, ore 19-21. G2649
AFFITTASI alloggetto camera cucina servizi bagno paraggi S. Rita. Tel. 275-842.
AFFITTASI alloggio in casa nuova signorile via Saluzzo 47 bis, terzo piano, 2 camere cucina entrata bagno. Telefonare 70-503. 336
AFFITTASI alloggio signorile S. Rita, 4 camere tinello, cucinotto, bagno. 30.000 mensili. Telefonare 559-731. 313
AFFITTASI alloggio 4 vani Arnaldo da Brescia 25. Rivolgersi custode. B4908
AFFITTASI ampio negozio con retro via Spano 4. Telefonare 391-624. L5972
AFFITTASI appartamento nuovo, soleggiatissimo, meraviglioso terrazzo panoramico, ascensori. Telefonare 51-400.
AFFITTASI camera cucina, entrata e servizi, Vanchiglia. Telef. 587-405.
AFFITTASI centralissimo locale uso negozio magazzino mq. 70. Telef. 527-061.
AFFITTASI corso Venezia camera cucina bagno 12.000, eventuale garage. Telefonare 434-358. M3605
AFFITTASI o vendesi moderno negozio retro abitabile, cantina, adatto anche artigiano. Via Zivo ang. corso Vercelli. Telefonare 30-661. L6604



AFFITTASI due camere tinello cucinotto, grande terrazzo termo bagno. Viverone 16, Doferra. B4580
AFFITTASI laboratorio con ufficio mq. 40, soleggiato, pressi Casermette. Telefono 391-384. 4150
AFFITTASI locale adatto negozio, ufficio, laboratorio annesso alloggio paraggi piazza Vittoria. Telefonare 294-739, ore pasti.
AFFITTASI negozio con retro uso ufficio [illegible]. Via Limone 13, telef. 390-345. G2430
AFFITTASI a mezzadria cascina irrigua 30 giornate vicinissimo Torino. Camagna, Garibaldi 53. G2294
AFFITTASI quattro camere servizi, due camere cucina, Crocetta. Telef. 587-627.
AFFITTASI signorile alloggio corso Francia 57, primo piano, 3 camere servizi nuova costruzione. Telef. 683-033. L6413
AFFITTASI ultimo negozio Galleria Umberto Porta Palazzo. Telefon. 47-735.
AFFITTASI una camera mq. 18 via della Rocca 41 bis. Telef. 291-093 pasti.
AFFITTASI uso ufficio, locale centrale indipendente, piano rialzato, 3 vani, servizi, libero 1° aprile, Telef. 371-205, ore 17-20. G2615
AFFITTASI vendesi terreno cintato con tettoia acqua luce telefono via Bertrieta ang. Carducci borgo San Pietro. Telefonare 22-718.
AFFITTASI zona Ferriere Michelin alloggio 3 camere 5° piano. Telef. 289-848.
AFFITTASI 1° aprile alloggio signorile 2 camere cucina bagno. Corso Rosselli 97. Telefonare 771-067. F3631
AFFITTIAMO via Napione 35, via Frinco 26 ampi negozi con retro adatti qualsiasi attività. Telefonare 43-055.
AFFITTO acquisto se conveniente camera cucinino termo bagno, Maira S. Donato Valdocco. Scrivere cassetta 1837, SPI, Torino. L5846
AFFITTO alloggio camera, tinello, cucinino, servizi via Saluzzo. Tel. 56-458.
AFFITTO casetta alloggio 3 camere [illegible] vial o vendo. Telefonare 362-889.
AFFITTO laboratorio o magazzino mq. 150 zona Sassi. Telef. 852-069. B4942
AFFITTO locale uso laboratorio mq. 130 pressi [illegible] stabilimento Pinin Farina. Telefonare 390-645. L5472
AFFITTO negozio due vetrine sotto [illegible] ferma con alloggio, via Giulia di Barolo 7. Rivolgersi portineria. L5958
AFFITTO, via Bionzone 27, 3 vani servizi uso ufficio. Telef. 56-428. L5373
ALLOGGETTI signorili camera tinello, cucinino, ogni comfort finissimi accurate, affittansi via Forlì 142. Telef. 683-223.
ALLOGGETTO ammobiliato zona Statuto camera soggiorno servizi termo affitto. Telefonare 71-940. M2733
ALLOGGI 2-3 camere cucina affittansi o vendonsi via Chiesa Salute. Tel. 56-426.
APPARTAMENTO piano terreno presso Torino Esposizioni 5 camere cucina doppi servizi terrazzo garage, affittasi. Telefonare 61-606. M2236
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia concorrenza, preventivi. Telef. 309-230.



BELLISSIMO conveniente alloggio moderno due camere servizi corso Agnelli angolo Buenos Aires affittasi. Tel. 391-659
BOCCHERINI 5 (Giulio Cesare) 2 camere, tinello, cucinino, termo bagno, negozi anche uso magazzino. L5574
BORGATA Parella capolinea 22 affittasi locale artigiano. Telefonare 481-453.
CAMERA cucina affittasi corso Svizzera 56. Rivolgersi custode ore pomeridiane.
CAMERA vuota 6500 gas affittasi donna seria occupata. Telefonare 43-824, Calosso, ore 17-20. 4466
CERCO centralissimo confortevole alloggetto possibilmente 10.000. Scrivere cassetta 8051, SPI, Torino. G3402
CORSO Moncalieri 297 villetta affittasi camera cucina termo bagno. Rivolgersi Marrone. 3432
CORSO Peschiera 301 affittansi alloggi 2-3 camere cucina, termo, bagno, tinello, grizi. B4727
CORSO S. Maurizio angolo via S. Ottavio 27 affittansi negozi liberi subito. Facilitazioni. 522
CORSO Sommeiller affittasi due camere [illegible] comfortis moderni. Telef. 51-844.
CORSO Venezia affittasi due camere cucina bagno 16.000 eventuale garage. Telefonare [illegible]. L6517
DUE locali uso negozio, magazzino, volendo annesso laboratorio adatto qualsiasi genere affittasi. Telefon. 272-803. L5549
GIOBERTI (via) affittasi camera cucina casa non nuova. Tel. 83-445. M2232
GRAN Madre affittasi tre camere bagno termosifone centrale. Telef. 80-433.
LOCALE mq. 200, Trofarello 2 (Lingotto) adatto industria alienazioni, affittasi. Telefonare 62-190. 375
LOCALE seminterrato 40 mq. riscaldamento affittasi uso magazzino industria silenziosa, volendo annesso ufficio. Telefonare 61-606. M2236
LOCALE uso laboratorio mq. 140 annesso eventuale alloggio. Telef. 390-176
LOCALE uso magazzino, laboratorio; mq. 80, affittasi via Mazzini. Telef. [illegible].
LOCALI bellissimi uso deposito o magazzino affittansi. Corso Casale 132.
LOCALI mq. 80 alloggio 2 camera servizi in casetta affitto vendo zona Lesna, Pinin Farina. Telefonare 360-195, ore pasti. B4865
MAGAZZINO cortile mq. 80 affittasi via Villarfocchiardo angolo Bardonecchia. Telefono 71-091. B5352
NEGOZIO spazioso con due vetri affittasi in corso Agnelli 95. F3620
PARELLA affittasi negozio bellissima posizione, laboratorio, magazzino mq. 45. Telefonare 751-056. B4779
PARTENDO cederei subito uso abitazione pied-à-terre fitto mite 3 camere servizi stabilissimo accanto completamente arredato mobilio signorile 1 milione contanti ore 15-17. Balloira, via Rosta 25. M2771
PORTA Susa centro proprietario affitta grande appartamento 2° piano adatto più professionisti. Scrivere cassetta 2279, SPI, Torino. M2228
PRONTI mese maggio, [illegible] alloggi via Carmine 14. Telefonare 260-400.
PROPRIETARIO affitta camera e cucina 10.000 libero fine mese. Tel. 276-106
PROPRIETARIO affitta due camere palchettate cucina grandissima presso sobborgo. Tel. 23-265, 331-287. L6363
PROPRIETARIO affitta due servizi ascensore 15.000, tinello 118. Telef. 685-776.
PROPRIETARIO affitta per aprile bella camera cucina discinola, oppure camera sola mobilia, referenze. Scrivere cassetta 5343, SPI, Torino. L5478
PROPRIETARIO affitta 3 camere servizi Vecchi Unica. Telefon. 592-807. G2414
SEMINTERRATO luminoso mq. 70 affittasi, volendo garage. Lombriasco 22, telefono 276-428. L5533
SIGNORILISSIMO [illegible] affittasi subito alloggio 4 camere, servizi; altro vuoto 3 camere servizi corso Montecucco. Telefonare 580-919. F3754
S. QUINTINO 4 bis affitto bellissimo negozio con ampio retro, 60.000 mensili.
S. RITA bellissimi alloggi nuovi 1-2 camere, servizi, affittansi. Via Gorizia 54, telefono 53-024. L5954
STABILIMENTO industriale zona Vanchiglia mq. 500, altro zona Vittoria mq. 400 affittansi. Tel. 663-308, ore ufficio.
SUBAFFITTO ufficio arredato, Bertola 61, Cuis. [illegible]
UFFICIO arredato 1° piano, telefono, zona Borsa, affitto. Telef. 45-278. 576
UFFICIO commerciale vicinanze Municipio trasferendosi cede locazione, attrezzatura. Telefonare 51-844. L6900
VIA Bertola 15 affittasi uso ufficio cinque camere secondo piano. L5970
VIA Madonna Rosa 24 affittasi aprile, alloggio spaziosissimo 3 camere, piano rialzato. Telefonare 694-600. 2610
ZONA Crocetta affittasi alloggio stanze, cucina e bagno, oltre tre stanze, cucina e bagno. Telefonare 51-360. F3629
12.000 mensili senza cauzione corso Regina affittasi negozio. Telef. 299-919.
19.000 più spese affittasi 2 camere più servizi zona nuova corso Agnelli. Telefonare 295-334 ore pasti. L5906
25.000 centrale 3 camere cucina, doppi servizi. Vincenzo Vela 42, visibile 10-12. Carcialore. Telefonare 292-183, 56-133.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALASSIO affittasi cucina agosto appartamento ogni comodità doppi servizi, telefono, garage, terrazzi. Tel. 582-325, Torino. G2593
ALBISOLA, Varigotti, Finale, Borgio Verezzi, Loano, Impresa vende appartamenti. Scrivere SPI, cassetta 16 D, Savona. Telefono 25-362. 4234
ALBISOLA Villa moderna vista mare vendo appartamento ammobiliato vani quattro, giardino, terrazzo panoramico, ripostiglio. 5.000.000. Scrivere SPI, Casella 17 D, Savona. 4343
CERCASI alloggio mobiliato 5-6 camere zona collinare comodità tram Rivoli per stagione estiva. Scrivere cassetta 2284, SPI, Torino. M2685
LAIGUEGLIA alloggetto vendo permuto altro collina torinese. Conte, Giustiniano 2, Milano. 4176
LOANO soggiorno riposante e tranquillo prezzi miti. Scrivete Villa del Sole.
RAPALLO: Imm. La Castinella, via Gattorno, telef. 61-237 vende signorili appartamenti centrali in zona verdeggiante con vista mare e arco collinare.
SANREMO affittasi signorile 5 letti sala e soggiorno, doppi servizi, ascensore, frigo, telefono, garage, vicino mare. Scrivere Corione, via Saluzzo 122, Torino.
SIGNORA con tre figlie adulte cerca famiglia seria, distinta pulita periodo agosto Iesolo Grado Viareggio Sanremo. Scrivere cassetta 8000, SPI, Torino.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p

LAIGUEGLIA (Alassio) Pensione Chalet «La Quiete» posizione incantevole sul mare, giardino, pineta, ogni comodità, trattamento distintissimo lire 1000 complessive. 4125
LOANO. Pensione Raffaella offre prezzi modici, lieto S. Giuseppe, vacanze primaverili. Prenotare. 4022

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p

ALL'ISTITUTO Monografico [illegible] perfetta preparazione impieghi. 1° Aprile inizio nuovi corsi diurni, serali. Via Roma 354. Telef. 50-354. 358

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare bene insegna distinta signora, S. Martino 5, telef. [illegible]. M3180
CONSULENTE pratico paghe occuperebbesi anche lavori domicilio. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino. B5040
CONSULENTE sindacale lunga pratica tenuta libri paga e contabilità offresi. Scrivere cassetta 6116, SPI, Torino. B4921
DATTILOGRAFA macchina propria assume lavori domicilio anche piccole amministrazioni. Scrivere cassetta 8383, SPI, Torino. F3198
GALVANOTECNICA, cicli lavorazione, tempi, bagni: consulenza intera materia. Riservatezza. Scrivere cassetta 9068, SPI, Torino. G2581
GIOVANE conoscenza francese inglese eseguirebbe scritti studio o traduzioni domicilio. Tel. 299-083. G2430
LEZIONI alunni elementari medie impartisce diplomata, facile acquisizione, prezzi convenienti. Tel. 760-546. M2727
PER traduzioni lingua francese. Lavori di copiatura, indirizzi, ecc. telef. [illegible].
PROFESSORE impartisce lezioni matematica a domicilio. Telefonare 582-718.
RICAMATRICE mano esegue proprio domicilio tovaglieti, forniture letto ecc. Telefono 682-605. G2276
SARTA macchina automatica cerca qualsiasi articolo in serie a domicilio. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino.
SIGNORINA impartisce lezioni inglese francese, conversazione, prezzi modici. Telefonare 581-749. M3140
SIGNORINA inglese, stenodattilografa, offresi mezza giornata, anche lezioni e traduzioni. Telefonare 878-717. L6730
TEDESCO francese spagnolo corrispondenza commerciale traduzioni tecniche eseguonsi massima precisione. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. B4829

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

AFFITTANSI bellissime ammobiliata Cernaia 22. Rivolgersi al bar. M3243
AFFITTASI ammobiliata indipendente uso cucina, paraggi San Quintino. Telefonare 586-633. B4974
AFFITTASI ammobiliata 2 letti pensione famigliare zona tranquilla. Telef. 56-848.
AFFITTASI bella ammobiliata due letti, studenti, ufficiali, comfort. Telef. 66-896.
AFFITTASI bella ammobiliata tutti comfort, paraggi piazza Bernini. Tel. 74-633.
AFFITTASI camera centrale matrimoniale a due amiche con o senza uso cucina. Tel. 256-781. B4823
AFFITTASI elegante ammobiliata con tranquilla, Telefonare 778-024. M3230
AFFITTASI indipendente centrale mobiliata due letti uso cucina, Tel. 772-162.
AFFITTASI subito ammobiliata zona Bernini impiegato, Telefonare 761-105.
AFFITTO a impiegato ammobiliata in ambiente signorile, Tel. 523-882, mattino.
AFFITTO camera ammobiliata. Ostia, Bertola 61. [illegible]
AMMOBILIATA bellissima con tutte comodità per una o due persone. Telefono 553-193. F3550
AMMOBILIATA [illegible] tutte comodità, affitto precisione svegliata. Telefonare 521-584. F3453
AMMOBILIATA signorina sola altra matrimoniale eventualmente due signorine. Telefonare 50-272. M3240
AMMOBILIATE 1-2 letti volendo pensione prezzi miti. Tel. 761-608. M3128
BAGNO riservato 1-2 camere ammobiliate centrale affitto distintissimo. Telefonare 45-995. 4476
BERNINI, affittasi ammobiliata, tranquilla, tutte comodità, volendo pensione. Telefono 73-948. M3146
CAMERETTA per signorina 6000 altra grande uso cucina. Telef. 81-238.
CENTRALE affitto camere mobiliate comodità serietà solo uomini. Tel. 686-472.
CENTRALI affittansi camere ammobiliate 1-2 letti. Telefonare 46-704. M3018
CENTRALISSIMA camera ammobiliata comfort moderni. Telefonare 61-302.
MODERNA ammobiliata borgo S. Paolo, tutti comforts, presso mite. Tel. 371-016.
PER impiegata ammobiliata con uso cucina. Tel. 72-127 ore pasto. B4815
PIED-à-terre, elegantemente ammobiliato piano rialzato indipendentissimo, Telefonare 687-463. 416
SIGNORA affitta ammobiliata 2 sole unico inquilino. Telef. 564-452. M3160
S. RITA affittasi camera ammobiliata, comodità, Telefonare 360-070. L5291
STATUTO ammobiliata due letti solo uomini trattamento famigliare, Telefonare 524-463. M3665

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILISSIMO commesso vetrinista abbigliamento uomo offresi seria ditta scopo miglioramento. Massime referenze. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino. B5081
CAPO personale ottima presenza dinamico diplomato decennale esperienza leggi contratti lavoro paghe contributi cercherebbe mansioni analoghe. Scrivere casella 205 A, SPI, Milano. 4341
COMMERCIALISTA 20 anni di esercizio professionale, anni 47, esperientissimo in organizzazione amministrativa assumerebbe carica Direttore amministrativo presso importante azienda. Referenze di primissimo ordine. Scrivere cassetta 2310 SPI, Torino. M2841
DICIOTTENNE stenodattilografa seria presenza sufficiente offresi. Tel. 694-258.
DISEGNATORE meccanico attrezzista esperienza stampi tranciature offresi ore libere anche domicilio. Scrivere cassetta 2318, SPI, Torino. M2877
DISEGNATORE progettista calcolatore macchine, congegni meccanici, attrezzature varie offresi. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino. B6027
ESPERTA centralinista telefonici offresi. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino. B4963
EX ufficiale radiotecnico aeronautica pratica elettronica cerca sistemazione adeguata. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino. B5055
GEOMETRA [illegible] disegno misurazioni contabilità pratiche fiscali scopo miglioramento occuperebbesi seria ditta impresa. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino.
GEOMETRA, pratico: compravendita immobiliari, amministrazioni, assistenza direzione cantiere, preventivi, rilievi, frazionamenti, perizie, contabilità, offresi. Telefonare 555-828. B5122
IMPIEGATA contabile perfetto francese offresi. Telefonare 778-778. B5056
IMPIEGATA stenodattilo, specializzata paghe, competenza contabilità, acquisti, segreteria offresi adeguata sistemazione. Telefonare 391-251. M2831
INGEGNERE elettrotecnico neo-laureato conoscenza cinque lingue estere offresi. Scrivere cassetta 4003, SPI, Torino.
LAUREATO legge, pubblicista, conoscenze aziendali, pratica direzionale impiegherebbesi eventualmente, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino.
MEDICO dentista offresi studio avviato. Scrivere cassetta 8037, SPI, Torino.
OFFRESI assistente trasmissione adatti e strade, libero subito. Praticissimo, gli 5 anni lavori eseguiti con [illegible] patenti, con referenze. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino. B5166
PERITO elettrotecnico, anni 21, pratico impianti industriali, conoscenza apparecchi telecomandi, disposto trasferirsi ovunque, offresi seria ditta. Scrivere: M. 1031, Pubblicità Oliva, Biella. 4347
PERITO elettrotecnico primo impiego disposto recarsi anche fuori Torino offresi. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino.
RAGIONIERA esperienza contabilità paghe, offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino. B5049
RAGIONIERE praticissimo amministrazione, contabilità, imposte offresi anche saltuariamente piccole, medie aziende. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino. B5118
SEDICENNE stenodattilocomplomandier licenza commerciale pratica lavori ufficio occuperebbesi impiegata commessa magazziniera. Scrivere cassetta 2315, SPI, Torino. M2828
SIGNORINA volenterosa computista commerciale steno-dattilografa e computista offresi. Telefonare ore pasti 474-133. L6653
SIGNORINA ventitreenne, bella presenza, praticissima lavori ufficio, paghe, fatturazioni, corrispondenza, libera subito, occuperebbesi. Referenze. Scrivere cassetta 2294, SPI, Torino. M2759
VENTISETTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Referenze. Telefonare 41-328. B6021

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

APPORTANDO 2 milioni liquidi affidiamo direzione azienda alberghiera mezzina in piena attività. Stipendio L. 100.000 + interessenza. Scrivere cassetta 9067, SPI, Torino. G2442
ASSISTENTE edile esperto per sistemazione abitazioni rurali cascina Vercellese. Presentarsi con referenze piazza Solferino 22. F3836
ASSUMIAMO personale veramente capace trattazione affari disposto viaggiare ripetitando mansioni di fiducia. Cauzione liquida 1 milione, stipendio 30.000 iniziali. Referenze. Scrivere cassetta 9056, SPI, Torino. G2440
ASSUMONSI ambosessi introdotti attività pubblicitaria. Scrivere cassetta 6173, SPI, Torino. B5081
CERCASI giovane impiegata conoscenza pratiche automobilistiche. Telef. 61-777.
CERCASI provetto commesso magazziniere stabilimento confezioni serie. Presentarsi S. Rocchetto 20. L6300
COMMESSI tessuti ed aiuto magazzinieri tessuti, avanti esperienza giornaliera, cercansi da importante azienda. Età anni 16-30. Dettagliare età, titolo studio, posizione circa servizio militare, esperienza lavoro, pretese a cassetta 1107, SPI, Torino. 4081
DATTILOGRAFA conoscenza esperta praticissima copiatura prospetti contabili cercasi per due ore sera 500 orarie. Scrivere età posti occupati cassetta 1117, SPI, Torino. 509
DISEGNATORE esperto ufficio tecnico officina lavorazione meccanica grande serie assumerebbe importante industria. Scrivere cassetta 21 A, SPI, Livorno.
DISEGNATORE provetto ufficio tecnico officina lavorazione lamiere grande serie assumerebbe importante industria. Esporsi B.B. 010, Firenze. 4321
DISEGNATORI meccanici pervenire esperienza macchinario per cartiera assumonsi. Scriv. cassetta 9043, SPI. Torino.
FARMACISTA supplente mezzi due cercasi. Scrivere cassetta 5340, SPI, Torino. L5855

(Continua a pag. 11)

Una novità a Torino

Con l'intervento del Presidente della Associazione Macellai, sig. Quirighetti, si è inaugurata la MACELLERIA IDEAL in via Garibaldi 44 (portici piazza Statuto). L'arredamento del negozio si stacca decisamente dal tradizionale, ma non è stato realizzato soltanto per ottenere un insieme nuovo e gradevole, quanto per offrire ai consumatori un miglior servizio.

Il locale è stato infatti dotato di ample vetrine di esposizione, mantenute a giusta temperatura, nelle quali la carne può essere esposta al pubblico con qualunque clima, perchè perfettamente protetta. La merce giunge direttamente alle vetrine da un grandioso impianto frigorifero realizzato nell'ambiente retrostante, completamente rivestito in marmo. Anche qui l'igiene è garantita nel modo più rigoroso, e mentre il pubblico privato ha grande comodità di scegliere il pezzo più gradito nelle vetrine refrigerate, i ristoranti, gli istituti e comunità in genere, possono liberamente accedere nelle celle frigorifere per compiere la loro scelta.

Il negozio, su progetto Fantone, è stato curato e realizzato da CUMANI, via XX Settembre 71 b, il quale lo ha dotato di vetrine di esposizione e di celle frigorifere con macchinari FRIGIDAIRE originali dalla General Motors. Nei due locali è previsto anche un adeguato ricambio d'aria. I marmi sono stati forniti da Brandaglia, i laminati plastici da Madurini, gli specchi da Paschetta, i serramenti e gancere da Tonon, le bilance e tritacarne da Berkel.



PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale
N. 34/58 boll. N. 5528/56 R. G.

In data 5-2-1957 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

GIROLDINI CESARINA di Olinto e di Tegani Giuseppina, nata il 16-8-1914 in Brescello, residente in Torino via G. Verdi 15 e via M. Vittoria 43, per avere in Torino il 29-4-55 tenuto una casa da giuoco.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di mesi quattro di arresto e lire 4000 di ammenda, pena sospesa, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Nuova Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 1 [illegible] 1958.

Il Cancelliere: NUVOLONI

Abbonamenti 1958

LA STAMPA

DEI NUM. SETTIMANALI c/c p. 2/26710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

DEI NUM. SETTIMANALI c/c p. 2/1300	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il sollecito versamento delle quote serve agli attuali abbonati per evitare sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Tomaso 22.

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca esperto disegnatore attrezzista, cicli lavorazione. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L6316
IMPORTANTE industria meccanica cerca abilissimo operatore, massimo 35enne, per grosse alesatrici e torni verticali. Indispensabile perfetta conoscenza disegno ed esperienza acquisita. Scrivere a cassetta 1143 indicando posti occupati, referenze, pretese. 6425
IMPORTANTE magazzino stoffe cerca per rilievi e giovani diplomati pratici tessili per avvio a [illegible] di responsabilità. Dettagliare età, titolo studio, posizione circa servizio militare, esperienza lavoro, pretese a cassetta 1106, SPI, Torino. 4080
IMPORTANTE Società assume elementi in Torino per sviluppo facile lavoro organizzato, possibilità buoni guadagni ed eventualmente stipendio. Scrivere cassetta 1120, SPI, Torino. 812
IMPORTANTE stabilimento torinese cerca giovani elementi militesenti per proprio centrimeccanografico. Scrivere cassetta 1102, SPI, Torino. 1635
IMPRESA assume ingegnere giovane padronanza [illegible] scienza costruzioni per applicazione calcolo [illegible] carpenteria metallica, pratico particolari edilizi. Scrivere cassetta 6098, SPI, Torino.
IMPRESA pulizia assume assistente. Scrivere indicando occupazioni precedenti, dati completi, cassetta 2284, SPI, Torino.
OFFRIAMO a militesenti residenti Torino facile lavoro assicurativo, prova, breve istruzione gratuita, possibilità carriera per elementi attivi e volenterosi. Scrivere cassetta 1100, SPI, Torino. 951
PER industria laniera del Mezzogiorno cercasi disegnatore meccanico pratico impianti, esente servizio militare età 20-30 anni. Scrivere precisando età, pretese et referenze a cassetta L 1030 Pubblicità Oliva, Biella. 4180
RAGIONIERA contabile veramente capace lavoro indipendente ordinata precisa cercasi. Scrivere età posti occupati pretese Cassetta 1119, SPI, Torino. 509

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE tuttofare offresi mattino. Telefonare 384-982, mattino. L5639
AGGIUSTATORE collaudatore occuperebbesi libero subito offresi. Scrivere cassetta 2331, SPI, Torino. M3462
AUTISTA emiliano 23enne, 3° generale, offresi subito. Telefonare 20-675.
AUTISTA meccanico III diesel benzina qualsiasi mansioni offresi. Scrivere cassetta 2332, SPI, Torino. M3464
AUTISTA patente 3° scoppio, 3° diesel lines. meccanico, garagista, offresi. Ballalone, via Giordano Bruno 160, Torino. Telef. 693-129. G2711
AUTISTA piemontese ventinovenne pratico città III nafta II benzina, offresi. Telefonare 289-581. B4875
AUTISTA ventottenne piemontese 2° 3° offresi. Telefonare 382-133. G2491
AUTISTA 3° e 2° cerca qualunque lavoro. Telef. dalle 13-14 al 261-013.
AUTISTA II, III benzina nafta pratico città e fuori offresi. Telefonare 297-279.
AUTISTA 3° nafta, benzina, passaporto, praticissimo linea, città, referenze. Telefonare 883-493. [illegible]
AUTISTA 24enne, 2°, 3°, occuperebbe posto [illegible] Scrivere via Cravacuore 33 bis, Del Corpo. [illegible]
AUTISTA 35enne 3° completo grande pratica lavoro garage offresi subito. Telefonare 529-618, Zamboni. 4475
CAMERIERE referenziato pratico cucina, 33enne, offresi, disposto anche trasferirsi. Scrivere Mirante, via Lauro Rossi 8, Torino. F3636
CAMIONISTA 27enne 3° e 5° serie referenziato offresi linea industria. Scrivere cassetta 6093, SPI, Torino. B4966
CINQUANTENNE piemontese indipendente cerca occuparsi guardarobiera stiratrice albergo disposta trasferirsi montagna mare. Telefonare 520-503. M3468
COMMESSA, bella presenza, praticissima pasticceria, torrefazione, libera subito, occuperebbesi, referenze. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino. M2781
CONIUGI ottime referenze cercano portineria mansioni fiducia, Avolio, Viareggio 12, telefono 527-889. 319
CONIUGI soli cercano custodia stabilimento o portineria, Telefonare 385-747, dalle 13 alle 16. B4381
CUOCO referenziato offresi alberghi ristorante fisso oppure stagione. Telefonare 378-168. F3633
DICIANNOVENNE bella presenza provetta commessa offresi pasticceria o altro genere. Massima serietà. Telef. 587-237.
ELETTRICISTA provetto pratico impianti macchine tipografiche, libero subito. Telefonare 641-313. B6218
ELETTRICISTA 21enne praticissimo impianti civili industriali, referenze, offresi. Telefonare 81-867. F3878
EX-carabiniere 26enne offresi lavori fiducia disposto trasferirsi ovunque. Scrivere Iemora [illegible] Fermo posta, Bussoleno (Torino). L5408
EX-carabiniere 28enne, volonteroso, referenziato, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino.
FALEGNAME ventisettenne pratico macchinari occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 281-813. F3667
GARAGISTA 35enne pensionato Ferrovie patente auto offresi lavori notturni. Telefonare 777-420 ore pasti. L5449
GIARDINIERE piemontese 44enne praticissimo potature innesti frutti fiori libero al sabato offresi. Scrivere cassetta 6157, SPI, Torino. B4953
IMBALLATORE pratico fattorino offresi. Referenze, 38enne, Scrivere cassetta 6109 SPI, Torino. B5008
INFERMIERA [illegible] assistenze diurne notturne, offresi. Telef. 570-733.
LAUREATO piemontese 50enne indipendente volonteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 682-200. [illegible]
LAVORANTE sarto giovane, uomo e signora, offresi anche subito. Tel. [illegible]
MAGAZZINIERE 45enne 3° patente offresi come magazziniere autista qualunque lavoro decoroso, massime referenze, miti pretese. Telefonare 833-112. L5377
PENSIONATA statale ottima salute trentaquattrenne cerca portineria. Telefonare 270-964 dopo ore 17. B5037
PENSIONATO meccanico pratico utensileria autoricambi offresi lavori magazzino commissioni. Telefonare 272-808.
PENSIONATO presenza, calligrafo, occuperebbesi comunque. Scrivere cassetta 6167, SPI, Torino. B4991
PIEMONTESE cerca occupazione come magazziniere o uomo di fiducia. Scrivere cassetta 2323, SPI, Torino. M2921
PIEMONTESE offresi aiuto magazziniere fattorino anche mensuale purchè fisso. Scrivere Dughera, via Chivasso 111, Gassino Torinese. M2927
QUARANTENNE tuttofare referenziata offresi presso buona famiglia per intero pomeriggio. Telefonare 394-706.
QUARANTOTTENNE piemontese offresi guardia notturna o custode lavori manovalanza pulizia, referenziato. Telefonare 275-248 dalle 14 alle 19. M2887
SALDATORE elettrico ossigeno pratico carrello da taglio offresi. Tel. 293-616.
SALDATORE elettrico ossigeno pratico lamiera offresi, libero subito. Telefonare 680-636. B5062
TORNITORE prima categoria, anni 28, offresi, anche ad ore. Scrivere cassetta 2334, SPI, Torino. M3042
TRACCIATORE meccanico 22enne perfetta conoscenza disegno offresi. Scrivere cassetta 6400, SPI, Torino. L5581
TUTTOFARE offresi ore anche mezza giornata. Telefonare 673-805, ore 14-17.
TUTTOFARE referenziata offresi mattino. Telefonare 271-570. G2749
VENTENNE francese militesente cerca qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta 2325, SPI, Torino. M2933
VENTENNE milite esente tornitore qualificato patente auto occuperebbesi. Telefonare 394-154. B4979
VENTINOVENNE tornitore Ia categoria perfetta conoscenza disegno qualsiasi lavorazione offresi. Scrivere cassetta 6068, SPI, Torino. G2670
VENTITREENNE magazziniere fattorino pratico motofurgoncino offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Margiotta, San Maurizio 53. B5016
VENTOTTENNE orefice gioielliere [illegible] occupazione decorosa offresi. Telefonare 592-171. B5002

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A ben [illegible] cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio offro, Pietro Micca 12.
ABILE cuoca cercasi massimo 50enne buon trattamento telefonare 49-382 ore 10-12. F3934
AGGIUSTATORI prima e seconda categoria, massimo 25enni, cercansi. Telefonare 793-514. 4477
APPRENDISTA fotografo 14enne cercasi. Foto Mangini, piazza Castello 83.
AUTISTA-tuttofare cerca istituto, patente terzo grado, migliori grande esperienza, referenze. Scrivere cassetta 5363, SPI, Torino. L5445
AUTORIMESSA cerca meccanico pratico auto e moto massimo 25-28 anni. Telefonare 22-577. B4897
BAMBINAIA veramente capace referenziata cercasi. Due bambini 2-4 anni. Telefonare 58-178. B4855
BAR cerca apprendista volonteroso. Tazza d'oro, Via Alfieri 17. B4921
CAMERIERA tuttofare fissa, referenze controllabili cerca piccola famiglia. Telefonare mattino 84-411. L6302
CAPO squadra praticissimo lavori stradali cerca impresa stradale. Tel. 385-084.
CERCANSI aggiustatori specializzati montaggio macchine. Rivolgersi, via Borgaro 92. M2791
CERCASI [illegible] macchinista per selleria De Giorgis, Belfiore 19. B5240
CERCASI abile stiratrice smacchiatrice finita. Tel. 528-285, Basilica 2. B4807
CERCASI abilissima sarta bambini signora. Telefonare 862-782. B4708
CERCASI aiutante e pantalonaia. Telefonare 282-041. B4237
CERCASI balia asciutta bambino mesi 1. Scrivere cassetta 6048, SPI, Torino.
CERCO tuttofare fissa pratica, sana, referenze. Telefonare 522-867. F4054
CHINCAGLIERIE cerca quindicenne apprendista licenza avviamento commerciale occorrente iscrizione scuola apprendistato. Presentarsi Dina Dolza, via Santa Chiara 8 munita documento scolastico e referenze. F3964
COMMESSA pasticceria, bella presenza, praticissima, cercasi, vitto alloggio referenze. Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino.
CONIUGI giovani con neonato cercano donna tuttofare. Scrivere cassetta 9061, SPI, Torino. G2606
CONIUGI senza prole cercansi per portineria casa signorile. Migliori referenze. Scrivere cassetta 5383, SPI, Torino.
CONTADINI cerchiamo famiglia contadini Bergamini pratici anche campi vigneto. Casa con acqua potabile in cucina luce. Scrivere età dei componenti la famiglia, cassetta 1098, SPI, Torino.
CUSTODE fisso officina, preferibile pensionato carabinieri coniugato, senza figli conviventi, sano, energico, onesto, abile. Retribuzione, alloggio. Referenze massime. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino. B5064
IMPORTANTE fabbrica mobili arredamenti metallici assumerebbe esperto verniciatore quale capo reparto. Referenze pretese: [illegible], c. Massimo d'Azeglio 54.
LEGATORIA cerca [illegible] apprendista anni quattordici quindici. Tel. 30-545.
MAGLIFICIO assume apprendista circolariste dipanatrici. Presentarsi via Rieti 27.
MEZZADRI almeno tre uomini cercansi per ottima cascina. Scrivere cassetta 8400 SPI, Torino. F3539
OPERATORE espertissimo torni automatici tipo Petermann. Pratico montaggio, trapani, frese, maschiatrici per vitone. Serio, energico, attivo, capace. Buon trattamento. Cercasi. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino. B5032
PANIFICIO. Cercasi aiuto commesso [illegible] giornaliera. Via Bra 3, Torino.
PELLICCERIA cerca abilissime macchiniste. Telefonare 51-562. 2027
PETTINATRICE cerca apprendista o lavante. Via P. Cossa 9, Torino. B5020
PETTINATRICI aspiranti diventerete frequentando scuola Maria, S. Anselmo 15 Telefono 61-368. L5021
PICCOLA famiglia cerca fidata tuttofare. Telefonare 781-758. Ottimo trattamento.
PORTINERIA casa signorile offresi a coniugi, marito preferibilmente autista, occorrono primarie referenze. Tel. 61-435.
QUINDICENNE licenza commerciale apprendista negozio abbigliamento cercasi. Telefonare 40-360. [illegible]
RAMMENDATRICE abilissima cercasi per combinazione lavoro. Telef. 770-843.
CERCASI bravo tappezziere interessato rivolgersi sartoria Frigalo, corso Racconigi 132. B5032
CERCASI donna tuttofare, media età, fissa. Telefonare 942-210. 4236
CERCASI elettrauto praticissimo [illegible]. Telefono 661-479. Carrara, corso Roma 46. 365
CERCASI lavorante sarta donna. Viareggio, Corso Re Umberto 28. L5455
CERCASI operatore pratico rilievo tempi e macchine utensili. Rivolgersi, via Borgaro 92. M2789
CERCASI per albergo cameriera piani. Telefonare 45-561. L5389
CERCASI ragazzo 14-16enne aiutante lavori casalinghi. Tel. 30-496. B4811
CERCASI ragazzo 14-15enne per commissioni bicicletta. Telefonare 31-614.
CERCASI signorina bella presenza per servizio bar. Referenze, Bar Lucco, Mazzini 30, ore 16-18. G2554
CERCASI tuttofare fissa. Telef. 581-871. Scrivere cassetta 9036, SPI, Torino.
CERCASI 14enne apprendista barbiere. Presentarsi Barberia, corso Vittorio Emanuele 82. M2471
CERCHIAMO provette [illegible] confezioni Barbieri, via Rosa [illegible] 13, telefono 83-567. [illegible]
CERCO apprendista sarta. [illegible]
CERCO [illegible] abile anche provinciale e giovani con macchina per commissioni. [illegible] 768-980. M2480
CERCO cameriera tuttofare capace referenziata. Telefonare 686-900. L6376
CERCO ragazza 13-15 anni volonterosa apprendistaggio camiceria privata. Scrivere cassetta 2327, SPI, Torino. M2946
CERCO uomo fiducia mezza età, pensionato, patente, affidare lavoretti magazzino cittadina provincia. [illegible] metalli più alloggio. Specificare età, stato famiglia, referenze ecc. Scrivere cassetta 5346, SPI, Torino.
DENTISTA assume apprendista infermiera, età 17-19, bella presenza. Manoscritto cassetta 2368, SPI, Torino.
DISTINTA famiglia cerca tuttofare, fissa 20-35enne buon stipendio migliori referenze. Telefonare 588-915. [illegible]
DOMESTICA pratica cercasi fissa oppure [illegible] moderne. Telefonare 562-325. G2595
ELETTRICISTA 18-20enne pratico impianti edili industriali cercasi telefonare 294-777 ore 12-14. F3505
FALEGNAME ebanista cercasi capacissimo banco e conoscenza disegno. Presentarsi via A. Cecchi 52 A, pomeriggio.
FALEGNAMERIA cerca apprendisti provetti, Brizio e Nevero, Strada della Pronda 8, telef. 798-413. L5189
FAMIGLIA medico cerca tuttofare fissa praticissima referenziata, Telef. 383-705.
FONDERIA ghisa cerca modellista meccanico massimo 25 anni. Rattea, via Monsedaglia 3, telefono 290-284. F3436
IMPORTANTE: per voi pettinatrici la [illegible] indice corsi serali gratuiti di estetica [illegible]. Tutti lunedì martedì giovedì. Iscrivetevi presso: Mawa, Giolitti 5. Blossom Esthetic School. Lagrange [illegible], telef. 534-368, 51-354. B4775
IMPORTANTE stabilimento meccanico assume [illegible] specializzato e un aggiustatore pratico montaggio macchine utensili. Richiedesi perfetta conoscenza [illegible]. Scrivere cassetta 5356, SPI, Torino. L5590
INFERMIERA. Cerchiamo ragazza giovane bella presenza pratica (non diplomata) per assistenza signora che attende un bambino e aiuto casa. [illegible]. Ambiente serio religioso. Scrivere [illegible] posti occupati cassetta 1118, SPI, Torino. [illegible]
[illegible] refettoriere celibe cerca istituto laico, migliori referenze. [illegible] cassetta 5363, SPI, Torino.
RAGAZZA servizio. Siamo disposti corrispondere mensile massimo a ragazza giovane buona presenza per servizio piccola famiglia centro città ambiente serio religioso. Scrivere età posti occupati cassetta 1099, SPI, Torino. 509
RAGAZZO commissioni, svelto, robusto, pratico motorino triciclo, cerchiamo, Castagnoli, San Maurizio 5. B5522
SACCHETTIFICIO cerca [illegible] macchina capacità e conoscenza stampa anilina, buone condizioni, referenze. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino. B4691
SARTORIA Cagnasso, via Giolitti 15, cerca apprendista aiutante sarta uomo.
SIGNORA sola darebbe camera signora-na cambio piccoli lavori domestici. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino. B4857
TUTTOFARE brava [illegible] per casa, avente cameriera [illegible] Villa Genero. Referenziata. Scrivere cassetta 5365, SPI Torino. L5982
TUTTOFARE robusta svelta cercano coniugi, mattino. Referenze. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino. B4948
UFFICIO magazzino cerca ragazzo quindicenne preferibilmente licenza commerciale. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino. [illegible]

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ACCETTO rappresentanza USA occidentale. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino.
AFFIDEREI a elemento introdotto rappresentanza abbigliamento boutique in [illegible]. Scriv. cassetta 5347, SPI, Torino.
AGENTI [illegible] attrezzati [illegible] vendita forte guadagno cerca industria dolciaria. Scrivere cassetta 2271, SPI, Torino.
AGENZIA dadi Galies cerca piazzisti Torino città e provincia con [illegible] introduzione ramo, [illegible] macchina, stipendio iniziale centomila. Scrivere cassetta 6118, SPI, [illegible]. B4841
CONCEDEREI locali telefono a seria ditta deposito merci affidandomi gestione. Scrivere cartolibreria Tacisignone, Torino, via Cesana 31. B5002
DISPONENDO 1100-103 accetto incarichi fiducia. Assoluta serietà, Tel. 45-105.
DITTA cerca rappresentanti introdotti campo elettricità ed elettrodomestico. Scrivere dettagliando cassetta 2270, SPI, Torino. M3160
ENERGICO, giovane rappresentante prodotti petroliferi, auto propria, ottima clientela, offresi a seria società. Scrivere cassetta 5348, SPI, Torino. L5932
IMPORTANTE ditta importatrice caffè cerca rappresentante [illegible] introdotto Torino-Cuneo provincia. Scrivere SPI Cassetta 27 G, Genova. 4241
IMPORTANTE novità [illegible], introduttissima Torino, affidiamo zone libere Piemonte solo a [illegible] concessionari. Forniamo pubblicità cinematografica. Scrivere [illegible] 5397, SPI, Torino. [illegible]
INDUSTRIA vernici cerca rappresentante introdotto. Scrivere cassetta 28 G SPI, Genova. 4238
INTRODOTTI autoricambisti accetterebbero rappresentanza con deposito. Copi, Archimede 29, Milano. 4179
INTRODOTTISSIMO [illegible] commissionarie autoveicoli Emilia, Lombardia, auto propria, assumerebbe rappresentanza [illegible] ricambi, accessori. Pubblimen Casella 172 V, Milano. 4249
INTRODOTTISSIMO medici Genova et Liguria cerca rappresentanza specialità farmaceutiche. Scrivere Sarasic, via Previati 46, Lavagna. L5481
NOTA raffineria importanza nazionale cerca rappresentanti vendita lubrificanti zone Torino città, Provvigioni e automezzo ditta. Scrivere cassetta 2328, SPI, Torino. [illegible]
OFFRESI fattorino 30enne con Ape. Telefonare 294-837. B4781
AGENTI introdotti scuole, comuni, istituti cercansi province Novara, Vercelli, Alessandria, Asti. Scrivere cassetta 5292, SPI, Torino. L5660
AUTISTA con mezzo proprio offresi sede ditta. Serra Aldo, Valdema 1, Torino. Tel. 232-375 ore pasti. L5638
AZIENDA commerciale mandataria esclusiva di ferriere cerca giovani diplomati abili esperti venditori quali produttori zona provincia Cuneo Alessandria Asti. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino.
[illegible] ditta mercerie Toscana; munito auto cerca rappresentanza esclusa bottoni. Massime referenze. Scrivere SPI, Cassetta 20 G, Genova. 4235
DAMA dadi anelli assumerebbe Torino città piazzista buon stipendio et provvigione dando automezzo. Scrivere cassetta 5553, SPI, Torino. L5666
CERCANSI elementi desiderosi [illegible] carriera rappresentanti articolo facile collocamento breve periodo pratica, immediato guadagno e provvigione. Scrivere cassetta 5350, SPI, Torino. L5948
CERCASI rappresentante introdotto bar caffè zone di Pinerolo; altro per un settore della città di Torino. Offerte a: La Cimbrili, Filiale di Torino, corso Dante 51.
IMPORTANTE casa cerca venditore introdotto presso stabilimenti e convivenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
NORGE industria coni per gelato cerca introdotti esclusivisti regioni italiane. Dettagliata offerta referenze. Sebastiano Veniero 50, Roma [illegible]. [illegible]
ORGANIZZAZIONE vendita ottimo ed affermato bruciatore di nafta cerca concessionari zone Piemonte, preferibilmente rami elettromeccanici con attrezzatura idonea. Scrivere cassetta 8882, SPI, Torino.
PIAZZISTI, rappresentanti articolo abbigliamento cerca Bona, Princ. Tommaso 21.
RAPPRESENTANTE introdotto negozi arredamento Piemonte, altro forniture per alberghi, muniti automezzo, cercansi per vendita tappeti passatoie importazione esclusiva. Scrivere referenziando cassetta 5283, SPI, Torino. L5073
SALUMIFICIO rinomato [illegible] piazzista provetto introdotto clientela Torino. Scrivere cassetta 2277, SPI, Torino.
SERIO mezz'età abile ottime referenze bisognoso eventuale deposito casa propria automezzo, cerca rappresentanza casa introdotta articoli tecnici Torino Piemonte. Scrivere cassetta 9049, SPI, Torino.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ASSICURANDOVI abili accertamenti, accurate investigazioni prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, ragguagli: «Sorveglianza», Via Quinto 20 (Porta Nuova). Telefonare [illegible]
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181
ACCERTAMENTI inoltrati, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, [illegible], Madama Cristina 111, telefono 667-574.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

BAGNI turchi curano obesità reumatismi, massaggi dimagranti, pulizia viso. Higlo, [illegible] 12. Tel. 683-314. L5870
MASSAGGI estetici viso corpo. Cure dimagranti. Depilazioni. Tel. 30-746.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni, 1400, 103, familiari, Appia, Ardea, 600, Belvedere, furgoni, autocarri. Cavallari, Brescia 16 576
A [illegible] Bancario Sovvenzioni su automezzi Novitalia, Cernaia 32. Tel. 553-078.
ABBIAMO assortimento autovetture usate, nuove occasione. Precisazioni, cambi, rateazioni. Autosalone Tinaglio 5
ABBIAMO Giuliette ogni tipo, nuove seminuove, occasioni; Appia prima seconda serie; Spyder Farina, B 20, 103, Simca Aronde, 600, nuove 500, belvedere, permute, rateazioni. Autosalone Porta Susa, Volta 3, telef. 46-681. 8363
ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E, 1400 giardinette belvedere, 100 familiare, Topo C, camioncini [illegible] 7-10 ql. Corso Brescia 4. 787
ACQUISTIAMO contanti vetture autocarri piccoli medi. Po 43, telef. 81-832.
ALL'AUTOSALONE «Monticone» Petrarca 6, telef. 61-501, vastissimo assortimento autovetture nuove, occasioni, cambi, rateazioni. 14832
ALL'AUTOSALONE «Tesoiere», [illegible] 237 bis, telefono 42-535: Giuliette berlina, Sprint, Sprint veloce, Aurelia B 12, 2500 Spider, B 22 liquigas. Appia Spider. Renault Dauphine nuovissima [illegible], 1400 B, Ardea ottima, 103, 500 C, Cambi rateazioni. [illegible]
APRILIA 1950 90.000. 1100 A 1948, cambio scooter. Rateizzo. Telef. 51-401.
ARDEA 53 bellissima vendo [illegible] trattabili, oppure cambio con 500 vettura giardinetta. Via Valprato 28, latteria.
AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, nuovi rivedibili, vende Carrara. Telefonare 661-479. 12514
AUTONOLEGGIO moderno, nuove 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7778
AUTONOLEGGIO Sarti prezzi modici. Via Nizza 342/7, telef. 671-485. G2342
AUTOUNION (D.K.W.) come nuova, unico proprietario vende. Telefonare 528-819, ore ufficio. 2977
BELLISSIMA 1100 E 52 con radio vendo a privato; occasione. Peschiera 209-15.
BELVEDERE perfettissimo ordine beige privatamente svendo [illegible]. Telefonare 835-962, 870-939. M2783
[illegible] 1500 D vendo. Telefonare 277-414. G2747
CONTROLLO sterzo, freni, sospensioni, indispensabile garanzia minimo rischio circolazione. Fatevi controllare vostra autovettura, troverete servizio fiducia, rapido, completo, conveniente, impianti gas liquido, [illegible] Servizio carburatori. Autorimessa Gasaco, Gasaco 36 (borgo S. Paolo), Telefonare 389-500. 521
D.K.W camioncino 15 quintali, confortevole, economico, 1.500.000. Autocentro, Pinelli 14. 380
FIAT 500 A furgone trasformato giardinetta portata 4 persone 3 quintali perfetto ottime, Secco, Monginevro 65.
FINANZIAMENTI, prestiti, anticipando 60-70 per cento, valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. [illegible] Auto, corso Re Umberto 5. 437
FUNZIONARI, privati, l'Autoagenzia Lagrange 13, [illegible] vetture nuove, seminuove qualsiasi tipo. Telefonare 528-662.
FURGONCINO Augusta come nuovo adattissimo ambulante vendo 180.000. Telefonare 296-572. M2491
GAS liquido impianti perfetti consegna collaudi. Autorimessa Novelli, tel. 850-758
GIARDINETTA metallica vende privato con garanzia. Telefonare 699-610.
IMPIANTI Weber gas liquido, [illegible] collaudati. Concessionaria Fukra, Gioberti 16, telef. [illegible]. 444
LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti perfetti 45.000, bombole metano uso gratuito. Crescentino 26, telef. 20-853. 14082
L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Telefonare 32-534.
[illegible] 615, 666 N T, 3 SO ribaltabile, rimorchio Viberti quintali 140, vende: Ferrero, corso Traiano 170. Telefono 661-470. 433
LIQUIGAS impianti perfettissimi 35.000 metano 40.000, qualsiasi automezzo. Collaudo garantito, 800, 900. Mariorelli 60. Telefonare 32-109. 17185
MANIFATTURA acquista auto 103 oppure Appia, 600, pagando con dozzine 500 calze bimbi, valore 1.000.000, calcolando solamente [illegible]. Tel. [illegible]-343.
METANO Agip consente economia 70% e raddoppia [illegible] Impianti perfetti lire [illegible] bombole uso gratuito. Spem, Botticelli 71, tel. 280-300, [illegible].
OCCASIONE privato vende privato 500 C revisionato bollo annuale. Tel. 595-624.
OCCASIONISSIMA, Dodge 35 ql. perfetto vendo. Trapani 152. 3434
OCCASIONISSIMA privato vende 1100 E, 1400 1953, facilitando. Telef. 774-365.
OCCASIONISSIMA vendo Belvedere fine 1954 unico proprietario. Via Torricelli 4 A
OCCASIONISSIME belvedere, Ardea, 1100 103, 1100 E, 1400 impianto, 600, topolino, occasioni diverse cambio vendo rateizzo. Stati Uniti 7. [illegible]
PER autocarro vendesi botte chilolitrica Salva scomparti tre da duemila due da mille. Rivolgersi autorimessa Arecco, Genova, Piazza dello Zerbino 5.
PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata. Finam S.p.A., Siccardi 9. Telefonare 528-808. B3863
PRESTITI anticipando 60-70% valore autoveicoli, Celerità. Discrezione. Comauto, corso Re Umberto 5. 437
PRESTITI, finanziamenti, rateazioni su autovetture, «Vera», Pomba 11. Telefono 45-129. 610
PRIVATAMENTE ditta cambia 103-1955 perfetto con auto cilindrata inferiore. Telefonare 51-688. L5435
PRIVATAMENTE [illegible] vende 103-1953, ottimo. Telefono 885-703. L5433
PRIVATAMENTE vendo perfettissima Ardea ultima unico proprietario bollata. Telefono 398-610. B4903
PRIVATO a privato vende 1900 Gran Luce. Tel. 71-041 ore pasti. B4801
PRIVATO acquista 1100-103 6-10 mesi. Telefonare 383-695. L5214
PRIVATO vende a privato, Ardea 1952 perfetta. Telefonare 781-591. M3204
PRIVATO vende Alfa 1900 3° serie liquigas radio 480.000. Telefonare 45-036.
PRIVATO vende Appia II serie recente eventualmente permuta, Telef. [illegible].
PRIVATO vende Ardea 1951. Gioberti 78 portineria ore 13-15. B4903
PRIVATO vende bellissima Giulietta sprint 1956, unico proprietario. Telefonare 60-169. L6404
PRIVATO vende Fiat 1500 motore [illegible] nuova, richiesta 80.000. Via Torricelli 4 A. 2761
PRIVATO vende furgone ELR 1100 come nuovo; visibile via Fiochetto 26, autorimessa. G2374
PRIVATO vende, permuta bellissimo autocarro Rumeo 10 quintali, Tel. 396-791.
PRIVATO vende privato multipla '56 e 500 A. Telefonare 60-523. B4831
PRIVATO vende privato ottima 600 fine 1955, Telefonare 767-946. 3907
PRIVATO vende 103-'54, [illegible] '54, radio, occasioni, Telefonare 481-848.
PRIVATO vende 500 C. Autosalone, Tortona 26. M3023
PRIVATO vende 103. Telef. 767-620.
PRIVATO vende 500 C Belvedere perfetto ordine 1954 bellissima, Tel. 30-609.
PRIVATO vende 500 C ottime condizioni presso autorimessa via Susa 26.
PRIVATO vende 1100 E blu scura vera occasione. Via Torricelli 4 A. 2761
RIBASSI occasione autovetture Aurelia, Aprilia 1100, 1400, 500. Volpiano 22. Telefonare 290-744. [illegible]
SIMCA Aronde come nuova occasionissima causa partenza vendo. Miglietti 4.
VENDESI 500 B ottimo stato. Telefonare 591-003. [illegible]
VENDESI 1100 Sport [illegible] visibile Autostar, via Rovigo 16. [illegible]
VENDO a privato Fiat 600. Telefonare ore serali 386-261. L5918
VENDO bellissima 600 L. 400.000 o cambio con Abarth 750. Telefonare 558-329.
VENDO camioncino Ardea 5 marce 8 q.li occasione. Telefonare 861-939. L5417
VENDO nuova 500, 1100 E, 500 C giardinetta o cambio. Telef. 595-596.
VENDO ottima 500 B trasformata giardinetta. Chiaffero, della Rocca 41.
VENDO 500 A. B. C. 600. Aprilia. Rateazione. Telefonare 570-892. B5048
VENDO 1100 ELR. [illegible] 272-260, ore 20 5434
VENDO 1400 [illegible] con radio 1952, 260.000. Miglietti 4.
103-1957 km. 6800 vende privato, Telefonare 781-036. F3653
600 azzurro cenere 6 mesi, 5000 km. vendo, Telefonare 580-828. L6390
600 ottima, km. 4000 vendo. Servetti, San Paolo 43. M2787
600 perfetta sei mesi km. 9000 vendesi 560.000. Telefonare 757-190. L5290
600 verde pisello primo tagliando km. 2000, vendo telefono 81817. F3565
1100 1947 guida destra vendo, Rogna, via Sava 22 bis. 576
1100 E bonissimo stato verde bottiglia vendo occasionissima. Miglietti 4.
1100 E giardinetta metallica 1952 come nuova vendo. Miglietti 4. L5930
1400 nera 1951 massima efficienza privato vende [illegible]. Telefonare 578-317.
1900 vendo, nero, 235.000, motore revisionato km. 18.000. Telefonare 870-532.
[illegible] Gracioso acquistasi da privato. Telefonare 88-537. L5419

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

A migliore offerente vendesi moto Aermacchi 125 revisionatissimo, Tel. [illegible]
ARLEY Davidson, bellissima, completa accessori vendesi occasione. Telefonare 767-944. F3591
ARRIVATE meravigliose speciali «Ducati 175 cc» tipo America e Super Sport. Castagno, San Maurizio 51. 369
AVETE [illegible] i nuovi tipi moto M.V. '58? Avete visto i nuovi prezzi M.V.? Cavalieri, corso Vitt. Emanuele 26. 272
OCCASIONE urge privato vendere Ape seminuova. Telefonare 524-956. L5415
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Moroni, Unione Sovietica 166, telefono 393-638. 508

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A miglior offerente vendo urgentemente poltrona letto pelliccia ricci persiano, volpe argentata. Telefonare [illegible].
A prezzi realizzo vendo antichità mobili soprammobili. Ribucci, X Settembre [illegible].
ABITO sposa modello vendo. Telefonare 692-822, ore pasti. M3496
ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 793-845.
ACQUISTEREI quadri, bronzi, vasi, specchiere, binocoli, fermacarte, appliques, mobili antichi, ecc. Telefonare 82-515 pomeriggio. F3740
ACQUISTO, vendo pelliccie, abiti, telerie, macchine, vari «Emporio», Madama Cristina 85. 487
AFFARONE mancato matrimonio vendesi sottocosto bellissima camera 6 porte impero moderno, sala Chippendal, cucina americana. Telefonare ore pasti 585-938.
AFFARONE avendo camera letto, sala impero moderno, Telef. 891-125 pasti.
ALLEDDO Mobili, corso Galileo Ferraris 28 (monumento); specialità mobili cucina legno [illegible] e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. T2526
AMBIENTATORI! Cedesi migliore offerente: dipinti '600-'700, specchiera barocco, bronzo equestre Barzaghi pregiatissimo. Telefonare serale 84-245.
AMBIENTAZIONI riambientazioni appartamenti studi sanitari. Telef. 586-315.
ANTICHITA', tavoli diplomatici rotondi, gioco, servanti, scrivania, salotto boulle, trumeau, segretaire mobiletti vari, Mazzini 33. G2591
ARCIOCCASIONE svendo bellissima sala, 120.000, altra Impero 180.000. Telefonare 382-396. 8572
ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgaro angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774
BARBONCINI nani [illegible] mesi due, vendiamo telefonare 752-547. M2816
BAUKNECHT, Stuttgart il solo frigorifero con [illegible] purificatore (Aromaschutz), modelli 1958 da 130, 140 e 180 litri. Antisano, corso Francia 179 e 185, via Cibrario 8. [illegible]
BORELLO, Carlo Alberto 30, offre a prezzi di liquidazione una partita di pacchi persiano Bukara, persiano Breitschwanz, persiano Sud West, Africa, da lire 150.000 a lire 240.000. 3037
CAMBIASI stola [illegible] argentato e pelliccia visone ampia [illegible], contro Topolino C, oppure giardinetta ottimo stato. Scriv. cassetta 5357, SPI, Torino.
CAMERE belle, [illegible] interessanti. Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Tigna 17, [illegible]. 275
CONSOLLE Luigi XV autentica privato vende. Scriv. cassetta 2324, SPI, Torino.
DA Manuel, via S. Francesco d'Assisi 31, via Po 46, camicie e cravatte di ogni tipo, la gran moda, a prezzi di fabbrica fino al 20 corrente. 441
DIPINTI: Pollini (fiorini), Cavalieri, Oreili, Guariotti, Boselli, altri pregiati; specchiera barocco; tovaglia Cantù antico; soprammobili Capodimonte. Privato vede convenientemente. Telef. 49-598.
FOTOGRAFI. [illegible] decesso cedo materiale, attrezzatura completa camera oscura, laboratorio, grande vetrina, lampade, riflettori, ingranditore Super-Ego diversi formati, macchine fotografiche. Telefonare [illegible]. L5916
FRIGORIFERI: Indes, Rex, Ignis, Ready, Wery, Siloe, ecc. continua la vendita invernale alle migliori condizioni. Gribaudi, corso Firenze 27. Telefonare 278-859.
FRIGORIFERI, lavatrici, televisori, radiogrammofoni, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, grandi marche, facilitazioni riparazioni, cambi, serietà. Bricco, corso Vittorio 86 (monumento) 564
LIBRI giuridici intera biblioteca acquisto. Telefonare 51-813 ore ufficio.
LUIGI XVI salotto vende privato. Telefonare [illegible] ore 11-12. B4892
MACCHINE cucire [illegible], nazionali, prezzi condizioni eccezionali applicazione mobiletti, motorini. Procuriamo lavoro. Gribaldo, via S. Francesco da Paola 4. 3147
MACCHINE cucire, tedesche, nazionali, normali, automatiche, grande assortimento applichiamo mobiletti. Ceretti, Barbaroux 5.
MAGLIAIE, evitando amare delusioni preferendo vecchia ditta Guarnero, Monte Pietà 16, vero calmiere prezzi. Macchine nuove [illegible], 12-80, 250.000.
MAGLIERISTE perfette con nuove macchine e nostro insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro, Rateazioni, noleggi. Casacci, San Quintino 4 bis. 14103
MAGLIERISTE! Prima di acquistare macchine maglierie, dipanatori, visitateci, troverete migliori Marche, prezzi condizioni imbattibili. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 3147
MOBILI «Casabella» varia esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «Cassarena», Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate. cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
OCCASIONE vendesi Borletti nuovissima. Telefonare 558-521. B4879
OCCASIONISSIMA camera Chippendal, 160.000, tinello completo, sedie imbottite, 78.000. Telefonare 682-396.
PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette, Chiappo, telef. 81-543, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.
PIANINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi ed usati, [illegible] e comode rateazioni, anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 1961
PRIVATO vende armadio [illegible] Seicento [illegible] tre porte. Telefonare 564-301.
STUDIO Rinascimento, matrimoniale Luigi XVI [illegible] e lampadari, vende privato. Telefonare 86-637. L5421
SVENDO [illegible] completo inglese, 16 [illegible] nuovissimi. Telefonare ore ufficio 53-577. B4925
TELEVISORE 21 pollici perfetto vendo straoccasione. Tel. ore ufficio 535-255.
TRASLOCHI trasporti in genere, attrezzati, con, senza personale. Telefonare 81-578. B4690

Produzione 1958



frigoriferi FIAT

modelli nuovi
alta qualità
accresciute utilità
minor prezzo

3 modelli
di varia capacità per ogni famiglia

120 litri L. 95.000

150 litri L. 110.000

225 litri L. 145.000

I prezzi s'intendono franco Filiali Italia, imballo compreso. Escluso I.G.E. e dazio

Lavabiancheria completamente automatici	mod. 350 - **L. 160.000**
	mod. 450 - **L. 210.000**

Rateazioni favorevolissime

Gli Elettrodomestici FIAT sono in vendita presso l'Organizzazione Fiat in tutta Italia e presso centinaia di Rivenditori autorizzati